Numero a otto pagine - Lire 25 · Anno VIII - N. 2307 - Domenica 4 aprile 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 96832, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5898. Sped. in abbon. post. Gruppo I

UN NUOVO PASSO PER DIMINUIRE LA «TENSIONE ATOMICA»

GLI ALLEATI CHIEDONO LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'O.N.U. PER IL DISARMO

Si attende per la prossima settimana l'annuncio della data per la discussione

Iniziate a Washington le riunioni per gli aiuti economici e militari all'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 3

Gli esperimenti termonucleari compiuti nelle settimane scorse alle Marshall hanno provocato reazioni a catena anche di ordine diplomatico e Washington oggi guarda a Londra con la speranza che il dibattito in Parlamento non faccia scoppiare un'altra bomba, quella della proposta di un convegno dei tre Grandi, Ike, Churchill e Malenkov, per riesaminare tutta la questione degli armamenti atomici e del controllo dell'energia nucleare.

Con questo si è già detto che le reazioni americane non sarebbero in questo momento favorevoli, se Churchill fosse forzato dall'opposizione laburista a fare una tale proposta. Churchill lo sa già. Come lo dimostra la sua recente affermazione ai Comuni e come lo dimostra la poco meno recente sua dichiarazione di non ritenere questo il momento favorevole per un incontro del genere. Le ragioni della posizione americana sono di due ordini, generali e specifiche. Fra le prime vi sono quelle stesse che trattennero tanto Truman quanto Eisenhower dall'accettare le sia pur insistenti proposte fatte proprio da Churchill per un incontro con Stalin prima e con Malenkov poi. Fra le ragioni specifiche, due sono le principali: quella che vi sono conversazioni dirette fra Stati Uniti e Russia proprio su questo argomento, conversazioni che Washington non ritiene chiuse, e la decisione occidentale annunciata stasera di chiedere la convocazione della Commissione dell'ONU per il disarmo, compreso quello atomico.

Se vi fosse soltanto la prima ragione si potrebbe obiettare che è intervenuto il fatto nuovo, cioè le ultime esplosioni termonucleari delle Marshall. Su questo punto tuttavia ambienti molto vicini alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato affermano che i fatti «veri» sugli esperimenti di marzo non sono ancora completamente noti al pubblico e che essi hanno un peso soltanto relativo sul terreno diplomatico, terreno sul quale per ora si deve impostare una sola questione: cioè se la Russia sia sinceramente e lealmente disposta ad accedere alle condizioni poste dagli Stati Uniti (e dall'ONU) per giungere al disarmo atomico. Quando Mosca accetterà tali principi si potrà discutere tanto di disarmo quanto di controllo o sospensione degli esperimenti atomici e termonucleari: il farlo prima costituirebbe imprudenza estrema.

Pare che Churchill riuscirà a mantenere la sua linea di fronte all'opposizione laburista: questo anche se i giornali di qui dicono con molta franchezza che durante questa settimana il Dipartimento di Stato ha fatto del suo meglio, sia pure senza cattive intenzioni, per rendere più difficile il compito del Premier britannico.

Si dice per esempio che Dulles avrebbe fatto la nota dichiarazione-commento alla proposta sovietica di entrare nella NATO non soltanto senza consultare nè Londra nè Parigi, che pure avevano ricevuto note analoghe, ma sulla base di un riassunto della nota russa quale gli era pervenuto dall'Ambasciata a Mosca, senza attendere nemmeno di ricevere il testo completo e le osservazioni e commenti di Bohlen. Eden rispose respingendo anche egli la proposta sovietica, ma negli ambienti diplomatici anche amici del Governo di Washington si lamenta la fretta con la quale Dulles ha creduto opportuno di agire. E' semplice questione di tattica: il Dipartimento di Stato ha giudicato che quanto più immediata la risposta, tanto meno virulenta sarebbe stata, anche dal punto di vista propagandistico, la proposta: la opinione degli inglesi è all'opposto diametro.

Questa diversità, e magari contrapposizione, di vedute è tuttavia soltanto di carattere tattico: nella sostanza Londra e Washington sono d'accordo. Lo dimostra il fatto che stasera il presidente della commissione dell'ONU per il disarmo ha annunciato che i Governi britannico, americano e francese hanno presentato formale richiesta per la convocazione della commissione cui competono i controlli atomici e termonucleari. Questa mossa occidentale non è soltanto dovuta alla reazione mondiale alle notizie e voci sugli ultimi esperimenti alle Marshall, ma va attribuita anche alla necessità di dibattere in pubblico le idee e le posizioni dei due campi. Si attende per la settimana prossima l'annuncio della data per la discussione e si attende ancor più di sapere con quale tono parlerà il delegato sovietico che, informato stasera della richiesta occidentale, ha fatto dire che l'accoglie favorevolmente. Ad ogni modo è certo che la discussione farà dischiudere, seppure non completamente alzare, il sipario diplomatico sull'andamento delle conversazioni russo-americane esplorate al livello ambasciatoriale sia a Mosca che a Washington e poi al livello dei Ministri degli Esteri nelle conversazioni Dulles-Molotov fra le quinte della conferenza berlinese.

Abbiamo accennato alla dubitabilità dei fatti relativi alle esplosioni termonucleari delle settimane scorse: Eisenhower parlerà alla radio lunedì per chiarificare alcuni punti e per dissipare il senso di eccessivo timore, ed invero errore, verificatosi in tutto il mondo nelle ultime due settimane: il Presidente parlerà estemporaneamente, cosa per lui insolita, e non è improbabile che questa decisione sia stata presa per evitare la distribuzione in anticipo del discorso ed eliminare con ciò il pericolo che si ripetano quelle indiscrezioni che nei giorni or sono hanno contribuito a creare confusione e con essa ad aumentare timori e terrori.

Lunedì Dulles andrà di fronte alla Commissione Esteri della Camera bassa per iniziare la presentazione e discussione sulla richiesta di tre miliardi e mezzo di dollari per gli aiuti agli alleati. Di tale somma un miliardo è costituito da aiuti economici, cioè che non richiedono controprestazioni da parte dei beneficiari e [illegible] della Francia. A questa considerazione di carattere politico ne va aggiunta una di carattere elettorale: a novembre tutti i deputati dovranno ripresentarsi ai propri elettori che sono anche i contribuenti. Necessità quindi di ingraziarseli e da quando mondo è mondo nessun aspirante al Parlamento ha trovato mezzo più efficace che presentarsi ai comizi proclamandosi un dimostrato campione nella riduzione delle spese e tasse. E poichè le spese che interessano meno gli elettori sono quelle destinate lontano dal suo paese, è fatale che l'ascia dei deputati miri anzitutto agli aiuti finanziari all'estero.

Bisogna aggiungere che siamo soltonto alle primissime battute, che alla somma di tre miliardi e mezzo di dollari vanno aggiunti i circa tre miliardi non spesi negli esercizi precedenti e infine bisogna ricordare che la Camera bassa non è la sola a decidere: c'è anche il Senato i cui membri hanno impegni elettorali molto minori dei deputati in quanto dei primi soltanto un terzo dovrà ripresentarsi alle elezioni del prossimo novembre.

LEO REA

IL GENERALE FRANCESE GUILLAUME, PROBABILE SOSTITUTO DI JUIN AL COMANDO DELLA N.A.T.O. JUIN HA SOSTENUTO IERI DI NON AVER PRESENTATO ANCORA LE DIMISSIONI PERCHE' VUOLE PRIMA AVERE LA CERTEZZA DI ESSERE SOSTITUITO DA UN FRANCESE. COME NOTO, JUIN E' STATO PROTAGONISTA DI UNA POLEMICA SULLA C.E.D.

L'OPINIONE DI UN ESPERTO NUCLEARE AMERICANO

SONO ORMAI SVALUTATE le riserve di «bombe A»

Sarebbe d'altra parte irrealizzabile un ordigno all'azoto

New York, 3

Secondo quanto scrive oggi il redattore scientifico del «New York Times» William Laurence molti indizi inducono a credere che qualsiasi paese in possesso di normali bombe atomiche possa tra breve tempo disporre di bombe H. Secondo il Laurence basta aggiungere un nuovo composto chimico, relativamente semplice e largamente disponibile, per trasformare l'ormai «superata» bomba a fissione (valutabile in termini di migliaia di tonnellate di tritolo, ossia in kilotroni) nel tipo desiderato di bomba a fusione (valutabile in milioni di tonnellate di tritolo e cioè in megatoni). L'articolista osserva poi che la bomba a fusione (o bomba H) considerata in rapporto al suo potere distruttivo medio per chilometro quadrato costa molto meno di una bomba A; se ne può dedurre che tutti i depositi di bombe atomiche possono essere ormai considerati superati sul piano della modernissima arte della guerra. Le bombe atomiche, fino a poco tempo fa considerate alla stregua dei più terribili ordigni di distruzione, sono state quasi di colpo relegate al ruolo di semplici detonatori al servizio delle bombe H. Una riserva relativamente piccola di bombe atomiche, come quella di cui dispone la Granbretagna, potrebbe essere trasformata in un tempo abbastanza breve in una grandiosa riserva di bombe H. Anche la Russia — conclude Laurence — può naturalmente farlo e lo farà senza dubbio. E' anzi assai dubbio che non lo stia già facendo.

Il tema della bomba atomica è naturalmente trattato da numerosi scienziati mondiali. A Vienna, l'esperto atomico austriaco Hans Thirring ha espresso oggi seri dubbi circa la possibilità che qualche scienziato (in particolare scienziati russi) costruisca una bomba all'azoto. Secondo lo scienziato, è ben noto che la fissione è possibile adoperando diversi elementi, fino al litio, ma non elementi più pesanti di questo ultimo. D'altra parte non è da escludere che si possa effettuare una combinazione di idrogeno e di litio.

Anche il prof. Marcus Oliphant, direttore del Centro di ricerche fisiche dell'Università di Canberra, si è dimostrato scettico circa la possibilità di produrre una bomba all'azoto. In proposito egli ha dichiarato: «Sarebbe come voler fare una bomba da un blocco di argilla. Allo stadio attuale degli studi di fisica atomica si sa che non vi è alcuna energia nell'azoto». Essendogli stato chiesto se ritenga proprio impossibile la costruzione della bomba all'azoto, il prof. Oliphant ha risposto: «Nulla è impossibile, ma la notizia mi sembra non abbia alcun fondamento».

A Parigi, Frederic Joliot-Curie scrive nel numero domenicale del giornale comunista «L'Humanité» che nessuno può predire i limiti di tempo e di spazio entro i quali le ceneri provocate da esplosioni termonucleari si manterrebbero radioattive.

Lo scienziato esprime poi i seguenti pareri: le ceneri atomiche potrebbero ricoprire centinaia e migliaia di chilometri di territorio; non è possibile predire in quale zona cadrebbe questo pericolosissimo e radioattivo residuo dell'esplosione termo-nucleare; la nube recante le ceneri atomiche può rimanere sospesa a grande altezza per lunghi periodi di tempo, e può anche «viaggiare» per grandi distanze prima di lasciare cadere quanto essa contiene, così come si dà il caso di granelli di sabbia del Sahara trasportati fino nel cielo di Parigi da venti impetuosi.

Come preannunciato, alla televisione inglese è stato trasmesso ieri il documentario americano sull'esplosione termonucleare del primo marzo scorso. Gli spettatori hanno tuttavia constatato con sorpresa che la trasmissione è stata di soli 8 minuti, mentre è noto che la durata della versione americana del film è di 28 minuti. Ciò è stato osservato anche dai giornali inglesi di stamane, tra i quali il «Daily Sketch» che si chiede il perchè di questa diversità ed osserva che probabilmente la BBC non ne è responsabile.

Si apprende infine da Tokio che 27 uomini del peschereccio «Daimaru» sono stati colpiti da emanazioni radioattive, e sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Yokosuka. Il «Daimaru» è rientrato nel porto di Tokio il 1.o aprile dopo essersi trovato fra il 3 ed il 7 marzo, a 170 miglia ad est dell'arcipelago delle Marshall. I 20.000 kg. di tonno che costituivano il carico del «Daimaru» non sono radioattivi.

Un incontro fra i tre Grandi sollecitato di nuovo a Londra

Le richieste dei laburisti e il parere di Winston Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

[illegible]

que, in base a calcoli teorici, sarebbe meno potente di una bomba «H». C'è chi ha avanzato l'ipotesi che Morrison sia stato vittima di un «pesce d'aprile» fattogli da qualche malintenzionato!

A. L.

MIRACOLOSA RESISTENZA FRANCESE A DIEN BIEN PHU

NON HA CAPITOLATO la Verdun della giungla

La leggendaria figura del colonnello de Castries, comandante del campo trincerato indocinese, promosso generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Dien Bien Phu resiste ancora, resiste a tutte le ondate di una massa nemica che preme furiosamente sugli spalti di una difesa povera di uomini, stremata di forze. In un perimetro che si restringe ogni giorno di più, i combattenti di Dien Bien Phu lottano con il coraggio della disperazione animati soltanto dall'orgoglio di essere i difensori di un'altra Verdun, quella della giungla, che ha poco da invidiare alla prima.

L'anima di questa strenua resistenza è un uomo di mezza età, di alta statura, asciutto, il volto quasi inespressivo, che i suoi soldati chiamano «il nostro d'Artagnan». E' il colonnello Christian Marie Fernand de La Croix de Castries, un uomo che sta entrando nella leggenda. Da quando è laggiù, su quel fronte desolato che nasconde in ogni angolo un agguato e sotto ogni cespuglio un'imboscata, per non aprire il suo animo preoccupato, non ha scritto nemmeno una lettera ai suoi. Le sue notizie pervengono ai familiari mediante laconiche comunicazioni d'ufficio. Anche con il suo stesso comando il colonnello de Castries è avaro di scritti e di parole. Oggi, mentre la roccaforte si arroventa in una battaglia decisiva, ha una sola frase da inviare ad Hanoi: «Il morale dei miei uomini è formidabile», e tace del resto.

Chi è questo soldato? Da una settimana il suo nome è venuto sulla ribalta dei giornali e corre di bocca in bocca. E' nato a Parigi l'11 agosto 1902, ma è di una famiglia meridionale, di illustre casato che ha dato alla Francia durante cinque secoli otto generali, quattro governatori, cinque cavalieri del Santo Spirito, un maresciallo ed un ammiraglio. Suo padre, il conte Jacques de Castries, volle spingere Christian alla carriera delle armi che egli stesso aveva percorso, e nella quale la famiglia aveva dato tanti bei nomi. Ma il piccolo Christian lo deluse. Era un ragazzo svogliato, capriccioso, bizzarro. Fu il secondogenito, Alban, ad essere avviato a Saint Cyr. Christian bighellonò, perse il suo tempo in cose di nessun conto. Ma a vent'anni il sangue guascone, che ha nelle vene, lo riscosse. Prese passione all'equitazione, divenne ufficiale di cavalleria, partecipò ai maggiori concorsi ippici. La folla elegante che li frequenta lo conobbe e lo applaudì. Era divenuto il miglior cavaliere di Francia. Il 10 aprile 1933 al Gran Palais di Parigi stupisce gli spettatori lanciando il proprio cavallo dal nome realmente impegnativo di «Vol au vent» a saltare un ostacolo alto due metri e trentotto. L'anno seguente è a Roma a Piazza di Siena. Questa volta non si tratta di un salto in altezza ma in lunghezza. Egli conquista il primato con un volo di ben 7 metri e 60.

Ma Christian non contento dei rischi dello sport ippico, cerca altre emozioni. Si sa quale attrazione esercita l'aviazione per i soldati e quale specialmente per gli ufficiali di cavalleria. Anche in Francia avvenne quel che accadde in Italia. I primi quadri di ufficiali piloti furono riempiti dalla cavalleria. Christian chiede di seguire il suo bravo corso. Ma non è destino che debba finire in aviazione. In una delle tante prove di volo per un miracolo riesce a salvarsi da un incidente gravissimo. Numerose fratture lo costringono ad entrare in un ospedale ed a rimanere degente per qualche mese. Guarito dalle fratture ed anche dalla passione dell'aviazione torna alla cavalleria, anche se pure qui lo attendono altre cadute, di cui alcune veramente spettacolari e pericolose.

La guerra lo trova maggiore. E' fatto prigioniero dopo essersi battuto alla testa di sessanta uomini a Gros Tonquin, resistendo tre giorni e tre notti — Parigi era già caduta — all'assalto dei carri armati e degli aerei tedeschi. La prigionia non dura molto. Un giorno un suo cugino, il conte Georges de Castries, si trova a Marsiglia. E' andato ad accompagnare il figlio in partenza per l'Africa del Nord, quando, sorpreso, scorge Christian, che sino allora credeva in Germania nei campi di concentramento. Si precipita verso di lui, ancora dubbioso. Christian per nulla emozionato gli rivolge la parola come se lo avesse lasciato qualche ora prima. Gli dice semplicemente: «Oh, guarda. Ho piacere di incontrarti. Andremo a pranzo assieme». L'altro, attonito: «Ma come ti trovi qui? Che fai?». «Sono qui a Marsiglia. Debbo vedere un collega». «Ma non eri prigioniero?». «Sì, lo ero. Ma sono scappato». E, Christian, tornato muto, accende una sigaretta. Non ha nulla da dire, nulla da raccontare. Alle insistenze del cugino, tanto per non mortificarlo, aggiunge: «Sì, non è stata facile l'evasione. Ho tentato tre volte. Alla quarta sono riuscito». E torna ad aspirare la sigaretta.

Insofferente di inazione, impaziente di rendersi utile, non passa molto tempo che Christian è sul fronte italiano. Si batte sul Garigliano, a Cassino, entra con le truppe alleate a Roma, prosegue in direzione di Siena. Dinanzi alla città toscana una mina lo fa saltare in aria. E' salvo, ma numerose schegge lo hanno ferito. Non vuol farsi ospedalizzare. Si rimette con prodigiosa rapidità e dopo appena tre mesi è alla testa di un reggimento sul suolo tedesco, dove gli capita la più sorprendente delle sue avventure: la cattura del Kronprinz, mentre sta per varcare il confine austriaco. La cattura che i suoi compagni d'armi dipingono sotto vivaci colori non sveglia l'eloquio di Christian de Castries.

Il rapporto al superiore diretto è quanto mai tacitiano. «Come avete fatto a prenderlo prigioniero?», gli chiese il generale. «Molto semplicemente», risponde l'interpellato. «Gli ho detto: voi siete mio prigioniero».

Un ufficiale come Christian de Castries non può conoscere la calma degli uffici e gli ozi della pace. Ci si batte in Indocina. Su quel lontano fronte si giocano le sorti del colonialismo francese ed ecco che De Castries si trova al seguito del generale De Lattre de Tassigny. Laggiù è ormai da quattro anni e da quattro anni compie prodigi di valore.

Solo in tal modo si spiega il miracolo di una resistenza che è forse senza speranza. Tuttavia dura. E da Parigi, commossa, partono due messaggi per il difensore di Dien Bien Phu. Il primo contiene l'annuncio della proposta di promozione sul campo a generale e l'altro la comunicazione che il presidio di Dien Bien Phu è citato all'ordine del giorno della nazione.

BONAVENTURA CALORO

La battaglia in Indocina

OLTRE 8 MILA RIBELLI caduti in combattimento

Hanoi, 3

Da ventiquattro ore i comunisti a Dien Bien Phu non riescono a guadagnare un metro di terreno. La guarnigione resiste furiosamente da quattro giorni all'attacco disperato del nemico che è riuscito ad occupare solo quattro posizioni esterne, tre nel settore nord-orientale e una in quello nord-occidentale che domina l'aeroporto.

Negli ambienti militari competenti si afferma che i difensori hanno avuto finora il massimo dello sforzo nemico e che da ora in poi la guarnigione può sperare nella vittoria. Un senso di fiducia si sta estendendo al comando francese dopo parecchi giorni considerati i più neri della guerra.

I combattimenti a Dien Bien Phu sembra si stiano smorzando, alla fine della quarta giornata di fuoco. Il generale ribelle Giap ha perso metà dei suoi 40 mila uomini e secondo gli osservatori militari non potrà organizzare un nuovo assalto senza far affluire migliaia di rinforzi da tutta l'Indocina. Oltre 8.500 sono le perdite degli ultimi quattro giorni. E sulle miglia e miglia di filo spinato steso attorno al campo trincerato i cadaveri sono tanti che non è possibile contarli. La scorsa notte una pattuglia suicida di 50 arditi comunisti è penetrata nelle difese francesi portandosi fino a 200 metri dal bunker del comando del col. Christian de Castries, prima di venire falciata. Non vi sono stati sopravvissuti.

Poco prima della mezzanotte i ribelli attaccavano a ondate nel settore sud-orientale sotto un tiro di accompagnamento di artiglieria e mitragliatrici. Alle 4 del mattino de Castries contrattaccava e ributtava gli assalitori che lasciavano sul campo 50 fucili automatici.

Si apprende stasera che rinforzi di truppe sono stati paracadutati oggi a Dien Bien Phu per la prima volta da una settimana a questa parte.

Piccioni e Taviani alla radio

nell'annuale del Patto atlantico

Roma, 3

Nel quinto anniversario della firma del Patto atlantico, il Ministro degli Esteri on. Attilio Piccioni ha pronunciato ai microfoni della RAI un discorso in cui ha detto fra l'altro: «Il Patto atlantico appare veramente alla coscienza di ogni uomo amante della libertà, nel suo inconfondibile aspetto: esso è la risposta, l'unica risposta possibile, ad una politica inconciliabile con lo spirito occidentale, e rappresenta la indistruttibile volontà di difendere quel patrimonio sacro di libertà e di rispetto della personalità umana, che contrassegna l'arduo e luminoso cammino dei 14 popoli impegnati nella sua difesa».

Dal canto suo il Ministro della Difesa on. Taviani ha detto: «Non c'è pace, non c'è libertà senza sicurezza. Questo principio ha dato vita alla grande alleanza difensiva dei popoli liberi. Ma sappiamo anche che non possono durare la pace, la libertà, la sicurezza, se non c'è evoluzione civile e sociale. Tale è la meta ultima del Patto atlantico. Ecco perchè profonda e feconda si è dimostrata e si dimostra la solidarietà fra gli associati. Ecco perchè la comunità atlantica si presenta, a cinque anni dalla sua fondazione, non come qualcosa di immobile e statico, ma come un organismo vitale e dinamico, come un centro propulsore, non di potenza egemonica o di espansione territoriale, ma di civile sviluppo e di progresso sociale».

L'AGITAZIONE IN BORSA PER LE NUOVE NORME SUI TITOLI

Il Governo fermo nella sua decisione

Malagodi succede a Villabruna nella segreteria del P. L. I.

Roma, 3

Gli avvenimenti che caratterizzano questa fine settimana sono il consiglio nazionale del PLI, un colloquio del Presidente del Consiglio on. Scelba con il Ministro del Lavoro ed il presidente dei coltivatori diretti, e l'assemblea degli agenti di cambio che ha esaminato, per la parte che li riguarda, il provvedimento fiscale approvato martedì dal Consiglio dei Ministri.

Il consiglio nazionale liberale ha iniziato questa mattina i suoi lavori con un breve discorso dell'on. De Caro, nella sua qualità di presidente del partito. Successivamente hanno svolto la loro relazione l'ex segretario on. Villabruna ed il reggente la segreteria, Leone di Tavagnasco.

Come è noto il consiglio, oltre che esaminare la situazione politica, in rapporto anche alla partecipazione liberale al Governo formato dall'on. Scelba, doveva procedere alla nomina del nuovo segretario del partito, in sostituzione dell'on. Villabruna. Per quanto si riferisce a ciò, mentre ieri sera, dopo la riunione della direzione, si prevedeva che i voti dei vari consiglieri sarebbero andati in prevalenza all'ex parlamentare Cocco Ortu, che sembrava dovesse essere il candidato su cui far convergere le varie correnti, in mattinata si è appreso che la corrente di destra avrebbe insistito sulla candidatura dell'on. Malagodi.

Infatti il consiglio nazionale del PLI ha eletto a segretario appunto l'on. Malagodi, che ha avuto il conforto di 83 voti. Settanta voti sono andati allo on. Cocco-Ortu.

Il problema dell'assistenza in caso di malattia ai coltivatori diretti è stato ampiamente esaminato dal Presidente del Consiglio nel corso di un colloquio avuto con l'on. Bonomi, presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, presente il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli. L'on. Bonomi si è fatto interprete dei voti espressi domenica scorsa da 7 milioni di coltivatori diretti nel corso di assemblee tenutesi in tutta Italia. Il Presidente del Consiglio, che aveva avuto occasione nei giorni scorsi di esaminare la questione con lo on. Vigorelli e con i Ministri del Bilancio, del Tesoro e delle Finanze, ha comunicato all'on. Bonomi che il Governo è favorevole all'attuazione di un sistema di assicurazione contro le malattie, nel quadro della politica previdenziale a favore dei lavoratori agricoli e particolarmente della tutela dell'attività contadina nelle campagne e nelle montagne.

Dopo le dimissioni dei comitati direttivi delle associazioni degli agenti di cambio e operatori di borsa, quale protesta per il provvedimento fiscale dell'on. Tremelloni, si è avuta quest'oggi a Roma l'assemblea del comitato nazionale di tali associazioni. In precedenza, era stato fatto pervenire ai Ministri Gava e Tremelloni un telegramma con il quale si chiedeva un colloquio per esaminare la situazione. Secondo quanto si apprende si riteneva da parte degli operatori di borsa che, in attesa dell'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento, si potesse addivenire ad una attenuazione delle norme che colpiscono le operazioni a termine ed a riporto, ma tale previsione, unilaterale del resto, è stata frustrata dall'atteggiamento del Governo. Infatti è opinione del Governo che tale norma debba avere piena esecuzione se confermata dal voto del Parlamento. Tale concetto è stato chiarito esplicitamente dal Ministro Tremelloni in una sua dichiarazione. Egli ha confermato che il Governo intende eliminare i casi di redditi privilegiati come quelli prodotti dai contratti a termine e delle operazioni a riporto. Passando alle tesi di carattere generale, il Ministro delle Finanze ha ribadito che occorre attuare una rapida revisione di tutta la struttura della legislazione fiscale per renderla ordinata, semplice e coordinata, precisando che «un terzo di tutta la materia imponibile evade legalmente l'impostazione fiscale, senza tener conto delle evasioni illegali».

Il fermo atteggiamento del Governo ha avuto la sua ripercussione nell'assemblea degli agenti di cambio, la cui discussione, vivacissima, si è protratta per tutta la giornata.

Intanto la situazione è seguita attentamente dai Ministri responsabili. Un colloquio al riguardo si è avuto stamane tra il Ministro Gava, il Governatore della Banca d'Italia ed il direttore generale del Tesoro. Successivamente, l'on. Gava ha discusso della questione con il Presidente del Consiglio. Naturalmente su tali colloqui non è trapelata alcuna indiscrezione, ma si apprende da buona fonte che il Governo rimarrà fermo nel suo atteggiamento.

La decisione adottata ieri dal Consiglio dei Ministri relativa alla corresponsione agli statali e al personale in quiescenza di un'anticipazione sui futuri miglioramenti economici in una misura pari alla metà dell'importo netto della tredicesima mensilità per l'anno 1953 è stata accolta con senso di viva soddisfazione dalle categorie interessate.

Con uguale soddisfazione sarà appreso che nel colloquio di ieri sera con il Ministro del Bilancio sen. Vanoni e con il Ministro del Tesoro sen. Gava, il Presidente del Consiglio on. Scelba si è particolarmente raccomandato che siano abbreviate tutte le procedure affinchè il pagamento dell'acconto sia effettuato prima di Pasqua.

Oggi stesso i Ministri Vanoni e Gava hanno dato disposizioni ai loro uffici di predisporre quanto occorre affinchè, immediatamente dopo l'approvazione del provvedimento legislativo, l'acconto venga posto in pagamento da parte degli uffici di Tesoreria.

Per guadagnar tempo, con ogni probabilità, tanto alla Camera quanto al Senato, il disegno di legge che dispone la concessione della anticipazione verrà esaminato ed approvato in sede deliberante dalle commissioni permanenti di Finanza e Tesoro.

Con l'erogazione dell'acconto anche prima dell'approvazione del disegno di legge di delega per il nuovo statuto giuridico ed economico il Governo ha dimostrato di avere nella massima considerazione le esigenze dei suoi dipendenti e — si sottolinea negli ambienti politici — senza sollecitazioni sindacali. Per la prima volta un Presidente del Consiglio, compatibilmente con le esigenze del Tesoro, ha voluto prevenire le legittime istanze delle categorie del pubblico impiego e dei pensionati.

CRONACA DELLA CITTA'

LE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE POLITICO ITALIANO PRESSO IL G.M.A.

De Castro illustra all'on. Scelba le ragioni della sua grave decisione

La reggenza dell'Ufficio affidata al dott. Fabiani - Solidarietà del C.L.N. dell'Istria - L'Esecutivo provinciale della Democrazia cristiana chiede un sollecito riesame della situazione politica nelle due Zone

Apprendiamo che il Governo italiano ha dato ieri comunicazione ai Governi inglese e americano dell'accettazione delle dimissioni del prof. Diego de Castro. Analoga comunicazione di rito è stata fatta dall'Ufficio del consigliere politico italiano di Trieste al Comandante di Zona cui è stato comunicato anche che il dott. Oberto Fabiani, diplomatico di carriera, assume la reggenza dell'Ufficio.

Il prof. de Castro è stato ricevuto ieri mattina a Roma dal Presidente del Consiglio on. Scelba. [illegible]

[illegible]

Il congedo dall'Ospedale del primario Guido Manni

[illegible]

Solenne «Via Crucis» in Cattedrale guidata dal Vescovo

[illegible]

AGEVOLAZIONI AGLI ESERCENTI

Rateizzazioni e acconti nel pagamento della tassa per occupazione di suolo pubblico - Analoghe disposizioni per i venditori ambulanti

Un duplice avviso è stato diramato dal Comune in merito al pagamento della tassa di occupazione del suo pubblico, rispettivamente da parte degli esercenti e dei commercianti ambulanti. Per quanto riguarda gli esercenti sono state fissate le seguenti agevolazioni per il pagamento della tassa per il 1954: entro il 30 aprile dovrà essere versata, a titolo di acconto, la metà della tariffa ed un ulteriore acconto, nella misura di un quarto della tariffa dovrà essere pagato entro il 30 settembre. Entro questo secondo termine l'amministrazione comunale confida di fissare la tariffa per il 1955 e contemporaneamente ridurre quella per l'anno in corso, limitandola all'introito dei due acconti, pari a tre quarti della tariffa. Se la riduzione non potrà essere concessa, gli esercenti saranno tenuti a versare il rimanente quarto, a saldo della tassa, entro il 31 dicembre 1954. Per gli esercenti tassati in misura superiore alle centomila lire, viene inoltre concessa la rateizzazione dei tre quarti di tassa in quattro rate, con scadenza a fine aprile, giugno, agosto e settembre.

Analogamente per gli ambulanti è fissato il pagamento, entro il 30 giugno, di una somma pari a quella già versata in febbraio, il che farà corrispondere i due versamenti ad un aumento approssimativo del 100 per cento rispetto il 1953. Se la tariffa potrà essere successivamente ridotta il saldo della tassa pro 1954 andrà conglobato con il tributo pro 1955, in caso diverso il saldo stesso dovrà essere pagato entro il 31 dicembre 1954. I venditori ambulanti di mercerie e chincaglierie con posteggio al primo piano del mercato di via Carducci devono peraltro obbligatoriamente versare entro il 30 aprile il saldo del primo acconto corrispondente alla tassa applicata nel 1953.

Stamane i funerali del prof. Renato Semizzi

Con la morte del prof. Renato Semizzi, avvenuta ieri l'altro per malattia, Trieste ha perduto una delle sue figure più rappresentative nel campo della medicina. Nato il 17 marzo 1891 a Sebenico, egli aveva conseguito la laurea nel 1921 all'Università di Roma e da allora tutta la sua vita era stata dedicata alla scienza. Ottenne numerosissimi riconoscimenti nel mondo medico, e molto apprezzata era la sua attività pubblicistica. Conseguita la libera docenza nel 1934, aveva tenuto la cattedra medico-sociale nelle Università di Torino e di Padova; nel 1936 fu nominato direttore del Consorzio antitubercolare della nostra Provincia, carica che poi mantenne sino all'ultimo. Lo ricordiamo nostro prezioso collaboratore per numerosi articoli di carattere scientifico che suscitarono vivissimo interesse. La sua scomparsa lascia larga eco [illegible]

ASTERISCHI

AVANZAMENTO

L'ispettore Capo di Dogana Giuseppe Vitello è stato nominato Direttore della Dogana di Trieste. Felicitazioni e auguri vivissimi.

DEGNA ONORANZA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

PITTERI NOBILE POETA e italiano d'ardente fede

La Mostra dei manoscritti e il discorso commemorativo

[illegible]

...nalità di Riccardo Pitteri, presentando anche il materiale esposto nelle varie bachèche: le pubblicazioni numerosissime di versi e dei discorsi, alcuni manoscritti di proprietà della Biblioteca civica e dei parenti dello scrittore, attestati e documenti della sua multiforme attività. Fra le curiosità c'è anche un diploma di maturità conseguito dal giovane studente al ginnasio di Trieste: «esemplare» in condotta morale; «eminente» in istruzione religiosa ed in lingua latina; «distinto» in lingua italiana.

La vedova di Riccardo Pitteri, impossibilitata a partecipare alle onoranze rese al compagno della sua vita, ha invitato al Sindaco una commossa lettera nella quale manifesta la sua «disperazione di non essere io, con voi, e tra voi, io che avrei dovuto più di tutti averne il diritto e il dovere».

Il nipote del poeta, avv. Ric[illegible]

...dente della Società Pro Patria (dal 1886 al 1890) e poi della Lega Nazionale, dal 1900 sino alla morte, avvenuta a Roma nel 1915. «Nel viver mio semplice e modesto — diceva di sè Riccardo Pitteri — amai due cose: l'arte e la Patria; e poichè intesi che quella, se a questa non giova, non riesce, quando eccellente non sia, che a infecondo diletto, tentai di confortare la sua povertà con l'obolo che la dovizia immensa della Patria ad ogni suo figlio comparte. Altro non ho che del passato faccia mallevaria all'avvenire».

E nel 1909 scriveva: Io mi sento sì intensamente italiano, che ciascuna parte del mio spirito e pur della mia carne di tale essenza si appaga. Se come vorrei potessi, griderei alto a coloro che sanno e a coloro che ignorano, ai volonterosi ed agli ignavi, a chi c'intende e a chi ci misconosce ed oltraggia: noi nascemmo da italiano ceppo in terra italiana italiani, e italiani siamo e saremo sempre contro tutte le volontà e contro tutte le forze. Imperocchè la Patria ha dentro la sua compagine di terre e di mari, di case e di popolo, un'anima immortale, cui furia di uomini e di elementi non distrugge e non muta».

L'avv. Artelli ha ricordato anche le tappe della carriera artistica di Riccardo Pitteri, la cui opera venne fatta conoscere ed apprezzare in Italia dall'approvazione del Carducci e di D'Annunzio. Il 24 ottobre del '15, Pitteri moriva nella capitale d'Italia, senza poter vedere la liberazione della sua città. Il 17 gennaio del 1916 D'Annunzio, con il suo aereo, lanciava manifestini sulla città di Trieste non ancora redenta, nei quali annunciava: «Il poeta di Trieste Riccardo Pitteri è morto; il suo corpo fa sosta a Venezia».

Verdi nelle scuole

Presso l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» ha avuto luogo, nella mattinata e nel pomeriggio di ieri, un interessante esperimento, il primo del genere che si sia tentato nella Scuola italiana: cioè la presentazione, mediante audizione diretta e durante le ore di lezione, di melodrammi verdiani completi. [illegible]

...cativa della nostra scuola, ha potuto esser portato a termine grazie soprattutto alla cordiale ed intelligente comprensione del preside dell'Istituto, prof. Arturo Gregoretti, che ha voluto prender viva parte all'iniziativa del C.U.M.

Nello Skal-Club di Trieste

In occasione della periodica riunione conviviale dello Skal-Club di Trieste, alla quale sono intervenute numerose personalità, tra cui S. E. Vitelli, il Sindaco, Bartoli, il presidente del Lloyd Triestino, amm. de Courten, il sovrintendente dell'Ente Teatro maestro Antonicelli, il presidente bar. de Albori, ha comunicato la nomina dell'avv. Vitelli a presidente onorario del sodalizio triestino. S. E. Vitelli, già presidente onorario dello Skal-Club di Genova, si è detto lieto del conferimento, augurando allo Skal-Club di Trieste affermazioni sempre maggiori.

Infine il bar. de Albori ha riferito sul Congresso nazionale degli Skal-Clubs d'Italia tenutosi in questi giorni a Rapallo, il cui Consiglio direttivo, a chiusa dei suoi lavori, ha deliberato di indire un gita sociale, a carattere nazionale, a Trieste, in occasione della prossima Fiera.

La Giornata della «Dante»

In tutte le città italiane, e così pure a Trieste, si celebrerà quest'oggi la giornata della «Dante». Signore e signorine accoglieranno le offerte che i triestini vorranno dare, offrendo in cambio delle graziose spille in metallo dorato.

Il signor Santo Calandruccio, abitante in via Gatteri 22, ha ieri ricevuto per errore tremila lire in più da un fattorino del tram: la somma è a disposizione del «disattento».

I RAPPORTI FRA LE ARTI discussi al Convegno del Soroptimist

[illegible]

...le affinità ma rilevando anche la sostanziale differenza che i singoli, identici elementi hanno quando vengano «usati» da varii artisti; il prof. Rocco Bergera ha rintracciato nel «gusto» il motivo che accomuna le varie espressioni artistiche.

Dopo le brevi e sintetiche relazioni si è aperta la discussione alla quale hanno partecipato esponenti d'ogni ramo della cultura: due «partiti» si sono delineati, due «tesi» che sono state ampiamente dibattute. Il prof. Marin ha sostenuto che le «opere d'arte sono ir relative», non esistono elementi intercambiabili per cui non è lecito parlare di rapporti tra le arti stesse: ogni creazione è inaccostabile ad un'altra. Della sua opinione sono stati anche il pittore Nino Perizzi — il quale ha parlato solo di possibili elementi tecnici di affinità — lo scultore Mascherini, che ha sostenuto la possibilità di rintracciare un'unità e perciò un rapporto solo nell'«unità dell'uomo», e la dott. Gruber.

La tesi opposta è stata sostenuta invece dal pittore Lucano (il quale ha anche dichiarato che c'è «più architettura nel jazz che musica negli orribili edifici moderni»), e dall'arch. Nordio, che ha sottilmente analizzato la estrema affinità tra architettura e musica, i cui elementi comuni sono infiniti. Sono anche intervenute le signore Polli, Pitacco-Rumi, Lina Galli, la signorina Brunetti, il pittore Sofianopulo, il prof. Marini, lo scultore Sbisà, il maestro Vidusso, l'ing. Costa, il prof. Flora.

Precedentemente il Magnifico Rettore prof. Ambrosino — che presiedeva il Convegno — aveva comunicato che, in relazione al «referendum» sulla recente Mostra d'arte italiana organizzata all'Università, il 43 per cento degli interrogati non aveva condiviso il responso della giuria, giudicando le più meritevoli due opere non premiate: quella di Eleonor Fini e quella del concittadino Predonzani.

Tè di beneficenza

Il Comitato del Nodo azzurro riprende la sua attività, organizzando un tè bridge di beneficenza all'Albergo Excelsior, giovedì prossimo, dalle 16.30 in poi. Prenotazione dei tavoli alla direzione dell'albergo.

Il giornale parlato del M.S.I. sarà tenuto domani alle 20.30 al Ridotto del Rossetti, con la partecipazione dell'on. Pino Romualdi, della direzione nazionale del partito [illegible]

Gite e soggiorni

CON LA F.A.R.I. A LOURDES. Informazioni e prenotazioni via Palestrina 6.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE. Brevi soggiorni pasquali (16, 17, 18, 19 aprile) al Passo Rolle e Marmolada. Domenica 11 corr., in occasione della gara del Canin gita a Sella Nevea. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Milano 2, tel. 35-240, dalle 19.30 alle 21.

Corso di lingua inglese

Un corso di lingua e fonetica inglese, aperto a tutti, si inizia a cura del noto professore di fonetica L. Save. Rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì, alle ore 19.30 precise.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì 6 aprile: un marinaio-pompiere; un carbonaio; una prima infermiera; un cameriere terza classe; un garzone camera in seconda; 2 piccoli camera.

★ Orario odierno dell'autocorriera Trieste-Chiampore. Partenze da Trieste (stazione autocorriere) per Chiampore: 6.40 (da S. Marco), 8.15, 10.10, 12, 13.45, 15.15, 18.30, 20, 21.30; da Chiampore (Monti di Muggia) per Trieste: 6 (per San Marco), 7.15, 8.50, 10.45, 12.35, 14.15, 17, 19.05, 20.35, 22.05.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.7, minima 10.4; pressione 1015.0 mb stazionaria; umidità 87 per cento; temperatura del mare 10.8.

Oggi: Domenica di Passione. — Il sole sorge alle 5.41, tramonta alle 18.36. La luna sorge alle 5.39, tramonta alle 20.23.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	27	26	19	67	78
BARI	24	30	85	49	1
CAGLIARI	15	68	65	32	69
FIRENZE	61	44	63	21	17
GENOVA	25	32	79	37	43
MILANO	77	80	1	38	85
NAPOLI	58	25	83	53	36
PALERMO	82	50	57	2	18
ROMA	59	40	37	50	39
TORINO	25	26	44	37	21

STATO CIVILE

MORTI: Pipan ved. Svagel Genoveffa a. 78; Bradac Antonia a. 86; Brumat in Zorzenon Maria a. 66; Kirn in Kalusa Giuseppina a. 80; Okragar in Budnik Caterina a. 75; German Ernesto a. 53; Pison ved. Sancin Antonia a. 76; Divari in Cingi Maria a. 60; Albanese Giorgio a. 93; Meiach ved. Basezzi Giovanna a. 68.

MATRIMONI RELIGIOSI: Perselli Libero falegname con Periatti Fulvia sarta.

MATRIMONI CIVILI: Di Pinto Giovanni meccanico con Zulian Giordana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Attini Rocco barbiere con Cavrecich Valeria sarta; Martucci Donato agente P. C. con Capeller Antonietta commessa; Drioli Eudonte impiegato con Suplina Fausta casalinga; Grego Giovanni impiegato con Raccar Maria casalinga; Aceste Benedetto impiegato con Zuccoli Albina impiegata; Giannini Fulvio tipografo con Silli Alice sarta; Crosilla Federico commesso negozio con Robba Dorina sarta; Barzelogna Luigi costrutt. navale con Biondini Silva impiegata; Santi Galliano vigile del fuoco con Russo Odetta agente P. C.; Migliacci Francesco meccanico con Narsilio Vita impiegata; Fronda Michele sarto con Vanni Margherita casalinga; Ziberna Giorgio lavorat. portuale con Delbello Ondina commessa; Belgiovane Ruggero fonditore con Corsalini Afra operaia; Polani Corinno computista commerciale con Milotin Mafalda casalinga; Usenich Natale falegname con Sossi Bruna sarta; Bibalo Antonio bracciante con Palisca Cecilia casalinga; Scordamaglia Clemente ingegnere con Carpenetti Jolanda insegnante; Skilan Bruno ragioniere con Luisa Rita impiegata; Madrusan Sergio muratore con Lentini Maria casalinga; Simcic Pietro capo meccanico con Sancin Leda impiegata; Sollazzi Enzo agente P. C. con Dimitropulo Maria casalinga; Roiazzi Marcello meccanico con Serra Giuliana impiegata; Battistelli Claudio barista con Serrant Teresina commessa; Gladi Libero meccanico con Serli Maria cameriera; Orel Albino bracciante con Krecich Maria fioraia; Klun Livio impiegato con Lo Presti Antonietta impiegata; Gregori Antonio impiegato con Ippaviz Vanda insegnante elem.; Savona Ferdinando studente con Garbin Eleonora casalinga; Oretti Vittorio impiegato con Bolzicco Virginia casalinga; Cogo Vittorio impiegato con Verdicchio Raffaella casalinga; Krizman Sergio meccanico con Gull Renata casalinga; Gollo Ennio impiegato con Nezic Emilia casalinga; Ferluga Nereo ingegnere con Supelli Liliana impiegata; Romano Emilio meccanico con Mustacchi Matilde sarta; Gesù Raffaele autista con Delbello Emilia cartotecnica; Tomat Nino elettricista con Domancich Liliana impiegata; Pieri Umberto tracciatore con Matteoni Maria sarta; Redivo Attilio impiegato con Zandegiacomo De Zorzi Adriana casalinga; Vidani Giacomo bracciante con Konic Teresa ved. De Campo casalinga; Di Muzio Carlo ferroviere con Maiurro Angela magliaia; Biasutti Paolo meccanico torn. con Dugan Iolanda casalinga; Proietti Armando artigiano con Marchetti Virginia ved. Gabellone casalinga; Petronio Pietro medico con Cassini Maria casalinga; Corba Carlino radiotelegr. con De Marco Rosina insegnante; Tical Marcello tubista con Galuzzi Vittoria casalinga; Zuliani Claudio disegnatore con Mancini Valeria casalinga; Bonivento Lucio cameriere con Bianchi Angela casalinga.

Una povera pensionata ha smarrito ieri, tra piazza Scorcola e il Giardino pubblico, il portamonete contenente settemila lire. L'onesto rinvenitore è pregato di rivolgersi alla nostra Amministrazione.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Leggende dell'Alpe»; 14.30: Nello Segurini e la sua orchestra; 15: Ouvertures e intermezzi da opere; 15.30: Centenari: «Luigi XVI»; 16: Orchestra Gorni Kramer; 16.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Dal Teatro Argentina in Roma: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19.15: Vetrina delle canzoni; 20.30: Complesso tzigano; 20.50: E' di turno George Shearing; 21.5: Ciribiribin — varietà musicale; 22: Orchestra Beppe Mojetta; 22.20: Friuli minore; 22.30: Concerto del pianista Robert Casadesus; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.15: Il guardaroba di Lucrezia Borgia; 20: Orchestra Cergoli; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Varietà musicale; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Orchestra Conte; 15.15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 17: Ballabili; 18.15: L'incredibile viaggio del signor Rikiki; 19: Cronache romane; 19.30: Orchestra Olivieri; 20: Radiosera. Servizi sportivi; 20.30: Varietà; 21: Invito alla canzone; 22: Concerto di Xavier Cugat; 22.30: Domenica sport.

SPETTACOLI

Filodrammatici di Trieste alla Rassegna interregionale

Venerdì sera, al teatro del Dopolavoro Ferroviario, è stata rappresentata con molto successo la commedia «Poveri davanti a Dio» di Cesare Giulio Viola, nell'interpretazione del G.A.D. «Eleonora Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretto da Eugenio Artico. Iersera, con lusinghieri consensi di pubblico, il G.A.D. dei Magazzini Generali «Due maschere», diretto da Umberto Giorgomilla, ha rappresentato «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, oltre a replicare «Madre Allegria», di De Sevilla e Sepulvera, che ha messo in luce ancora una volta le ottime qualità di Anna Giorgomilla e Giorgio Valletta.

I due G.A.D., con queste recite prendono parte alla Rassegna interregionale delle Tre Venezie, che vale quale selezione pr l'ammissione al Festival nazionale dei G.A.D. di Pesaro. Le due recite si sono svolte alla presenza della commissione regionale giunta venerdì sera a Trieste e di cui fanno parte Renato Ravazzin, Renato Matteuzzi e Franco Mandich.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 17: Comp. Pagnani-Ninchi-Tieri-Villi-Bagni: «L'ora della fantasia» di A. Bonacci.

ROSSETTI. Ore 16 e 21: Compagnia riviste Nino Taranto con: «B come Babele», 2 tempi di Nelli-Verde-Mangini-Brancaccio. Turno palchi: diurna A, serale B.

ROSSETTI. Giovedì 8: «Serata della canzone», coi divi della radio-televisione.

EXCELSIOR. Ore 10 e 11.30: mattinata con «Peppino e Violetta», un film che narra le straordinarie avventure di Peppino e della sua asina ammalata Violetta. Bambini non mancate.

EXCELSIOR. 15: «Notti del Decamerone», è un film irresistibile in technicolor con Joan Fontaine e Lucia Jourdan (RKO). Ult. 22. Vietato ai minori.

FENICE. 14: «Maddalena», con Marta Toren, Gino Cervi, Jacques Sernas, il grandioso technicolor Titanus di A. Genina.

NAZIONALE. 14.30: Katryn Grayson in «Sogno di Bohème» (La vita di Grace Moore), un technicolor musicale Warner. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14: Un favoloso technicolor con Gregory Peck: «Il forestiero». Grande successo.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Navi senza ritorno», un technicolor Columbia, con John Derek e Barbara Rush. Ultima 22.

FILDRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico, in prima visione assoluta: «La spada di Damasco», technicolor, con Rok Hudson, Piper Laurie.

AUDITORIUM. 14.30: «Il grande incontro», con Alex Nicol, Andrey Trotter. Ult. 22.

CRISTALLO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni a prezzi popolari: «Pinocchio», cartone animato di Walt Disney, in technicolor. Prezzo ingresso lire 100.

CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14: «Lucrezia Borgia» un eccezionale technicolor Dear con Martine Carol e Pedro Armendariz. Grande successo. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14: Gregory Peck in un favoloso e sfarzoso technicolor Rank: «Il forestiero».

ALABARDA. 14: «Il principe di Scozia», leggendarie avventure di un grande corsaro, technicolor Warner con Errol Flynn e Yvonne Furneaux.

ARISTON. 10 e 11.30: mattinata Walt Disney in technicolor, con le belle fiabe dello «Scrigno delle sette perle».

ARISTON. 14: «Modelle di lusso». Celebri attori, celebri cantanti, celebri ballerini; i modelli di «Adrian». Canzoni, danze, eleganza, comicità in uno dei più grandi e romantici technicolor Metro, con Kathryn Grayson, Red Skelton, Koward Keel, i celebri ballerini Champion, Ann Miller e Zsa Zsa Gabor. Grande successo. Ultimo giorno.

ARMONIA. 14: «La valle dei bruti», technicolor, B. Donlevy, R. Cameron, E. Raines. Nuova rivista: «Arrivano loro». Spettacoloso programma.

GARIBALDI. 14: «Bandito senza colpa», un technicolor con J. Barrymore jr., C. Wills, J. Archer, K. Miller.

AURORA. Ore 10 e 11.30: Due rappresentazioni: mattinata per ragazzi e zoofili: Documentario sulle cicogne e cartoni animati di Walt Disney.

AURORA. 15: «Giuseppe Verdi», con Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Gaby André e la partecipazione dei cantanti Mario Del Monaco e Tito Gobbi. Imponente film musicale in Ferraniacolor.

IDEALE. 14.30: Burt Lancaster, Virginia Mayo nel travolgente gorgo dell'avventura e dell'amore: «Il sergente Bum», film Warner Bros.

IMPERO. 15.30: «Giuseppe Verdi», con Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Gaby André e la partecipazione dei cantanti Mario Del Monaco e Tito Gobbi. Imponente film musicale in Ferraniacolor.

ITALIA. 14: «Vacanze romane», film spettacolare con l'insuperabile Gregory Peck e la seducente Audrey Hepburn. Ultimo giorno.

MARE. 14: «La grande svolta» (A Stalingrado). L'epopea di un'eroica città in un documento di inoppugnabile veridicità. Parlato in italiano.

MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari: «Canaglia eroica», in technicolor. Ore 14: «Moulin Rouge», con José Ferrer, Colette Marchand e Zsa Zsa Gabor. Un capolavoro in technicolor premiato con 3 Oscar.

SAN MARCO. 13.30: Uno dei più grandi film in technicolor: «Sansone e Dalila», Hedy Lamarr, Victor Mature Regia: C. B. De Mille.

SAVONA. 14: «Nostra Signora di Fatima», un meraviglioso technicolor Warner con Gilbert Roland e Angela Clark.

SECOLO. 14: «L'ultimo dei bucanieri», technicolor con Paul Henreid.

VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: «Cenerentola», in technicolor, di Walt Disney. Lire 100.

VIALE. 14: «Gli sparvieri dello stretto», una spettacolare avventura in technicolor con Yvonne De Carlo, Rock Hudson.

VITTORIO VENETO. 14: «Lucrezia Borgia», un eccezionale technicolor Dear, con Martin Carol, Pedro Armendariz. Grande successo. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 14: Imponente, meraviglioso technicolor: «Salomè», con Rita Hayworth, Stewart Granger, Charles Laughton, Judith Anderson. Successo Columbia.

BELVEDERE. 14: «Ricca, giovane e bella», un gioiello Metro in technicolor, con J. Powell, D. Darrieux, F. Lamas, W. Corey.

FERROVIARIO (S. Vito). 15.30 (ult. 21.30): «Bionda incendiaria», spettacolare technicolor, con l'atomica B. Hutton.

MARCONI. 14.30: «Il pagliaccio», film Metro di grande successo con Red Skelton e il piccolo Tim Considine.

MASSIMO. 14.30: «I cavalieri di Allah» miraggi infuocati d'amore e d'avventura nel deserto africano, in un grande technicolor musicale, con la incantevole Kathryn Grayson e Gordon Mac Rae (Warner).

NOVO CINE. 14: «Violette imperiali», il più grande successo della stagione con Carmen Sevilla, Louis Mariano, Simone Valere, in technicolor.

ODEON. 14.30: «Koenigsmark», con Silvana Pampanini e Jean Pierre Aumont, dal celebre romanzo di Pierre Benoit. Ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «La conquista della California». E' un grandioso technicolor con Cornel Wilde e Teresa Wright.

VENEZIA. 14: «La volpe», grandioso spettacolare technicolor Minerva, con Jennifer Jones, David Farrar e Ciril Cusak. Nuova gestione.

TAVERNA STERN. Dalle 21 alle 2 orchestra Ritani.

† Munita dei conforti religiosi è spirata improvvisamente venerdì sera 2 corr.

Maria Cingi n. Divari

Ne dànno il doloroso annuncio il marito FERRUCCIO, il fratello TULLIO, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via S. Lazzaro n. 9.

Le famiglie LUCIANO SCOTTI e GIROLAMO MANZUTTO prendono viva parte al cordoglio del cugino col. Ferruccio Cingi per la morte della sua cara

Maria

Le Società Autoservizi SEAT S. p. A. e S.A.T. S. a g. l. e il PERSONALE tutto partecipano vivamente al doloroso lutto del loro Sindaco col. Ferruccio Cingi per la morte della sua cara Consorte.

† **Antonia Sanzin**

spirò il 2 corr. lasciando nel dolore la figlia MARIA e il genero AGOSTINO.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 10.45 dalla Chiesa di Servola.

Ricorre il sesto triste anniversario della morte del nostro caro

Lucio Ferluga

Lo ricordano con immutato dolore la sua mamma, il papà e la sorellina MARIELLA.

La S. Messa verrà celebrata il 7 corr. alle ore 8 nella chiesa della M. d. G. di via Rossetti.

† Il 2 corr. spegnevasi

Ernesto German

Ne dànno il triste annuncio le figlie, la nipotina ed i parenti.

In pari tempo ringraziano il dott. Adelchi Parentin per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile figlio

Giorgio Fonda

ringraziamo il cappellano don Mario Novak, il Comando della Polizia Civile e le Sezioni di Basovizza, Opicina, Prosecco, le FF. SS. Deposito Locomotive e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I DOLENTI GENITORI

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO nel ricordare con vivo rimpianto il loro beneamato Consigliere e Direttore Generale

dott. ing. Ivo Aurell

annunciano che domani 5 aprile 1954 — nel trigesimo della Sua scomparsa — verrà celebrata una Messa di suffragio alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 4 aprile 1954.

Nel II doloroso anniversario dell'irreparabile perdita di

Guido Cubel

la moglie, le figlie, la sorella, il fratello e i parenti Lo ricordano con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 7 corr. alle ore 7 nella chiesa della B. V. del Soccorso.

NUOVA SIGARETTA VIRGINIA ROYAL GOLD FORMATO LUNGO

Veniamo informati che sono arrivate al Deposito Generi di Monopolio, le nuove sigarette svizzere «Virginia Royal Gold» di lungo formato, con e senza filtro, al prezzo di lire 190 le 20 sigarette.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiarazioni di morte presunta

I pubblicazione

Chiunque abbia notizie di **BOTTA MATTEO** fu Matteo e fu Maria Radin, nato il 6/10/1887 a Kodolje (Pinguente d'Istria), emigrato in Argentina nel 1928 e quivi residente sino al 1931 in Cabana el Cisne (Prov. Santa Fè), è pregato di farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dalla II pubblicazione.

Avv. Armando Lovisato

TRIBUNALE DI GORIZIA

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di **MUZIC LUIGI** di N. N. e di Muzic Emilia, nato a San Floriano del Collio il 27 novembre 1925, ivi residente fino l'8 settembre 1943, contadino, scomparso in combattimento nei pressi di Tolmino (Jugoslavia) il 23 dicembre 1944, è invitato a comunicarla al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Dott. Proc. Pirolo Renato

AL TEATRO VERDI

«Inchiesta su un adulterio» tre atti di Virgilio Lilli

Un pubblico che affollava il Teatro Verdi in ogni ordine di posti ha accolto iersera con vivissimo consenso e calorosi applausi la commedia di Virgilio Lilli «Inchiesta su un adulterio». E quando diciamo vivissimo consenso, intendiamo dire che il pubblico, non solo ha seguito l'autore nei suoi tre atti, che sono poi tre esempli ficazioni di una tesi, ma ne ha anche pienamente approvato la conclusione. Il che significa che Lilli, giornalista nutrito in ogni genere di esperienza, pas sando dalle colonne del giornale alle tavole del palcoscenico ha saputo mantenere vivo quel calore umano che si trova in fondo a tutte le sue inchieste condotte nelle più varie parti del globo.

L'inchiesta sulla società ha costituito il fondamento della maggior parte del teatro del secolo scorso e del principio di questo. Oggi, dopo tanta rarefazione razionalistica del teatro contemporaneo, si può salutare rallegrandosene il ritorno a un'inchiesta sul costume com'è questa attuata da Lilli. E che per indicare un costume egli abbia scelto l'adulterio, ciò è già di per se stesso un indice e un ammonimento.

Uscendo dalla formula tradizionale, Lilli ha arditamente ripetuto lo stesso caso nei tre atti del suo lavoro, limitandosi a variarne la condizione esteriore; e li ha collegati con un'annunciatrice — nel cui ruolo Margherita Bagni è stata un modello di dizione — cui spetta il compito di collegare i tre episodi e, da ultimo, di trarne la conclusione. In questi tre atti, o tre esempi, si è notata una maggiore, in certi punti forse eccessiva somiglianza fra i primi due; mentre il terzo è apparso più libero, svincolato ed efficace. In tutti e tre la moglie tradisce il marito con un amico di famiglia, Isabella fra il lusso di una sontuosa dimora di nababbo industriale, Irene nella mediocrità piccolo borghese della casa di un professore, e Ida nella stanza-cucina di un operaio. In tutti e tre i casi il marito crede di aver sempre dato alla moglie quanto poteva renderla felice. In tutti e tre i casi l'amante è un uomo qualunque, e la scusa dell'adulterio è ciò che oggi si usa chiamare liricamente, e ipocritamente, bisogno di evasione, e che una volta si chiamava semplicemente noia. Solo nel terzo caso la collera del marito prorompe sincera e impetuosa, mentre l'industriale risolve il problema come un affare che lo porterà all'annullamento del matrimonio, e il professore, dopo il primo impeto, potrà forse trovare un modus-vivendi perchè ci sono di mezzo i bambini. Ma, dice l'annunciatrice, alla fine, questi sono i casi; ora bisogna vedere da che cosa sono stati determinati, così simili l'uno all'altro, pure essendosi svolti in ambienti così diversi. E il marito, la moglie, l'amante, il povero operaio, la ricca Isabella, il mediocre professore compaiono al proscenio, e non si riconoscono. Si riconosceranno, quando al di là del loro aspetto esteriore, si saranno guardati dentro l'anima, e vi avranno trovato tanto grande l'angoscia e tanto poco l'amore. Questa è, secondo Lilli, la conclusione della sua inchiesta compiuta sul caso-tipo dell'adulterio.

Andreina Pagnani, nelle vesti sempre più dimesse delle tre eroine, ha proclamato con intensità di espressione e con una ben graduata accentuazione, la sua rivolta contro la prigione dorata, la prigione pedante e la prigione miserabile in cui invano l'aridità sentimentale di Isabella, Irene e Ida tentava di trovare una scusa all'adulterio. Dal canto suo Olga Villi è passata con una ben colorita figurazione dal cinismo e dalla sensualità lussuosa allo schietto linguaggio popolaresco. Carlo Ninchi sui tre mariti e Tino Bianchi nei tre amanti hanno pure trovato accenti di netta caratterizzazione. Nino Dal Fabbro ha schizzato due tipi molto gustosi, e Miranda Campa ha recitato con lodevole impegno. La regia di Guido Salvini è stata pronta e sicura nelle differenziazioni dei tre ambienti. Il pubblico ammirata la scena del primo quadro per una ricchezza e buon gusto quali non è facile trovare nelle solite compagnie di giro.

Alla fine dell'atto conclusivo Virgilio Lilli è stato cordialmente e ripetutamente acclamato insieme a tutti gli interpreti. D.

Stamane al Teatro Verdi l'ultimo concerto domenicale

Stamane alle ore 11 avrà luogo al Teatro Verdi l'ultimo concerto domenicale di primavera, diretto dal maestro Luigi Toffolo con la partecipazione della pianista Maureen Jones. Il programma comprende la Sinfonia n. 35 in Re Magg. (Haffner) di Mozart; il Concerto per pianoforte e orchestra di Ruecki; «La monaca di Monza» (dalla suite dei «Personaggi manzoniani») di Levi; e il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff.

Il Teatro di Stoccarda e la Compagnia Ricci-Magni

Domattina s'inizierà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione straordinaria del Teatro pantomimico di Stoccarda, «Die Gaukler» (I giocolieri) che avrà luogo martedì alle ore 20 al Verdi.

Mercoledì avrà luogo al Verdi il debutto della Compagnia Renzo Ricci - Eva Magni con la novità di George Axelrod «Il desiderio del settimo anno». Il repertorio della Compagnia comprende inoltre: «Il pellicano ribelle» novità di Enrico Bassano, «Crimine perfetto» novità di F. Knott e la ripresa «Vivere insieme» di C. G. Viola. Domattina s'inizierà la vendita dei biglietti.

La Serata della Canzone al Politeama Rossetti

Una serata degna dei grandi Festival della canzone si prepara per giovedì alle 21, al nostro Politeama. Nomi che abbiamo sentito a Sanremo, a Venezia, care e simpatiche voci che ogni giorno, attraverso la radio giungono a noi, si sono dati convegno per la grande Serata della Canzone, che la Lega Nazionale, continuando un'antica tradizione, presenterà fra poche sere. Fiorenzo Fiorentini, Vittoria Mongardi, Gianni Ravera, Alberto Talegalli, il popolare «Sor Clemente» della R.A.I., richiameranno indubbiamente gran folla. Durante la serata si chiuderà anche il concorso delle canzonette triestine indetto dalla stessa Lega con la premiazione dei motivi scelti dal pubblico mediante libera votazione. I posti sono in vendita presso la biglietteria centrale.

Il Quartetto italiano alla S.d.C.

Martedì prossimo alla Società dei concerti suonerà il Quartetto italiano. Il programma comprende composizioni di Boccherini, Brahms e Mozart.

"Zig-Zag,, all'Auditorium

Si sono concluse le selezioni per la seconda edizione di «Zig-Zag». Il programma di varietà musicale organizzato dal Commissariato per la Gioventù italiana, che andrà in scena all'Auditorium mercoledì alle 20.30. Allo spettacolo prenderanno parte, oltre all'Orchestra della canzone del maestro Grava, i nuovi dilettanti cantanti di musica leggera e lirica.

L'ABBAZIA DI POMPOSA NEL DELTA PADANO

UN AEREO TURCO ESPLODE dopo pochi minuti dal decollo

Ventitrè persone perite nel disastro

Istanbul, 3

Ventitrè persone (18 passeggeri e cinque uomini dell'equipaggio) sono perite oggi in un disastro aereo verificatosi allorquando un apparecchio passeggeri delle Aviolinee turche è esploso in volo ed è precipitato, 15 minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Adana.

L'aereo era adibito alla linea Adana-Ankara. Esso è esploso mentre sorvolava il villaggio di Kaxasaak, a circa 40 chilometri da Adana. Nonostante la violenza dell'esplosione, che ha proiettato i rottami dello apparecchio in un raggio di una decina di chilometri (l'ala destra non è stata ancora ritrovata), i corpi delle vittime sono stati rinvenuti quasi intatti. Tra i morti vi sono due membri del Parlamento turco.

13 morti e 31 feriti tra la polizia della Germania Est

Berlino, 3

Il «Telegraf» della Berlino occidentale riferisce che tredici marinai della polizia della Germania Orientale sono rimasti uccisi e 31 feriti, al principio di questa settimana, a seguito di esplosioni verificatesi al centro di addestramento navale di Peenemuende. Il giornale aggiunge che due polacchi sono stati arrestati dalla polizia segreta in relazione alle esplosioni. Non è stata precisata la natura delle esplosioni.

Il «Telegraf» afferma anche che i russi hanno dislocato centinaia di carri armati nei sobborghi della Berlino orientale onde averli pronti in caso di nuove rivolte anticomuniste. Un reggimento di carristi è stato dislocato a Karlhorst, sede del Q. G. sovietico.

Il Ministro della Sicurezza della Germania Est, Ernst Wollweber, ha dichiarato oggi in un discorso, che tradisce in che direzione vertano le preoccupazioni dei governanti comunisti, «la polizia si prepara ad eliminare del tutto le organizzazioni clandestine occidentali che operano all'Est: la polizia procederà all'eliminazione di questi «nidi» senza misericordia.

DA POMPOSA ALLA NECROPOLI DI SPINA SCRUTANDO NEI SECOLI

L'abbazia solitaria e la città sommersa due vittime insigni delle acque del Po

Qui solo il fiume potente fa storia - Splendore e decadenza del celebre monastero che accolse Guido d'Arezzo e ospitò Dante Alighieri - Le vestigia di un popolo antichissimo custodite nel segreto del fungo

Ferrara, marzo

Solitudine e abbandono per centinaia d'anni intorno all'abbazia di Pomposa: paludi, malaria. Per questo l'antica abbazia benedettina non avanza verso di noi da una lontananza di poche decine di metri, allorchè l'automobile infila il viale di frassini ancora spogli che vi conduce; ma ci attende là in fondo, piccola a fianco del suo campanile altissimo, per sempre fissata in una lontananza di secoli, in quel suo mondo circoscritto fra il sesto secolo in cui nacque e il quattordicesimo in cui ebbe inizio la decadenza. I recenti restauri, alcuni dei quali sono ancora in corso, l'hanno interamente restituita all'età che fu sua; e il vasto orizzonte che intorno le s'incurva, il velo di silenzio che il rombo della macchina non riesce a fugare, l'azzurro trepido del cielo che ancora non si persuade di poter essere primaverile dopo il lungo inverno, le creano una cornice d'immobilità nel tempo, entro la quale s'insinuano anche le due o tre basse case coloniche che la circondano e le galline che razzolano in quello che un giorno fu il chiostro e vide i frati avviarsi in fila verso il refettorio.

Nomi grandi riempiono di luce la non lunga esistenza dell'abbazia di Pomposa; uno grandissimo, se è vero, come vuole la tradizione e com'è probabile che sia stato, che Dante Alighieri vi trovò sosta e ricovero, nel settembre 1321, ritornando in preda alle febbri dall'ambasceria di Venezia, dove lo avevano mandato i Polentani. Allora l'abbazia era nel suo ultimo fiore; aveva giurisdizione ecclesiastica su ben diciotto diocesi dell'Italia Settentrionale; possedeva una biblioteca famosa e, nel lento volgere dei secoli, fra le sue mura avevano trovato pace e ristoro dello spirito l'abate Guido poi acclamato santo; Bonifacio, padre della contessa Matilde di Toscana; San Pier Damiano e Guido d'Arezzo. Fu qui, sotto le diciotto arcate che suddividono le tre navate della chiesa, o nell'austera sala capitolare, o in una delle celle del piano superiore intorno al chiostro quadrato, che il monaco aretino fuse per primo la preghiera col canto e, costruendo il sistema dei neumi, fissò per sempre nel segno delle note tutte le melodie che, dopo di lui, sarebbero sgorgate dalla gioia e dal dolore del mondo!

E tuttavia, malgrado la loro grandezza, non sono questi i nomi che «fanno storia» nella storia dell'abbazia di Pomposa. Il nome è un altro; e non è nome d'uomo, bensì di un fiume, il Po. Tutto qui in giro vive, prospera, o decade ad opera del Po, le strade, i campi coltivati, le «valli» lungo le foci, le città, i paesi; malgrado gli accorgimenti, gli sforzi tenaci, la dura lotta degli uomini, il Po rimane il signore di queste terre; e ogni tanto fa sentire la sua terribile potenza. L'abbazia di Pomposa sorse, per l'appunto, su di un'isoletta, l'«Insula pomposiana», fra il Po di Goro, il Po di Volano e il mare; i bracci del grande fiume la isolavano e, insieme, la proteggevano; i benedettini, con opera paziente e costante, ne fecero un faro di luce lungo le grandi vie medievali, quali la Romea e la Popilia; divennero padroni di vasti terreni coltivabili e di estese paludi da pesca; abbellirono con grandi cicli di affreschi la chiesa e il refettorio; aggiunsero al complesso architettonico del monastero il Palazzo della Ragione, adorno di colonnine bianche nel duplice loggiato fra il rosso dei mattoni, dove l'abate aveva facoltà di rendere giustizia. Quattro o cinque secoli trascorsero in quest'attività operosa; poi, nel Duecento, ebbero inizio il graduale mutamento del corso del grande fiume, l'impoverimento del Po di Goro, l'estendersi delle paludi là dove prima c'erano fertili campi; Pomposa non fu più un'isola, ma il centro di una terra infestata dalla malaria. Dalla fine del Trecento in poi l'abbazia non ha più storia, anche se gli ultimi monaci abbandonarono il monastero soltanto nel XVII secolo.

E' bello arrivare a Pomposa, da Codigoro lungo il viale diritto e vedendo rapidamente profilarsi sull'azzurro tenue di un sereno mattino di marzo, la mole poderosa del campanile cuspidato, già intravvista prima oltre il ricamo dei rami nudi dei frassini. L'abbazia sembra davvero accucciata accanto a quel dito gigantesco teso verso l'alto, la cui squadratura appare ingentilita dal gioco delle bifore, prima una, poi due, poi tre, poi quattro, fin lassù sotto la cuspide. I cinquanta metri di altezza del campanile fanno naturalmente apparire la chiesa anche più piccola di quanto non sia, ciò che rende quanto mai caratteristica la visione del complesso. Ma la facciata dell'atrio romanico, pur nella sua umiltà e nella umiltà del materiale impiegato, il mattone, sembra compenetrata di tutti i colori che la natura circostante le offriva, il rosso solare del cotto, abilmente impiegato nei fregi e nelle sculture di animali simbolici, il verde dei campi e l'azzurro del cielo nelle scodelle maiolicate, inserite a fianco e al di sopra dei tre archi.

UN MAGNIFICO ESEMPLARE DI VASO ATTICO RICUPERATO A SPINA E RAFFIGURANTE LA DANZA DELLE MYSTAI

Primitiva e raffinata al tempo stesso, romanica nella struttura e aperta all'influsso d'Oriente nei fregi, questa facciata è come un preludio alla sinfonia di colori e alla confluenza di stili dell'interno, interamente affrescato lungo le pareti della navata maggiore e nel catino dell'abside. Così come oggi si presenta — e come ci fa notare il parroco don Antonio Cavallari, che ne conosce tutti i segreti e ci è guida intelligente e cortese — la chiesa rivela la serie successiva di rifacimenti e di abbellimenti, dai quali risulta il suo aspetto attuale di basilica tardo-ravennate, adorna di colonne e capitelli romani o bizantini, di un bellissimo pavimento nella nave di mezzo appartenente a vari periodi, e di tracce di una decorazione pittorica più antica degli affreschi trecenteschi che la riempiono di storie narrate con ingenua freschezza, storie che vanno dalla creazione del mondo ai Maccabei e dall'Annunciazione al Giudizio finale. Ma sia nell'abside, sopra le figure degli Evangelisti e dei dottori e la vita e il martirio di Sant'Eustachio, sia nella navata centrale tra le sei fasce sovrapposte del Giudizio, ciò che domina in questa diffusa ed effusa narrazione pittorica sono le tre grandiose figure del Redentore chiuse entro tre grandi mandole: quella piena di solenne maestà che Vitale da Bologna dipinse fra angeli e santi nell'alto del catino; e le altre due che si sovrastano, l'una seduta e dolorante, l'altra in piedi e benedicente, opere di scuola bolognese come il complesso degli affreschi della navata.

Non c'è urto nè distacco quando, dalla blanda frescura dell'interno, usciamo nello spiazzo dell'antico chiostro ora distrutto, dove il primo tepore del sole di primavera ravviva il verde tenero dell'erba e il rosso dei mattoni dei bassi edifici che lo circondano e furono, un giorno, l'aula capitolare, il refettorio e altri locali non più identificabili. Questi stessi edifici e il paesaggio intorno e l'aria dove passa il soffio del mare vicino hanno i medesimi colori e la medesima dolcezza degli sfondi dipinti da Vitale o dai suoi collaboratori.

Il senso di questa stretta comunione di spirito fra natura, architettura e pittura si mantiene inalterato anche durante la visita alla vasta aula capitolare, alla quale si accede attraverso un delicato portale duecentesco fiancheggiato da due bifore; e al refettorio dove nella parete di fondo, campeggiano le tre scene rimaste del grande ciclo di affreschi attribuito a Pietro da Rimini: in mezzo il Cristo con la Vergine e tre Santi; ai lati l'Ultima Cena e la Cena miracolosa di San Guido col suo ospite Gebeardo. Rettangolare è la tavola di San Guido; circolare quella intorno alla quale siedono il Redentore e gli Apostoli.

Entrambe le vie di comunicazione tra Ferrara e Comacchio, sia quella interna per Codigoro, sia l'altra che corre lungo le «valli» per Ostellato, lasciano da parte Pomposa. L'antica abbazia non è più su di un'isola, nè tanto meno fra terreni paludosi; ma è pur sempre la grande solitaria nel giro immenso della pianura. Solitaria sulla terra; non molto lontana da un'altra solitaria sotto le acque: la misteriosa, favolosa, sommersa città di Spina. Il suo nome ritornò l'estate scorsa sulle pagine dei quotidiani, nella rubrica di cronaca nera, attraverso il furto compiuto da alcuni vandalici «fiocinini», di un numero imprecisato, ma per fortuna oggi in gran parte ricuperato, di preziosissimi vasi attici della necropoli. Sulla via del ritorno, corriamo per l'autostrada che taglia la prosciugata valle Trebba dai bacini lagunari formati dal Po di Volano, e intersecati fra «valle» e «valle» da piccoli argini, non più alti di mezzo metro sul livello medio delle acque. Argini e «valli» si susseguono a perdita d'occhio con linee basse e sinuose, da cui s'innalzano i bracci neri delle idrovore. Fango fango fango. Dove mai sarà il fango che cela in un secolare mistero la città di Spina, della quale già Plinio scrisse «Spina fuit»?

I fiocinini, i pescatori di frodo, tutta la povera gente di Comacchio che trae scarsissimo pane dalle «valli», eppure le difende come può dai progetti di bonifica, ama favoleggiare della meravigliosa città, che traspare dal fondo delle acque nelle notti di luna. A queste fantasie la scienza oppone una non meno meravigliosa certezza: la grande necropoli, venuta in luce durante il prosciugamento della Val Trebba fra le due guerre: 1235 tombe, le cui suppellettili, consistenti in maggioranza di vasi stupendi, si trovano bene ordinate e disposte nel palazzo che Biagio Rossetti costruì per Lodovico il Moro, e costituiscono oggi il maggior vanto di Ferrara e la più importante raccolta che esista al mondo di vasi attici dal VI al IV secolo a. C.

Emporio greco alla foce del più grande fiume italiano, abitato da un forte nucleo etrusco, Spina ebbe certamente fra il VI e il IV secolo un lungo periodo di splendore commerciale. Ma, come quella di Pomposa, anche la vita di Spina era legata al Po; e la città che dal fiume aveva avuto prospera vita, fu poi dal fiume abbandonata e sommersa. Ora di lei rimangono soltanto le testimonianze di antichi scrittori, le centinaia di vasi e di altri oggetti, nonchè i numerosi arredi completi tratti dalle tombe della Val Trebba. Aggirarsi nelle sale del Museo di Spina suscita nell'animo una singolare malia. Ci si sente sommersi dai miti che artisti e artefici, ricchi talvolta di umoristico realismo, fissarono in migliaia di figurine nere o bianche sul rosso o nero di vasi panciuti, di crateri, di coppe; e al tempo stesso spira da tutti questi oggetti un'aria di domesticità, chè essi accompagnarono in vita e in morte gli abitanti della città sommersa.

Dal palazzo sforzesco al Castello, ai palazzi, alle «delizie» estensi, Ferrara è tutta da vedere, o da rivedere. Automobili, motorette e biciclette, tutto l'intenso traffico moderno non riesce a cancellare dal suo centro l'impronta di capitale umanistica che le diedero gli illuminati signori del suo Ducato, da Borso il Magnifico ad Alfonso II.

LUCIA TRANQUILLI

«SETTE A TEBE» RIPRODOTTI IN UN ALTRO «PEZZO» DELLA PREZIOSA RACCOLTA PROVENIENTE DALLE TOMBE DI SPINA

Dimostrazioni anti-Naguib

LA POLIZIA AL CAIRO carica gli studenti

Il Cairo, 3

La polizia ha aperto oggi il fuoco contro studenti che effettuavano una dimostrazione contro il Governo in un'altra manifestazione di appoggio al Presidente Naguib. Gli studenti dell'Università Ibrahim si sono riuniti per gridare slogans contro il Consiglio della rivoluzione e contro il vice Premier Nasser. I dimostranti hanno scagliato pietre contro la polizia che cercava di disperdere i giovani. Fu allora che le forze dell'ordine hanno sparato in aria e scagliato fra la folla alcune bombe lacrimogene. Reparti dell'esercito fatti affluire dai vicini accantonamenti del distretto di Abassia, hanno aiutato la polizia a sciogliere la manifestazione.

L'inventario dei beni della ex famiglia reale egiziana che era stato ordinato dopo la confisca di tutte le proprietà della dinastia, è ora terminato. La stima totale delle proprietà confiscate si eleva a 65 milioni di sterline egiziane. Il Consiglio della rivoluzione ha chiesto che il comitato degli affari sociali presenti proposte per la utilizzazione di questi beni in favore di opere sociali per le classi povere.

Nel corrente mese, si procederà alla vendita all'asta degli oggetti trovati nei diversi palazzi dei principi e delle principesse della famiglia reale, ad eccezione dei gioielli e degli oggetti d'arte. Questi ultimi faranno parte di una vendita speciale.

I SONDAGGI DEL PROF. LUZZATTO FEGIZ DIRETTORE DEL «DOXA»

GIORNALI E OPINIONE PUBBLICA

Soltanto i lettori dell'«Unità» sono pienamente soddisfatti: ma si tratta di un tipico esempio di obbedienza cieca, pronta e assoluta

La stampa rappresenta veramente l'opinione pubblica? Può l'opinione pubblica influire sull'indirizzo dei giornali? Possono i giornali influire sull'opinione pubblica? Questi i principali interrogativi cui ha cercato di rispondere il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz con la brillante conferenza da lui svolta ieri l'altro a Palazzo Artelli, nella sede dell'ALUT. Egli ha premesso che in Italia pochi leggono i giornali; i lettori di quotidiani sono poco più della metà della popolazione complessiva (considerando solo gli adulti) e si può calcolare che, in media, si vendono cento copie di giornale per ogni mille abitanti: cifra questa piuttosto modesta rispetto a quelle che si registrano in altri paesi.

La tesi del prof. Luzzatto Fegiz — noto per essere direttore dell'Istituto «Doxa» — è che si rende necessaria, soprattutto in Italia, una più stretta collaborazione fra stampa e opinione pubblica: questa collaborazione si può ottenere in primo luogo attraverso i sondaggi compiuti con il sistema del «campione rappresentativo», che sta appunto alla base delle indagini sull'opinione pubblica. Secondo lui, ben raramente il pubblico trova espresse le sue opinioni nel giornale che abitualmente legge. Perchè se è vero che, teoricamente, il pubblico è padrone di non acquistare il giornale quando questo non rispecchi le sue opinioni, in pratica ciò non avviene perchè certe notizie gli sono indispensabili. Ma la lettura di un solo giornale — secondo lo studioso di statistica — non basta a informare il pubblico sui vari aspetti di un problema: bisogna ch'egli ne legga almeno due, possibilmente di tendenza opposta, così da avere la possibilità di ricavarne una sintesi. In Italia, invece, il pubblico è poco informato. Si è già detto che soltanto una metà della popolazione adulta legge i giornali: di questa metà, su cento individui 41 leggono regolarmente un solo giornale, 17 ne leggono regolarmente due, 26 ne leggono uno soltanto occasionalmente, mentre gli altri 16 (una percentuale molto bassa) ne leggono regolarmente uno e occasionalmente un altro, oppure hanno diverse abitudini. Se prendesse maggior piede l'uso di leggere due o più giornali — magari uno fisso e gli altri a rotazione — se ne avvantaggerebbero sia gli editori, che vedrebbero aumentare le tirature, sia soprattutto il pubblico, che avrebbe una visione più vasta e obiettiva degli avvenimenti.

Il pubblico ha tuttavia — ha detto Luzzatto Fegiz — mezzi a sua disposizione per influire sull'orientamento dei giornali: sia non comperando il giornale che non lo soddisfa, sia soprattutto attraverso le cosiddette «lettere al direttore», che sono molto più importanti di quanto comunemente si creda (il «Times», ad esempio, pubblica giornalmente colonne intere di lettere di lettori e, da indagini statistiche, risulta che proprio questa è la parte più letta del giornale). Altri mezzi a disposizione dell'opinione pubblica per influire sulla stampa sono i voti nelle assemblee (di associazioni, sindacati, partiti, ecc.), i referendum e, infine, i sondaggi eseguiti col sistema del campione rappresentativo. Ecco che si presenta dunque la necessità, ai fini di un buon governo della cosa pubblica, di una più stretta collaborazione fra gli studiosi di statistica, la stampa, gli uomini politici, ecc. A questo proposito, il prof. Luzzatto Fegiz ha osservato che i Governi parlamentari «possono» bensì infischiarsene dell'opinione pubblica (e talvolta lo fanno), ma non possono farlo all'infinito. Egli ha citato il caso del partito laburista inglese che, venuto al potere e dato avvio al suo programma di nazionalizzazioni, dovette subito accorgersi che la politica da esso svolta non incontrava il favore dell'opinione pubblica. Tuttavia non se ne tenne conto e proseguì sulla strada iniziata. Tanto che ancor prima delle nuove elezioni, basandosi sui risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica, l'«Economist» poteva scrivere che il Primo Ministro Attlee stava facendo una politica poco onesta, perchè dava mano a riforme pur sapendo di non aver più l'appoggio della maggioranza. Le successive elezioni politiche, che riportarono al Governo i conservatori, confermarono i risultati del sondaggio sull'opinione pubblica con un errore di meno dell'un per cento. Questo dimostra — ha osservato il prof. Luzzatto Fegiz — che per gli organi responsabili è necessario conoscere qual è l'opinione pubblica: se il pubblico ha ragione, bisogna ascoltarlo; se ha torto, bisogna dimostrarglielo.

Altri due esempi si sono avuti recentemente in Italia, in cui nel primo l'opinione pubblica è stata ascoltata, nel secondo non se ne è invece tenuto conto. Da un'indagine svolta dalla «Doxa» risultò che tre quarti degli italiani (ivi comprese le donne) erano contrari al progetto sulle «case chiuse» noto col nome di legge Merlin: di questo sondaggio hanno tenuto debito conto i parlamentari e gli uomini di Governo e, infatti, le «case» sono rimaste... aperte. Dove l'opinione pubblica non venne ascoltata fu invece a proposito della nuova legge elettorale. Da un sondaggio eseguito, risultò in primo luogo che appena il nove per cento degli elettori sapeva con esattezza che cosa significasse la nuova legge: di questo nove per cento, la maggioranza era contraria alla riforma.

Ed ecco ora alcuni dati interessanti su quelli che sono i gusti correnti del pubblico in fatto di giornali. Circa le qualità tecniche dei giornali più importanti, è risultato che i lettori non sono eccessivamente entusiasti del giornale da loro abitualmente letto. Unica eccezione, i lettori dell'«Unità», fra i quali non se ne è trovato uno che affermasse di non essere soddisfatto del modo in cui l'organo ufficiale del partito comunista ammannisce le notizie sia di cronaca che di prima o terza pagina: un esempio di più di obbedienza cieca, pronta e assoluta. Ma vediamo le risposte fornite da un «campione rappresentativo» ad alcune specifiche domande (le cifre si riferiscono a cento persone interrogate). Prima domanda: «Le sembra che il suo giornale riporti bene o male la cronaca locale?». Risposta: bene 46, discretamente 41, male 6, non so 5, nessuna risposta 2. Seconda domanda: «E riporta bene o male le notizie dall'estero in generale?». Risposta: bene 37, discretamente 39, male 5, non so 10, le notizie dall'estero non mi interessano 8, nessuna risposta 1. Terza domanda: «I giornali o settimanali che Lei legge abitualmente dedicano poco spazio, troppo spazio o lo spazio giusto alla cronaca dei delitti e dei processi?». Risposta (la prima cifra si riferisce ai quotidiani, quella in parentesi ai settimanali): poco spazio 6 (5), troppo spazio 54 (39), spazio giusto 25 (32), non so 3 (7), altre risposte 0 (1), nessuna risposta 2 (16). Quarta domanda: uguale alla precedente, ma riferita a notizie sulla vita privata di personaggi celebri, specialmente regnanti, aristocrazia, attori e attrici. Risposta: poco spazio 11 (8), troppo spazio 34 (41), spazio giusto 45 (33), non so 5 (5), altre risposte 1 (1), nessuna risposta 4 (12). Dalle risposte date alla seconda domanda si può arguire che il 19 per cento dei lettori non dà alcuna importanza alle notizie dall'estero o che neppure le legge. Da quelle fornite alla terza domanda sembra invece che i giornali sottovalutino alquanto la sensibilità del pubblico quando gli forniscono ampi servizi di «cronaca nera» (ma in realtà le tirature dei giornali aumentano regolarmente ogni qualvolta si occupano di delitti o processi sensazionali).

Il prof. Luzzatto Fegiz ha concluso la sua interessante esposizione affermando che fondamento etico di una buona stampa è di rispondere alle esigenze dell'opinione pubblica, la quale ha soprattutto bisogno di essere guidata, di avere un esempio: il giornale deve dare coraggio ai timidi, fiducia agli scettici e dimostrare loro che essi non si trovano soli e indifesi di fronte al mondo, ma che in ogni città, in ogni villaggio, in ogni casa, vi sono uomini che hanno le loro stesse idee e i loro stessi problemi.

La Messa d'oro di don Genoso nell'antico Duomo di Muggia

Una solenne cerimonia avrà luogo stamane nel Duomo di Muggia: don Lorenzo Genoso, parroco della cittadina, celebrerà la sua Messa d'oro, circondato da tutti i suoi fedeli. Cinquant'anni di sacerdozio sono quasi una vita; e don Genoso l'ha nobilmente dedicata al suo prossimo, prodigandosi sempre e ovunque fosse bisogno del suo aiuto. Ordinato sacerdote a Venezia dal Patriarca Giuseppe Sarto — il futuro Pio X che ascenderà alla gloria degli altari — don Genoso svolse la sua missione per un anno nella Serenissima e successivamente a Vicenza, a Bassano, a Muggia, a Torino, a Pollie di Rozzo, a San Dorligo della Valle e nuovamente tra i muggesani che oggi, con cuore grato, lo festeggiano.

CONFERENZE

LA PAROLA DI UN GESUITA SUL PROBLEMA DEI PRETI-OPERAI

◆ Domani alle ore 19.30, nella sala del C.C.A., verrà trattata dal padre gesuita Mario Castelli la questione dei «Preti operai» che vivamente ha interessato il pubblico per l'arditezza dell'esperimento ed anche per le decisioni severe dell'autorità ecclesiastica. Il conferenziere si presenta con una vasta cognizione dei problemi di carattere sociale, avendo per lunghi anni completato la sua vasta cultura in Francia presso l'«Action populaire» di Parigi e presso l'Università della Sorbona, dove ha conseguito la laurea in scienze politiche e sociali. Ora dirige la rivista «Aggiornamenti sociali» presso il Centro di studi sociali di S. Fedele a Milano.

◆ Domani alle 19, nell'aula «Felice Veneziani» del palazzo universitario di via Fabio Severo, il dott. Dora Schulz, che dirige i corsi per stranieri del Goethe Institut di Monaco, terrà una pubblica conversazione in lingua tedesca sull'attività e sui metodi didattici del suddetto Istituto.

◆ Il prof. Giacomo Furlani inizierà domani alle 18.30, nell'uditorio di fisica dell'Istituto magistrale «Carducci» in via Madonna del Mare 11, un ciclo di conversazioni sugli insegnamenti sperimentali nelle scuole elementari della fisica e della chimica con dimostrazioni pratiche ed esercitazioni.

◆ Per iniziativa della Società adriatica di scienze naturali, mercoledì alle ore 20.45, il prof. Antonio Marussi commemorerà nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, via Milano 2, la figura dell'ing. Alberto Bois de Chesne, che una così profonda traccia ha lasciato nell'esplorazione alpinistica e botanica della Venezia Giulia. Seguirà una conferenza del prof Carlo Lona sul tema: «La flora delle Alpi Giulie». Tale conferenza illustrata da proiezioni a colori avrà come argomento precipuo l'Orto Botanico Alpino Juliana creato dall'ing. Bois de Chesne, nell'alta Val Trenta.

Le nozze Padoa-Toti

(«Giornalfoto»)

Nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, è stato celebrato iermattina il matrimonio della gentile signorina Mirella Padoa, figlia del comm. Carlo e di Biancamaria Padoa Sanguinetti, con l'ing. Muzio Toti, di Roma. Erano testimoni per la sposa gli zii ing. Giorgio Ricordi e avv. Teo de Ferra; per lo sposo lo zio prof. Felice Lapi e il cognato Giorgio Padoa. Assistevano al sacro rito solo gli intimi; ma gli sposi e le due famiglie avevano nella vigilia, avuto l'omaggio e gli auguri da alcune centinaia di invitati, nel corso di un ricevimento svoltosi all'Excelsior e al quale erano intervenute autorità e personalità d'ogni ramo della vita cittadina. Subito dopo il rito in chiesa, i due sposi hanno fatto visita a S. E. il Vescovo, e nell'occasione mons. Santin ha rivolto alla bella coppia, insieme con gli auguri, elevate parole di circostanza. Gli sposi si stabiliranno a Palermo, sede di lavoro dell'ing. Toti. Il comm. Padoa ha voluto esternare la sua gioia per il fausto evento offrendo un'elargizione all'Ente comunale assistenza.

Rivolgiamo ai due sposi, e alle famiglie che il sacro vincolo unisce, le nostre vivissime e cordiali felicitazioni.

Conferite all'Università numerose borse di studio

Nel Rettorato dell'Università degli studi è stata conferita allo studente Lino Guglielmucci, secondo anno di corso per la laurea in giurisprudenza, la borsa di studio «dott. Vinicio Lago», di lire 50 mila. Allo studente Guglielmucci, il Magnifico Rettore e il signor Oreste Lago, padre dell'eroico Caduto, hanno rivolto parole di compiacimento e di incitamento.

Sono state inoltre assegnate le seguenti borse di studio: agli studenti Livio Paladin, della Facoltà di giurisprudenza; Giorgio Battistella, della Facoltà di economia e commercio; Nives Crola, della Facoltà di lettere e filosofia; Tullio Chersi, della Facoltà di scienze; Laura Azzoni e Paolo Bruno, della Facoltà di economia e commercio, una borsa di lire 100 mila ciascuno messa a concorso dall'Opera dell'Università. Alla studentessa Lidia Almerigogna, della Facoltà di lettere e filosofia, la borsa dell'importo di lire 62.500 istituita in memoria del compianto prof. Ferruccio Banissoni. Alla studentessa Franca Capitanio, della Facoltà di economia e commercio, la borsa «dott. Giorgio Benedetti», di lire 100 mila. Allo studente Giulio Brautti, della Facoltà di scienze, la borsa dell'importo di lire 86.900 istituita in memoria del compianto prof. Francesco Vercelli. Alla studentessa Adriana Sganzerla la borsa della Fondazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, dell'importo di lire 50 mila.

Infiorare la città

Un corso teorico-pratico di floricoltura per dilettanti organizzato allo scopo di abbellire case e giardini

L'amore della nostra gente per i fiori e le piante è quanto mai vivo. Non si tratta di un'affermazione gratuita: fra le maggiori città italiane Trieste, in rapporto al numero degli abitanti, si trova al primo posto per il consumo di fiori. Evidente quindi l'opportunità di consolidare questo primato di città gentile, di promuovere l'abbellimento e la decorazione con fiori e piante dei balconi, degli appartamenti, delle ville, delle terrazze e verande, dei giardini familiari e delle aree di terra utilizzabili, sia nella zona urbana che alla periferia. A questo scopo, il periodico «Rinascita agricola», in collaborazione con il Consorzio agrario provinciale, lo Ispettorato dell'agricoltura e la Sezione pubbliche piantagioni del Comune, organizza un corso teorico-pratico di floricoltura per dilettanti, che sarà tenuto dagli «esperti» concittadini prof. Tenze, dott. Cosma e dott. Radillo.

Il corso comprenderà una serie di lezioni, corredate da proiezioni di speciali documentari e da visite e pratiche dimostrative nelle serre, nei vivai e nei giardini della zona. Potranno partecipare al corso — la cui quota d'iscrizione e frequenza è di lire 300 — tutti coloro che, specie se in possesso di un giardino o di piante d'appartamento, desiderano farsi una rapida preparazione pratica sulla floricoltura in generale, con particolare riferimento ai fiori e alle piante che si adattano al clima della nostra zona.

Ai partecipanti verranno distribuiti, a cura del Consorzio agrario provinciale, dei buoni d'acquisto a prezzo ridotto di semi di fiori, terriccio, torba, vasi, attrezzi, opuscoli sulla floricoltura. Le iscrizioni si accettano ogni giorno, escluse le domeniche, dalle 18.30 alle 19.30 presso «Rinascita agricola», via Roma 20/I.

Festeggiato un artigiano dopo mezzo secolo di lavoro

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo ieri nell'azienda di un noto e apprezzato maestro pittore-decoratore, Luigi Polvi, che compiva mezzo secolo di ininterrotta attività, incominciata il 3 aprile 1904 quale apprendista nella bottega artigiana di Giuseppe Magliaretta, padre dell'attuale titolare cav. Emilio. Egli si è fatto apprezzare non solo a Trieste ma anche oltre oceano, dove giunsero le belle navi da lui decorate, come la «Saturnia», la «Vittoria», il «Conte Grande» ed altre, tanto che fu chiamato a lavorare pure a New York. Luigi Polvi è un appassionato studioso delle varie tecniche della decorazione e fu inviato a suo tempo a perfezionarsi a Vienna e a Milano. Fu apprezzato insegnante in vari corsi di perfezionamento a Trieste, Pola e Fiume, e nella sua stessa bottega, si formò tutta una schiera di giovani apprendisti.

E ieri, le numerose maestranze hanno voluto festeggiare il loro maestro, donandogli un'artistica pergamena. Il Polvi, a sua volta, ha donato ai quattro operai più anziani delle medaglie d'oro e a tutti gli altri un pregevole ricordo. La categoria artigiani pittori-decoratori ha offerto al degno collega una medaglia d'oro, che gli è stata consegnata, con appropriate parole dal presidente della categoria Giovanni Romano. Il vicepresidente dell'Associazione artigiani, Valmarin, ha consegnato al festeggiato, con nobili parole, un diploma di benemerenza ed il dott. Alesani, anche quale delegato E. N. A. P. I., ha ricordato i meriti del Polvi nel campo dell'insegnamento professionale.

RELAZIONI COMMERCIALI FRA TRIESTE E L'AUSTRIA

Lo sviluppo dei traffici subordinato al potenziamento delle comunicazioni

Nell'imminenza dell'istituzione del «telex», si auspica un collegamento aereo con Vienna - Da trent'anni in attività la Camera di commercio ellenica

Il problema delle comunicazioni con l'Austria è stato il tema centrale dell'assemblea generale della Camera per l'incremento dei traffici fra Trieste e l'Austria, tenutasi ieri pomeriggio nella sala maggiore della Camera di commercio e industria. Vi sono intervenuti numerosi operatori economici e folta soprattutto è stata la rappresentanza austriaca, capeggiata dal presidente Hlein e dal direttore Kotzina della Camera di commercio dell'Austria Superiore e da altri esponenti del commercio e dell'industria della vicina Repubblica, rappresentata anche dal Console generale dott. Schullern e dal delegato commerciale conte Pace. Delle personalità triestine erano presenti il presidente della Camera per l'incremento dei traffici Raoul Janitti, con il vicepresidente comm. Grioni e il direttore Thuerridl, il dott. Visal in rappresentanza del cap. Antonio Cosulich, presidente della Camera di commercio, assente da Trieste, i presidenti delle associazioni degli armatori e degli spedizionieri, cap. Guido Cosulich e dott. Caidassi, rappresentanti di associazioni e titolari di aziende commerciali e di case di spedizioni.

Un anno di attività conta la risorta Camera per l'incremento dei traffici tra Trieste e l'Austria, con un programma complesso ma concreto di iniziative, intese a migliorare e incrementare le relazioni tra gli operatori economici austriaci e il nostro emporio. Campo specifico di attività è stato quello delle comunicazioni e dell'organizzazione dei servizi portuali ed i risultati conseguiti sono veramente notevoli, considerando il relativamente breve tempo trascorso dalla ricostituzione dell'associazione. Va posto infatti in rilievo anzitutto l'importante provvedimento attuato dall'Azienda dei Magazzini generali per la «forfetizzazione» delle spese di trasbordo nel nostro porto, che si è dimostrato di grande utilità pratica, sia per Trieste che per gli operatori austriaci. Si, ha quindi l'installazione, ormai imminente (si prevede entro maggio e sarà la prima d'Italia) del collegamento «telex» per le comunicazioni dirette su telescrivente tra Trieste e Vienna, nonchè, attraverso la capitale austriaca, con altri sedici Paesi europei.

Intenso lavoro è stato dedicato alla soluzione dei problemi interessanti il commercio di transito, che negli ultimi anni ha subito delle contrazioni a causa degli accordi commerciali diretti e delle restrizioni valutarie che regolano gli scambi internazionali. Allo scopo sono stati sollecitati anche i necessari miglioramenti delle comunicazioni ferroviarie e stradali ottenendo per queste ultime l'acceleramento degli studi tecnici per l'autostrada Trieste-Villaco, studi che saranno concretamente avviati la settimana prossima a Klagenfurt da parte degli esperti italiani e austriaci. Notevole attività la Camera ha svolto inoltre nel campo propagandistico, attraverso le «conferenze triestine» organizzate nei maggiori centri commerciali austriaci e le «giornate italo-austriache» tenutosi a Milano lo scorso ottobre.

L'assemblea ha ascoltato ieri le relazioni del presidente Janitti e del direttore Thuerridl, delle quali la prima ha inquadrato obiettivi e attività dell'Associazione, la seconda li ha analizzati con un'approfondita e interessante illustrazione; quindi gli intervenuti hanno ampiamente discusso talune questioni particolari interessanti soprattutto le telecomunicazioni ed i trasporti. Con l'intervento del direttore dott. Brancia, dell'Amministrazione postale-telegrafica della Sovraintendenza di Trieste è stata esaminata l'organizzazione del servizio di «telex» in relazione ai programmi di esercizio, ai costi e ai vantaggi del modernissimo mezzo di comunicazione, di cui sarà presto dotata la nostra città, inizialmente con 18 collegamenti ed entro sei mesi con 50.

Discussioni animate hanno avuto inoltre per oggetto le proposte di intensificazione e acceleramento delle comunicazioni ferroviarie con l'Austria. E' stata pure suggerita dal dott. Amodeo della S.A.I.M.A. (che ieri è stato chiamato a far parte della direzione della Camera austro-triestina) l'istituzione di un servizio aereo tra Trieste e Vienna, di cui è stata sottolineata l'utilità ed anche la possibilità pratica di attuazione con l'inserimento della nostra città (o meglio dell'aeroporto di Gorizia nella rete di comunicazioni aeree che allacciano Vienna alle altre città italiane.

Ha avuto luogo in questi giorni l'assemblea generale ordinaria della Camera di commercio ellenica a Trieste. Il presidente comm. Gunalachi ha fatto una relazione sull'attività svolta dalla Camera, nell'intento di sviluppare i traffici tra Trieste e la Grecia, che nel 1953 avevano raggiunto le seguenti cifre: arrivi via mare dalla Grecia quintali 850.535; partenze via mare da Trieste per la Grecia quintali 775.306. Il comm. Gunalachi ha ricordato che il 12 aprile si compiranno trent'anni dal riconoscimento ufficiale della Camera da parte delle autorità italiane ed ha illustrato il fattivo lavoro compiuto durante tale trentennio. All'elezione del Consiglio direttivo sono stati confermati in carica per acclamazione, per il biennio 1954-55, i signori comm. Michele Gunalachi (presidente), C. Kedros (vicepresidente), Giorgio Ferro (segretario generale), G. Tsamopulos e C. Paleologo (consiglieri). A sindaci sono stati prescelti: effettivi P. Pavlides, G. Spiropulo, H. Sofianopulo; supplenti F. Israel e M. Levi.

Mentre voi dormite i ladri lavorano

Nel rincasare l'altra sera, Mario Marzari, di 25 anni, abitante in via Meucci 8, aveva depositato la sua Lambretta, targata TS 6874, nell'atrio di casa. Mentre egli stava dormendo, un ignoto penetrava cautamente nell'edificio e, smontata la ruota di scorta della motoretta, l'asportava senza farsi scoprire. Il Marzari, che lamenta un danno di 8 mila lire, si è rivolto alla Polizia

«Mentre voi dormite, i ladri lavorano»: la parodia del noto slogan calza anche per la disavventura capitata all'ungherese Vizela Borsor, di 25 anni, alloggiato al Campo profughi di San Sabba. Per non rimanere vittima di qualche brutta sorpresa, il Borsor aveva preso da tempo l'abitudine di infilare il portafogli, prima di coricarsi, sotto il cuscino del suo posto letto in una camerata del campo. Anche l'altra notte egli non ha dimenticato il precauzionale provvedimento, dimenticando però che il suo sonno era a prova di... ladro. Difatti, mentr'egli stava dormendo saporitamente, un ignoto riusciva a sfilargli il portafogli e allontanarsi. Il povero Borsor ci ha rimesso 6 mila lire in banconote di vario taglio

Nell'ambulatorio della CRI di Muggia è stato medicato iersera. alle 20, il piccolo Freddi Fantomat, di 4 anni, domiciliato con i genitori a Barisoni 405, il quale presentava una ferita lacero contusa alla fronte. Nel correre incontro alla mamma, il piccolo era incespicato e, cadendo, era finito con la testa su un sasso.

Al Distretto di Villa Opicina si è presentato iersera, poco prima delle 21 un uomo, il quale ha dichiarato che, nel pomeriggio, aveva varcato clandestinamente la frontiera con la Jugoslavia.

Da venticinque anni guardiano del gas

Uno dei veterani della Sezione fughe gas dell'Acegat, Rodolfo Suardi, di 47 anni, ha festeggiato ieri le sue nozze d'argento con il pericoloso lavoro. Quarantacinque dipendenti dell'azienda si sono riuniti iersera nella trattoria «Ai Gelsi» per porgere al bravo Suardi i loro auguri e un prezioso dono: un orologio d'oro con le sue iniziali. Al levar dei calici, il caposervizio di quella sezione, signor Alfredo Bertoli, ha tenuto un breve discorso, conclusosi con i rallegramenti all'ancor prestante veterano. Ci associamo ai rallegramenti dei «gasisti» e formuliamo per il signor Suardi l'augurio di toccare felicemente il traguardo dei cinquant'anni di lavoro.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Dopo aver pulito i bigliardini passarono a spolverare l'armadio

«Oh, finalmente! Proprio adesso stavo per telefonare... venite, venite: mi aiuterete a mandarli via...». Il signor Floravante Macorini, di 33 anni, titolare del buffet «Al Gallo» di piazza Oberdan, accolse i due agenti a braccia aperte. La mezzanotte del 24 gennaio scorso era già trascorsa da qualche decina di minuti: e il Macorini, nonostante la buona volontà impiegata, non era ancora riuscito ad allontanare un gruppetto di avventori evidentemente affezionatisi fuor di misura al locale. L'intervento dei due poliziotti — il sergente Romano e la guardia Privileggi — fu comunque decisivo. I ritardatari se ne andarono, non prima però che il Macorini avesse tratto in disparte i due agenti raccontando loro una strana faccenda successa poco prima: una donna, la trentenne Elsa Zotti, gli aveva offerto in vendita per dodicimila lire una macchina da scrivere per ufficio, marca Olivetti: e quindi, di fronte al rifiuto del barista, che temeva trattarsi di un affare non del tutto lecito, gliel'aveva lasciata in pegno, per un prestito di mille lire.

Gli agenti allora fermarono la donna, ancora presente nel locale e dimostrarono d'avere buon fiuto; chè, condotta in Polizia, la Zotti dopo molte reticenze, dichiarò di aver avuto la macchina dal suo convivente, tale Angelo Codarin di 34 anni, abitante in via Soncini 30, che l'aveva incaricata di venderla. La «Olivetti» in base agli accertamenti della Polizia, risultò essere stata rubata la sera prima negli uffici dell'«Opera figli del popolo», in via Duca d'Aosta 10 assieme a quattro paia di scarponi da montagna con suole in «vibram» e 15 mila lire in contanti. I ladri s'erano introdotti nei locali nottetempo, dopo aver infranto una finestra degli uffici che dà sulla via Baciocchi; e per compiere il furto avevano anche aperto con chiavi false il lucchetto di un armadio, nel quale la roba era custodita

La denuncia era stata presentata la mattina dopo e gli agenti incaricati delle indagini eran riusciti a trovare quattro paia di scarponi: due in una trattoria e due in uno spaccio vini di via dell'Istria.

E anche qui saltò fuori il nome del Codarin, che le aveva depositate per qualche ora assieme a un certo Giuseppe Mesgez, di 25 anni, abitante in via Settefontane 16. Entrambi vennero fermati e dopo parecchie tergiversazioni, si decisero ad ammettere, seppure soltanto in parte l'addebito. Sempre nelle indagini delle polizia si venne a sapere che il Mesgez, il giorno precedente il furto, era stato per l'appunto negli uffici dell'«Opera figli del popolo», per pulire alcuni bigliardini, in compagnia di un «terzo uomo», tale Rino Podrini, di 25 anni, abitante in via dell'Istria 62. Di conseguenza il Mesgez, il Codarin e il Podrini sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto pluriaggravato, mentre la Zotti è stata denunciata per ricettazione.

Al processo, discussosi di fronte ai giudici della V sezione, il Mesgez e il Codarin sono stati condannati a quattro anni, sei mesi e trenta mila lire di multa; la Zotti a due mesi e sei mila lire di multa per ricettazione, mentre infine il Podrini è stato assolto per insufficienza di prove.

Pres. Gnezda, P. M. Amodeo; difensori avv. Borgna, Romano e Valastro.

All'incrocio lo scooter si trovò di fronte a un furgoncino

Una concitata comunicazione telefonica è pervenuta poco prima delle 16 di ieri alla CRI: all'incrocio di via Manzoni con via Gambini era avvenuto un incidente stradale e due persone erano rimaste ferite. Un'autolettiga accorreva prontamente sul posto, dove i sanitari raccoglievano il falegname Sergio Padovan, di 29 anni, abitante in via Revoltella 46, e il carpentiere in legno Giuseppe Buriğana, di 49 anni, abitante in via Galleria 8. Poco prima, in sella a una motoretta pilotata dal Padovan, i due amici erano andati a sbattere, all'incrocio di via Manzoni con via Gambini, contro l'autofurgoncino «Chevrolet», targato TS 16018, guidato da Nazzareno Amicucci, di 54 anni, abitante in via San Lazzaro 9. L'automezzo sceso dalla via Rossetti, era in corsa sulla via Gambini in direzione di via Raffineria. Dopo l'urto, tanto il Padovan che il Burigana sono stati sbalzati di sella e, cadendo, hanno riportato ferite. Trasportati all'ospedale, entrambi sono stati trattenuti in osservazione; il Padovan è stato giudicato guaribile in 10 giorni per contusioni escoriate al capo, escoriazioni all'indice destro, stato commozionale ed amnesia; il Burigana, che guarirà in 8 giorni, nell'incidente ha riportato invece una contusione alla spalla destra e ferite lacero contuse con escoriazioni alla gamba destra. I due veicoli hanno subito lievi danni.

LA RETE FECE ESPLODERE UNA MINA VAGANTE

TRASPORTATI IERI A TRIESTE due feriti del «Nuovo Antonio»

Si teme che possano entrambi perdere la vista

Due dei pescatori chioggiotti rimasti gravemente feriti il 31 marzo nelle acque territoriali jugoslave, in seguito allo scoppio di una mina vagante, sono giunti iersera a Trieste. Verso le 20, la Polizia Civile ha chiesto l'intervento della CRI al posto di blocco di Pesek, e un'autolettiga è accorsa sul posto. Pochi minuti prima delle 21, i sanitari sono stati fatti avanzare nel tratto che si stende tra i due varchi — la cosiddetta «terra di nessuno» — dove s'era arrestata un'autoambulanza jugoslava. Sulla macchina, uno barellato e l'altro seduto, c'erano i pescatori Mario Camuffo, di 41 anni, residente a Chioggia in Calle Boacane 810, e Primo Ranzato, di 49 anni, residente a Chioggia in Calle Morelli 1145. I due feriti sono stati trasbordati sull'autolettiga della CRI e trasportati all'ospedale di Trieste.

Il disastro sul mare costerà probabilmente ad entrambi la vista; difatti, il medico astante ha riscontrato al Camuffo ferite perforanti alla cornea dell'occhio destro, ferite lacero contuse alla congiuntiva dell'occhio sinistro, ustioni al viso, l'amputazione traumatica del pollice sinistro, ferite da schegge multiple alla testa; e al Ranzato ferite multiple da schegge metalliche agli arti inferiori e superiori nonchè al tronco, ferite perforanti alle cornee degli occhi con cataratta traumatica. Entrambi sono stati ricoverati nel reparto oculistico, il Camuffo con prognosi di 20 giorni, il Ranzato con prognosi di 10 giorni, mentre i medici si sono riservati la prognosi sulle facoltà visive dei due feriti.

Come già riferito in una nostra precedente edizione, il Camuffo e il Ranzatto hanno succintamente narrato che, verso le 7 del 31 marzo, mentre si trovavano a bordo del motopeschereccio «Nuovo Antonio», al largo di Punta Promontore, sulla costa di Pola, erano rimasti feriti in seguito allo scoppio di un ordigno bellico, che tutto lascia supporre essere stato una mina. Essi avevano appena tirate le reti a bordo, quando è avvenuta la paurosa esplosione che ha sconvolto il «Nuovo Antonio» e gravemente ferito un loro collega, Olivo Zennaro. Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale di Pola, dove lo Zennaro, gravemente colpito al capo, è stato ricoverato, mentre essi sono stati in seguito trasferiti all'ospedale di Fiume, che hanno lasciato ieri mattina per essere avviati a Trieste.

Scienza e mistero

UNA CONFERENZA STAMPA ALL'ACCADEMIA COSMO-ASTROSOFICA

In vista del terzo Congresso internazionale d'integrazione scientifica, che si terrà dal 7 all'11 agosto a Sorrento, il presidente dell'Accademia universale del governo cosmo-astrosofico di scienze psichiche e spirituali, signor Renato Damiani, ha voluto illustrare alla stampa locale ed estera gli scopi e l'attività dell'Accademia stessa, che ha la sua sede a Trieste e conta numerosi membri in ogni parte del mondo. La semplice lettura della ragione sociale dell'Accademia dà subito l'idea di che cosa si tratta: in una sola parola, noi profani la definiamo «occultismo». E se anche i suoi cultori protestano per questa definizione e sostengono di agire alla luce del sole, in base a criteri scientifici, senza alcun mistero, tuttavia la loro scienza è così poco conosciuta dalla massa e viene espressa con termini tanto poco... digeribili che ci si perdonerà la faciloneria del termine usato.

Astrofisica, astrobiologia, astrologia, radioestesia, chiromanzia e via dicendo, sono i campi d'azione in cui opera l'Accademia, tutti compresi nella psico-biofisica, «la cui caratteristica sta nel fatto che essa ha dimostrato — dice il signor Damiani — che non si possono spiegare i fenomeni fisici se non si prendono in considerazione quelli biologici e psichici correlativi che sorgono nel soggetto osservatore, per cui risulta indispensabile la collaborazione fra fisici, medici, filosofi e teologi per approfondire le conoscenze intorno ai misteri universali e inquadrarli nel complesso organico col quale si presentano». Scopo dell'Accademia è di liberare le cosiddette «scienze limite» dalle sovrastrutture superstiziose e presentarle nel loro giusto profilo, così che possano acquistare veste e autorità simili a quelle delle scienze ufficialmente riconosciute. Gli accademici del governo astrosofico sono convinti che ciò contribuirà ad avvicinare gli uomini alle leggi naturali e divine e rinforzerà i legami di amicizia fra i popoli: in vista di questo risultato, infatti, essi hanno adottato l'esperanto quale lingua ufficiale.

Il battesimo ufficiale della Fiat 1100 «familiare»

Nel negozio esposizione di Piazza Malta, il direttore della filiale Fiat di Trieste, comm. Cesare Felice Zanetti, ha presentato ieri alla stampa la nuova vettura Fiat 1100 detta «familiare».

La nuova vettura differisce dalla 1100 normale soprattutto nella carrozzeria: ma tanto basta per darle una fisionomia funzionalmente nuova. Il nome di battaglia dice molto, non tutto. Dice, specialmente, che la nuova macchina non vuol essere una «giardinetta» od una «promiscua», ma essenzialmente una *vettura:* di impiego particolarmente pratico, ma sempre nella decorosa veste tradizionale della «berlina», adatta a tutti gli impieghi racchiusi in una gamma estesissima. E poichè la stessa latitudine, questa «Familiare», offre nella capacità di bagaglio (fino a 300 kg.), ecco che essa sostituisce almeno tre macchine: la dignitosa e pratica utilitaria da lavoro per i titolari della ditta; il relativo autofurgoncino (o motofurgoncino), e la bella vettura per il turismo domenicale e ferragostano della famiglia.

L'ampio spazio interno è così utilizzato: due poltroncine separate e regolabili, per i posti anteriori; un divano a due-tre posti, in centro; e due piccoli strapuntini, adatti per ragazzi, in terza fila; accessibili questi ultimi dalla porta posteriore, unitamente alla bagagliera. Ribaltando in avanti gli strapuntini, lo spazio della bagagliera si raddoppia; e ribaltando anche lo schienale del divano centrale si quadruplica: ingegnosamente il pianale di carico-merci viene a formare un'unica piattaforma a perfetto livello.

Ieri mattina, Mafalda Ambrosi in Caffau, di 49 anni, abitante in viale XX Settembre 74, entrava nella chiesa dei frati conventuali, in via Giulia, e, dopo essersi genuflessa, s'immergeva nelle preghiere. Dopo pochi minuti, la signora si levava dal banco, sul cui ripiano lasciava la borsetta, e raggiungeva l'altar maggiore, dove tornava a inginocchiarsi per pregare. Del raccoglimento della pia donna ha approfittato un ladro, il quale le involava la borsetta, in cui erano custoditi 9 mila lire e documenti personali.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «Zaule» (it.); B. 11 «Astypalea» (gr.); B. 15 «Christina» (gr.); B. 23 «Enri» (it.); B. 24 «Primo» (it.); B. 32 «Dino» (it.); B. 42 «Onda» (it.); B. 46 «Massaua» (it.); B. 47 «Dromit» (isr.). P.to Lido: «Fredianna» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Nebulosa» (it.), «Luisa» (it.). Arsenale Dock: «Giulia» (it.), «Carlotta» (it.), «F. Brunner» (it.). S. Marco: «G. Borsi» (it.), «Andromeda» (it.). Scalo Legnami N.: «Stadium» (it.). Ilva Nuova: «Silvano» (it.). S. Sabba: «Amesa» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.). Rada est.: «Theodora» (gr.).

IN MARGINE ALL'ISTRUTTORIA SUL CASO MONTESI

Polito non abbandona la tesi del «pediluvio»

Il memoriale Caramello sarebbe privo di valore

Roma, 3

Il memoriale della signora Caramello non è stato una bomba, pur contenendo alcune affermazioni che, se confermate, assumerebbero senz'altro una grande importanza. Già il settimanale milanese ha inserito queste «rivelazioni» dell'ultima giornata in un ampio servizio impaginato sotto il titolo: «La fiera della follia intorno al caso Montesi: passiamo in rassegna gli aspetti più divertenti e paradossali delle fantastiche «rivelazioni» che in questi giorni hanno sbalordito l'opinione pubblica». E poi illustra vari aspetti curiosi della complessa vicenda. Non è certo questa la presentazione di una rivelazione sensazionale che abbia carattere di colpo di scena o di bomba, come si dice oggi con linguaggio più aggiornato.

A giustificare tanta cautela nei riguardi di questo nuovo memoriale basta guardare a qualche significativo episodio della sua vita. La signora Caramello ha 60 anni.

Negli ambienti giornalistici romani si ricorda un infortunio professionale toccato alla signora Caramello. Si presentò nella redazione del «Risorgimento liberale», denunciando un grave scandalo: Villa Madama sarebbe stata al centro di una attiva tratta delle bianche. Il traffico sarebbe stato retto addirittura dal cappellano dell'Ambasciata di Francia a Roma. Il giornale non pubblicò nulla, ma furono fatte indagini e non risultò nulla di vero.

E' interessante infine riportare le dichiarazioni fatte dall'ex Questore Saverio Polito, che diresse le indagini conclusesi con la famosa tesi del «pediluvio». Tacitamente il comm. Polito conferma questa tesi, quando dichiara: «Se io fossi stato al mio posto tutto questo putiferio intorno al caso Montesi non sarebbe successo».

Polito è uomo accorto e smaliziato, dopo una lunga carriera di 51 anni conclusasi alla fine dello scorso anno. Accetta la tesi del pediluvio e dice: «Finchè non se ne trova un'altra più attendibile, perchè dichiararla assurda?».

Parlando genericamente dello scandalo sorto dal processo Muto e dalle rivelazioni di Anna Maria Moneta Caglio, egli ha aggiunto: «Per me tra il Montesi e il Montagna non c'è connessione. Fino ad oggi, almeno, non ne è risultata, ma non è da escludere che l'inchiesta possa rivelare fatti nuovi. Ma per parlare e sollevare scandali bisogna che essi affiorino. Che valore possono avere le deposizioni della Caglio e le reticenze della Bisaccia? Ma ci si rende conto di quali generi di fandonie ci si sta occupando? Quelle due sono allo stesso livello delle ragazze-squillo».

Interrogato poi a proposito del Montagna, Saverio Polito, ha detto di averlo conosciuto. Ad una certa cerimonia il Montagna non lo riconobbe e non lo salutò, ma poi si recò in Questura per porgergli le scuse. Polito prima di riceverlo si fece portare il suo fascicolo dove risultavano dei precedenti di gioventù ma nulla che somigliasse lontanamente ai fatti emersi poi dalla lettura del rapporto Pompei.

Circa i rapporti tra il Montagna ed il Pavone, Polito ha detto che li conosceva. «Ma — ha aggiunto — che volete? In 51 anni di carriera io, per esempio ho conosciuto dei geni e dei fessi, dei Ministri e dei poveri diavoli, degli ingenui e molti bricconi. Non si può ripudiare ogni conoscenza anche per ragioni utili al servizio; noi dobbiamo frequentare persone di ogni ceto e di ogni moralità».

Richiesto di una sua opinione su Piccioni egli ha detto che non lo ha mai visto. Conosce il padre, ma solo per i comuni rapporti di carattere ufficiale: appoggio per passaporti, raccomandazioni per qualche pratica e simili. «Si attribuisce a me uno degli alibi di Piccioni. Si è detto che io avrei mandato un agente a indagare in proposito in casa Piccioni: non è vero».

Apprendiamo frattanto che il prossimo numero di «Attualità», la rivista diretta da Silvano Muto, dedicherà ben dodici pagine al caso Montesi, pubblicando una precisazione sul Pierotti, nuovi particolari sulla misteriosa fine dell'avvocato Montotti e due lettere originali della Caglio.

L'altro giorno il Pierotti, intervistato a Montilati nei pressi di Gubbio da un quotidiano del mattino, su cosa ne pensa di quelle persone che hanno così recisamente smentito le sue passeggiate con Wilma Montesi, ha risposto: «Hanno paura, mentono. Ma al processo verrà fuori tutto».

Ha quindi soggiunto che anche lui dovrebbe avere paura in quanto ha ricevuto serie minacce, in questi giorni, ma non ha voluto dire chi gliele avrebbe fatte e di quale natura fossero.

Scontro di frontiera fra Israele e Egitto

Il Cairo, 3

Reparti egiziani e israeliani si sono scontrati la scorsa notte lungo la frontiera. Sono rimasti uccisi due egiziani e un israeliano. Ferito un egiziano, dispersi un soldato e una guardia ebrei.

Come è noto recentemente al confine fra Israele e i paesi arabi si sono verificate delle scaramucce che hanno provocato il risorgere di una tensione fra i due tradizionali rivali nel Vicino Oriente.

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEL PROF. MODUGNO

QUATTORDICI ANNI allo studente assassino

Roma, 3

Quattordici anni, di cui cinque condonati, sono stati inflitti dal Tribunale dei minorenni allo studente sedicenne Giuseppe Conte che il 16 febbraio del 1953 uccise con tre colpi di pistola il professore di matematica Renzo Modugno all'Istituto «Leonardo da Vinci».

Nell'odierna udienza avevano pronunciato le loro arringhe gli avvocati Bruno Cassinelli, che ha sostenuto la non imputabilità del ragazzo a causa della sua immaturità psichica, e Eugenio De Simone, che assisteva la madre dell'ucciso, signora Elisabetta Chiltoro.

Un'orchestra ritmica fugge dalla Germania-Est

Berlino, 3

Un'orchestra jazz della Germania orientale comprendente 18 uomini e una cantante è fuggita a Berlino ovest con gli strumenti, dopo aver ricevuto dai comunisti ordine di sciogliersi perchè suonava musica americana. L'orchestra è arrivata da Chemnitz, a circa 180 km. a sud-ovest di Berlino.

Secondo quanto hanno narrato alle autorità occidentali i profughi, il Consiglio comunale di Chemnitz ordinò all'orchestra di sospendere l'attività e di sciogliersi perchè suonava «musica americana provocatrice».

I misfatti dei Mau Mau

Selvaggiamente trucidato un bimbo inglese a Nairobi

Nairobi, 3

Un bambino di quattro anni, certo Andrew Stephens, il quale stava giocando dinanzi alla abitazione dei suoi genitori con un piccolo triciclo appena regalatogli, è stato selvaggiamente ucciso a colpi di pugnale da un terrorista kikuyu il quale, nascostosi dietro alcuni cespugli nei pressi dell'autorimessa, lo ha assalito colpendolo ripetutamente fin quasi a decapitarlo.

Non appena il delitto è stato scoperto, la polizia ha organizzato una battuta su vasta scala adoperando anche cani poliziotto, per trovare il colpevole. L'assassino tuttavia veniva identificato e fermato da alcuni operai agricoli indigeni, membri, come lui, della tribù kikuyu, i quali lo sorprendevano mentre teneva ancora in mano il pugnale insanguinato. Portato al vicino posto di polizia, l'assassino confessava il suo crimine e dichiarava che appena due giorni prima aveva prestato il «giuramento mau mau» impegnandosi a decapitare un europeo.

La piccola vittima era figlio di un ufficiale della RAF trasferitosi dalla Cornovaglia nel Kenia nel settembre scorso insieme con la moglie, con Andrew e con un altro figlioletto di due anni.

Due operai sul lavoro stritolati da un treno

Milano, 3

Verso le 9.45 di stamane un gruppo di operai stava lavorando alla sistemazione delle traversine a una decina di chilometri dalla stazione centrale, allorchè giunse il direttissimo Venezia-Milano. Il macchinista aveva visto il segnale di lavoro in corso e aveva pertanto rallentato la corsa. Dal canto suo il capo squadra aveva suonato la tromba per invitare tutti ad allontanarsi dal binario. Purtroppo però data la modesta velocità del convoglio gli operai anzichè scostarsi istantaneamente si allontanarono dal binario due a due man mano che il treno avanzava; fu così che gli ultimi due — il cinquantenne Alessandro Toninelli e il quarantaseienne Giuseppe Inverardi, che non avrebbero udito la tromba, venivano orrendamente stritolati.

NUOVA CURA DEL CANCRO sperimentata con successo a Monaco

La terapia servirebbe per il momento soltanto in alcune forme della malattia - Riuscite prove su animali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Bonn, 3**

Una nuova forma di cura per il cancro è stata sperimentata nella clinica dell'Università di Monaco. Viene precisato che il nuovo metodo terapeutico è applicabile, almeno fino a oggi, solo ad alcune forme di cancro. In compenso, gli effetti vengono definiti stupefacenti.

Viene citato in proposito il caso di un uomo di età avanzata, in cui il male era [illegible] incurabile, tormentato da grandi dolori, privo di appetito. La cura per quest'uomo destinato a morire consistette in [illegible] praticate nei focolai del cancro. [illegible] della cura i focolai del cancro si chiudevano.

I primi studi per realizzare la nuova sostanza miracolosa furono fatti nella clinica veterinaria di Monaco. [illegible] il prof. Westhues e [illegible] disposizione nella clinica chirurgica degli animali quattordici cani anziani malati di cancro e ormai quasi inguaribili.

Il risultato degli esperimenti fu immediato e «erstaunlich», stupefacente: i focolai e i tumori dei cani vennero arrestati nella loro crescita e in breve tutti i quattordici pazienti a quattro gambe tornarono alla completa salute. Incoraggiati, i medici decisero di sperimentare il siero sugli uomini. Vennero naturalmente scelti casi disperati di cancro, nei quali nè l'intervento operatorio nè la radioterapia avrebbero sicuramente avuto il minimo effetto. Le circostanze diedero maggiore valore ai risultati, che anche questa volta furono «stupefacenti». La cura venne praticata con circa trenta iniezioni ed era condizionata a due fattori: i tessuti che circondavano la parte malata dovevano essere sani e reagire normalmente, e il fegato doveva funzionare regolarmente.

I medici che hanno eseguito gli esperimenti [illegible] precisano che, almeno per il momento, la nuova terapia [illegible] in diverse forme di cancro: nel cancro dello stomaco, dei polmoni, dell'addome e nel carcinoma bronchiale. Tutto mostra invece che le altre forme di cancro, arrivate a uno stadio nel quale non può intervenire il chirurgo, reagiscono e arrivano alla guarigione in un periodo di tempo piuttosto breve. Si cita a esempio il caso di un tumore al cervello. Il chirurgo aveva dichiarato impossibile l'operazione e il paziente era ormai votato a morte sicura. Venne applicata la cura e oggi, dopo tre soli mesi, il canceroso è scomparso e l'organismo tornato in tutto normale. Altre forme di cancro guariscono con altrettanta facilità.

Per quanto gli studi vengano condotti da anni, gli esperimenti sono recenti. [illegible] forme di cancro sono possibili. Gli studi proseguono anche per vedere se sia possibile estendere la nuova terapia a tutte le forme di cancro.

ALFREDO PIERONI

Il problema dei giovani discusso all'Assemblea francese

Parigi, 3

L'affare Malan, il caso del liceale suicidatosi a bordo di un'auto rubata nei pressi del bosco di Boulogne, e di una banda di giovani trafficanti di armi, è stato evocato ieri notte all'Assemblea nazionale nel corso del dibattito sul bilancio del Ministero dell'Educazione nazionale.

Il Ministro André Marie ha reso noto di avere invitato tutti i direttori di istituti scolastici a raddoppiare la sorveglianza degli alunni. Egli non ha mancato tuttavia di porre in rilievo la responsabilità dei genitori in casi consimili: «Gli allievi implicati in questo nuovo e doloroso affare — ha affermato il Ministro — una volta usciti dai loro istituti, si trovano liberi nelle strade di Parigi con le tasche piene di soldi. Io prego i genitori di non dare troppo danaro ai loro figli. Questa è l'origine del male attuale. Io invito questi ultimi a esercitare una sorveglianza più stretta. In tal modo, ne sono certo, verrà evitato in futuro il ripetersi di avvenimenti così penosi».

Un'interpellanza a Parigi sul suicidio di Camphin

Parigi, 3

Una domanda scritta è stata depositata a Palazzo Borbone e indirizzata al Ministro dell'Interno. La domanda del deputato radicale De Leotard è di quelle cui sarà difficile al Ministro dell'Interno rispondere, ma il solo fatto che essa sia stata formulata ha un significato che non può andare perduto e che illumina il segreto pensiero di alcuni parlamentari sulle vicende del partito comunista francese.

Il deputato radicale chiede: 1) Per quali ragioni in occasione del recente decesso di un membro del Parlamento — egli allude al deputato comunista René Camphin che, come si ricorderà, fu trovato morto nella sua abitazione di Parigi — gli inquisitori hanno tentato di accreditare la versione di una disgrazia, quando molte constatazioni e presunzioni denunciavano il suicidio. 2) Chi aveva interesse a travestire una verità tanto evidente.

Il deputato di Parigi chiede inoltre il perchè non ci si è preoccupati di stabilire, data la moltiplicazione recente di casi del genere di disgrazia, apparentemente volontarie, se non si tratti di suicidi ispirati o per persuasione e se nel caso in cui venga provato che una azione esterna sia stata esercitata per indurre la vittima al suo gesto disperato, il perchè non si approfondisca l'inchiesta sino alla scoperta degli istigatori e dei mezzi da loro adoperati per raggiungere l'intento.

DURANTE UNA ESIBIZIONE DI REATTORI A MELUN

PRECIPITA E RIMANE UCCISO un asso dell'aviazione francese

Lo schianto del «Mystere» a pochi metri dalle autorità

Parigi, 3

Il più popolare e quotato pilota collaudatore francese, il colonnello Constantin Rozanoff, è perito oggi tragicamente all'aeroporto di Melun-Villaroche, durante una esibizione del più recente caccia a reazione francese, il «Mystere 4». L'apparecchio è precipitato a poca distanza da numerose autorità presenti all'esibizione e tra le quali si trovavano il Ministro della Difesa nazionale francese Renè Pleven ed il Ministro inglese dei rifornimenti Duncan Sandys.

L'aereo pilotato da Rozanoff aveva effettuato, dinanzi alle personalità francesi ed inglesi, numerose, ardite evoluzioni (impennate, verticali, passaggi a volo radente, ecc.) quando esso dopo una virata è parso oscillare impercettibilmente. Un ufficiale inglese munito di binocolo aveva appena dichiarato a quanti gli stavano vicino di avere visto l'ala sinistra dello apparecchio urtare il suolo quando una esplosione terrificante scuoteva l'aria seguita da fiamme e da una nuvola di fumo. Subito dopo si vedevano volare, proiettati in ogni direzione, i rottami dell'areo. Uno dei reattori piombava a meno di 50 metri dalle personalità. Vetture dei servizi antincendi ed autoambulanze accorrevano verso il rottame principale dello aereo dove giaceva Rozanoff ucciso sul colpo. La salma dell'asso francese veniva avvolta in un paracadute e, dopo avere ricevuto l'omaggio del Ministro Pleven e di quanti altri si trovavano insieme con lui, veniva caricata su di una ambulanza.

Il colonnello Rozanoff era nato nel 1905 a Varsavia. Laureatosi ingegnere in Francia aveva ottenuto il brevetto di pilota nel 1929. Valoroso combattente durante la seconda guerra mondiale, divenne dapprima direttore del Centro di esperienze militari di Mont-De Marsan, ma lasciò successivamente la vita militare per dedicarsi esclusivamente al collaudo di nuovi tipi di aerei. Pilotò per primo i reattori francesi «Ouragan» (cacciabombardiere) e «Mystere» (caccia); a bordo di un «Mistere» raggiunse nell'ottobre scorso la velocità oraria di km. 1340.

Anche l'Italia ha l'ACROMICINA il più potente degli antibiotici

Forti quantitativi di Acromicina a vasto spettro, la cui scoperta è stata annunziata dagli Studiosi della Lederle in occasione del Symposium sugli antibiotici svoltisi a Washington dal 28 al 30 ottobre 1953, sono stati imbarcati per l'Italia dove saranno al più presto messi in commercio.

Questo antibiotico, di straordinaria efficacia, sta suscitando il più vivo interesse fra la classe medica statunitense perchè possiede il più vasto spettro d'azione fra tutti gli antibiotici finora noti e perchè si dimostra completamente privo di tossicità.

IL TRAGICO GESTO DI UN GIOVANE RESPINTO

Si uccide in pullman accanto alla donna amata

Padova, 3

Una tragedia è avvenuta questa sera a quattro chilometri da Montagnana sull'autopullman della linea Milano-Montagnana-Padova. Un giovane, il ventinovenne Mario Montanaro da Baone di Este, da tempo occupato a Milano come barista, si è sparato un colpo di rivoltella al cuore. Un urlo di raccapriccio si levava subito dai numerosi passeggeri sul pullman e una donna si precipitava sul ferito chiamandolo a gran voce. Scaricato agonizzante alla fermata di Montagnana e trasportato a quell'ospedale civile, il Montanaro era subito sottoposto a intervento operatorio, ma ciononostante cessava di vivere poco dopo.

Le origini della tragedia vanno ricercate in un fatto di natura passionale. Innamoratosi perdutamente della trentacinquenne Onorina Zotto da Motta d'Este, recentemente il Montanaro era stato abbandonato dalla donna. Non sapendosi rassegnare ad accettare quella soluzione stamane egli aveva spedito da Milano un telegramma per annunziare alla Zotto che una parente ora abitante in quella città era gravemente ammalata e desiderava parlarle. La donna partì immediatamente ma appena giunta a destinazione vide con grande disappunto che era attesa dal Montanaro. L'uomo si appressò subito a lei e l'esortò a riallacciare la relazione, ottenendo un ennesimo rifiuto.

Come ultima concessione allora il Montanaro chiese e ottenne di poterla accompagnare nel viaggio di ritorno al paese. Salirono così entrambi sul pullman in partenza per Padova e lasciarono Milano. A breve distanza da Montagnana, mentre la Zotto era affacciata a un finestrino, l'innamorato respinto decise di farla finita ed estratta fulmineamente di tasca una rivoltella la rivolse contro di sè facendo partire un colpo.

GAS PURIFICATO per evitare disgrazie

Basilea, 3

Una soluzione al grave problema degli incidenti provocati da intossicazione di gas da cucina è stata annunciata a Basilea.

Una commissione appositamente creata ha annunciato di aver messo a punto un sistema capace di risolvere questo grave problema. Si tratta di un impianto comunale di disintossicazione destinato a purificare il gas. Questo impianto ha naturalmente vantaggi e svantaggi: fra questi ultimi, in particolare, un aumento del prezzo del gas e un maggior impiego di carbone.

La soluzione prospettata presenta però vantaggi notevoli, quali l'impossibilità assoluta di suicidio o di intossicazione letale in caso di accidente, grazie al gas purificato al massimo.

Il Consiglio della città di Basilea si è pronunciato in favore del progetto, e nel caso in cui i cittadini diano parere favorevole la città svizzera sarà la prima al mondo ad avere una erogazione di gas purificato.

La foto di Wilma e Ugo pretesto per spillar quattrini

Milano, 3

Di una curiosa vicenda collegata al caso Montesi è stato protagonista in questi giorni il ventottenne Riccardo Piazza. Questi chiese alla direzione dell'«Europeo» una grossa cifra quale compenso per una fotografia che egli avrebbe dovuto consegnare, fotografia nella quale si vedono insieme Ugo Montagna e Wilma Montesi.

I redattori del settimanale milanese, poco convinti della cosa, indussero il Piazza a sottoscrivere una dettagliata circostanza relativa al possesso della fotografia. Per alcuni giorni inoltre il Piazza, seguito da un redattore del settimanale, «andò in giro» allo scopo di consegnare la foto (si spinse fino a Roma), ma evidentemente solo per guadagnar tempo.

Messo alle strette, il Piazza firmava un'altra dichiarazione, nella quale dopo avere chiesto scusa al direttore del settimanale per il suo comportamento, ammetteva di non avere mai posseduto la fotografia in questione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una debole perturbazione atlantica interessa marginalmente le regioni nord-orientali apportando nuvolosità stratificata e qualche pioggia sui rilievi. Sulle altre regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso salvo lungo l'Appennino dove si potranno avere formazioni nuvolose anche intense. Temperatura quasi invariata ovunque. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 2.8, 25.8; Trento 7.8, 22.1; Torino 4.3, 23; Milano 8.4, 24.7; Venezia 9.7, 17.2; Genova 10.9, 18.4; Bologna 9.8, 23; Pisa 5.2, 18.4; Firenze 3.9, 21.8; Perugia 9, 18.5; Ancona 12.7, 19.2; Pescara 4.6, 19.6; L'Aquila 3, 21.6; Roma 8.6, 20.7; Napoli 9.7, 16.2; Campobasso 8.8, 17.8; Bari 8.8, 18.8; Potenza 5, 17.6; Reggio Calabria 12.2, 18.2; Palermo 11.2, 17.4; Messina 12.6, 20.7; Catania 4.6, 21.6; Sassari 9.9, 16; Cagliari 8.8, 19.

GIORNALE SPORT

IL MOTOGIRO DA BOLOGNA A PERUGIA

OTTANTANOVE I RITIRATI durante la prima tappa

Nei primi chilometri un mortale incidente - Numerose cadute - Medie elevate

Perugia, 3

La fisionomia della grande corsa motociclistica a tappe mostra già di avere assunto un preciso indirizzo per quel che riguarda valore di macchine in campo e di piloti.

Osservando la classifica generale, balza subito evidente il chiarissimo predominio col quale la «Laverda» si è insediata al comando nella categoria fino a 75 cc. e fino 100 cc. Come si prevedeva, il milanese Mariani, fuori-classe del motoclub ambrosiano, è giunto a Perugia guidando la muta dell'ottantina di «settantacinquisti», con circa un minuto di vantaggio sul napoletano Rippa e ben 3' sul terzo classificato, l'aretino Pastorelli. Tutti i primi montavano «Laverda» e bisogna arrivare al 14.o classificato per trovare il primo dei «Capriolo» che, condotto da Facchinelli della M. C. Caproni di Trento, ha chiuso la tappa con un ritardo di circa 17'. Fino al 30.o posto ancora le «Laverda» imperversano e fra esse si inseriscono soltanto altre due «Capriolo». Un vero successo di marca. Sarà oltremodo difficile togliere il primato alla casa di Breganze, che conferma d'altronde la sua netta superiorità piazzandosi ai primi posti anche nella categoria immediatamente superiore, quella fino a 100 cc. Anche qui, infatti, otto «Laverda» sono in testa, capeggiate da quella che, alla guida del vicentino Marchi, ha tenuto da Bologna a Perugia la notevolissima media di oltre 82 chilometri orari. Nei posti immediatamente a ridosso dei primi dieci la bolognese «Ducati» piazza in questa categoria sei dei suoi migliori piloti e non v'è dubbio che nelle prossime tappe la lotta per il primato diverrà ardente fra i piloti delle due marche.

Note diverse si hanno nella categoria fino a 125 cc. dove il bolognese Tartarini con la sua fida «Benelli» ha mantenute le promesse della vigilia ed ha conquistato di prepotenza, sin dalle prime battute della gara, il primo posto. La sua media di oltre 88 km. orari non gli permette di inserirsi già sin d'ora fra i migliori della classifica assoluta, ma i due minuti che lo separano dal romano Ridenti su «Mondial» e i quasi cinque di cui è distanziato il valoroso Francisci su «M. V.», gli consentiranno di condurre domani la sua corsa con maggiore tranquillità e di adottare una tattica di buona regolarità. «Mondial» e «M. V.» si disputano nella categoria dei [illegible]

Classe 75 cc.: 1) Mariani (Laverda) in ore 6.14'59" alla media di km. 77,443; 2) Rippa Enzo (Laverda) 6.15'42"; 3) Pastorelli (Laverda) 6.17'45"; 4) De Micheletti (Laverda) 6.17'45"; 5) Meniaglia (Laverda) 6.19'38".

Classe 100 cc.: 1) Marchi (Laverda) in ore 5.52'35" alla media oraria di km. 82,363; 2) Furore (Laverda) 5.53'44"; 3) Zanzani (Laverda) 5'58"28"; 4) Maoggi (Laverda) 6.03'50"; 5) Zin (Laverda) 6.14'36"; 6) Rippa Edoardo (Laverda) 6.16'.

Classe 125 cc.: 1) Tartarini (Benelli) in ore 5.28'57" alla media oraria di km. 88,280; 2) Ridenti (Mondial) 5.30'09"; 3) Francisci (MV) 5.33'16"; 4) Maranghi (Mondial) 5.33'17"; 5) Colombo (MV) 5.39'17".

Classifica assoluta: 1) Venturi (Mondial) in 5.04'40", media km. 95,317; 2) Pinza (MV) 5.17'37"; 3) Speziali (Morino) 5.18'33"; 4) Torriano (Mondial) 5.18'50"; 5) Maselli (Morini) 5.20'45"; 6) Provini (Mondial) 5.22'09"; 7) Levantini (Parilla) 5.22'10"; 8) Degli Antoni (MV) 5.23'47"; 9) Camilletti (Mondial) 5.25'27"; 10) Campana (Morini) 5.26'38", tutti i primi dieci appartengono alla classe 175 cc.; 11) Tartarini (Benelli) 5.28'57"; 12) Manganelli (Morini) 5.30'07"; 13) Ridenti (Mondial) 5.30'09"; 14) Mattioli (MV) 5.31'09"; 15) Damino (Morini) 5.31'18"; 16) Miotti (Morini) 5.31'26"; 17) Varoncini (Gilera) 5.32'10"; 18) Francisci (MV) 5.33'16"; 19) Maranghi (Mondial) 5.33'17"; 20) Perfetti (Betao) 5.33'34".

La storica regata
Oxford batte Cambridge

Londra, 3

Dinanzi ad una grande folla di londinesi e di appassionati giunti da ogni parte dell'Inghilterra, i quali erano assiepati sulle rive del Tamigi per assistere alla centesima edizione del celebre «Board Race» l'«otto» della Università di Oxford ha battuto oggi quello della Università di Cambridge per quattro lunghezze e mezza. Gli universitari di Oxford hanno coperto il percorso di km. 6,800 (dal ponte di Putney al ponte di Chiswick) in 20'23". Essi hanno condotto la gara dal principio alla fine e solo al termine del primo miglio i loro rivali sono riusciti per qualche istante a portare la punta della imbarcazione alla altezza di quella avversaria. Il tempo era piovoso ed il vento increspava non poco le acque del fiume.

La «classicissima» dello sport remiero inglese è stata vinta per 54 volte dai giovani di Cambridge (i quali indossano una maglia azzurro-chiaro) e 44 volte dagli studenti di Oxford (maglia blu scuro). Una volta soltanto, nel 1877, i due equipaggi tagliarono la linea del traguardo in assoluta parità. Il record della corsa è stato stabilito nel 1948 da Cambridge con 17'50". L'anno scorso Cambridge aveva battuto Oxford per otto lunghezze.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Borletti, campionato maschile di serie A; palestra della Ginnastica Triestina ore 18.

Internazionale - Padova Sport, campionato femminile di serie B; campo di via Pindemonte ore 11.

CALCIO

CRDA-San Lorenzo, campionato di Promozione; campo S. Giovanni ore 10.30.

Ponziana-Marianese, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 15.30.

Acegat-Muggesana, campionato di Promozione; campo S. Giovanni ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di atletica maschile di apertura; Stadio comunale, [illegible] organizza la Libertas.

PALLAVOLO

CRDA-Avia Fervia, campionato di I divisione; campo di via dell'Officina ore 10.30.

Libertas-CRDA, torneo di apertura; [illegible] ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Premio della Matematica, lire 250 mila, m. 1700. E' una corsa Totip.

HOCKEY SU PRATO

Polisportiva Trieste-H. C. Trieste, campionato di serie B, campo via Flavia ore 10.

CUS Trieste-CUS Padova, campionato di serie B, campo via Flavia ore 11.30.

Marzotto non punzona al Giro di Sicilia

Palermo, 3

La Ferrari 2000 che avrebbe dovuto essere pilotata da Paolo Marzotto nel 14.o Giro automobilistico di Sicilia non si è presentata alla punzonatura, nè si presenterà perchè su un percorso di prova la macchina ha subito un'avaria a un cuscinetto del differenziale, nè in loco è stato possibile provvedere al cambio del delicato pezzo.

AL COMPLETO IL TORINO per l'incontro con la Triestina

Probabile la sostituzione di Valenti con Belloni - I piani di Frossi e di Feruglio

Torino, 3

A parlare con gli interessati, a sentire i commenti dei tecnici, ci si fa, poco per volta, la convinzione che la partita finiranno per giocarla in ventiquattro: da una parte undici torinesi e Frossi e dall'altra undici alabardati più Feruglio. Così, mentre i due tecnici in lizza stanno studiando i mezzi per annullare l'uno le prodezze dell'altro, questa Torino-Triestina sta vivendo una vigilia delle più interessanti. Il Torino, reduce da una vittoria che più sorprendente non potrebbe essere se è riuscita a stupire, per la sua facilità, persino gli stessi giocatori che l'hanno ottenuta, sta per entrare nel ridotto nucleo delle squadre tranquille. Ma per ottenere la privilegiata posizione il Torino deve ancora riuscire a superare gli ostacoli immediati e fra questi anche quello alabardato.

L'allenatore degli alabardati non ha azzardato pronostici; si è accontentato di dichiarare che alla tattica Frossi opporrà una tattica tutta sua che potrebbe anche essere in grado di annullare in parte quel gioco granata capace di perforare le difese più ostinate. Feruglio ha annunciato intanto la formazione che appare, almeno sulla carta, la migliore del momento con Nuciari; Belloni, Maldini; Ganzer, Travagini, Giannini; Lucentini, Curti, Secchi, Soerensen, Dorigo. L'unica incertezza sussiste ancora per il posto di terzino destro che potrebbe venire preso all'ultimo momento da Valenti. L'allenatore triestino deciderà comunque solo al momento di far scendere in campo i suoi ragazzi.

Per quanto riguarda il Torino, la formazione non dovrebbe mutare da quella che ha vinto sul campo della Spal. A metà settimana pareva in forse la disponibilità di Nay al centro della mediana ma le ultime notizie hanno fugato ogni timore. Anche per il posto di mezz'ala in ballottaggio fra Bacchetti e Biagioli tutto pare ormai deciso a favore del primo. Le due squadre si schiereranno così a formazioni quasi complete. Se per il Torino giocherà a favore il fattore campo ed il desiderio di continuare nella serie d'oro dell'ultimo periodo, per gli alabardati sarà la volontà di salvare ad ogni costo il risultato a far sì che la bilancia rimanga in equilibrio.

F. B.

PER IL CAMPIONATO DEL MONDO

Inghilterra-Scozia 4-2

I bianchi in vantaggio dopo 50 minuti
Allo stadio di Glasgow 134 mila spettatori

Glasgow, 3

L'Inghilterra, battendo la Scozia per quattro a due, allo stadio di Hampden Park, ha vinto il campionato internazionale britannico e si è assicurata una delle migliori qualificazioni nella Coppa del Mondo.

La pioggia torrenziale che si era riversata in tutta la mattinata, si è fermata quando le squadre sono entrate in campo. 134.000 presenti; l'Inghilterra ha attaccato subito, gli scozzesi hanno contrattaccato segnando al 7'. La mezz'ala sinistra Alan Brown ha sparato in rete su passaggio dell'ala McKenzie. Pallone basso, saettato a fianco del portiere Merrick che non ha potuto far nulla. Il gol ha eccitato gli scozzesi e Merrick ha avuto il suo daffare a salvarsi da una sorte peggiore. L'Inghilterra, nonostante fosse in favore di vento, si è trovata in difficoltà. Tuttavia, dopo altri otto minuti, un bellissimo passaggio di Finney permetteva a Broadis, mezz'ala destra, di pareggiare.

Tre minuti dopo Brown riusciva a sfondare, ma tirava fuori a porta vuota. Bel gioco, rapido, corretto, con molto bel football e numerosi incidenti interessanti: ad esempio quando Allen si è buttato con la palla nella porta scozzese e l'arbitro ha fischiato il gol, ritirando quindi il punto dopo essersi consultato con un segnalinee.

Gli attacchi scozzesi sono tutti terminati in niente, fra cui un bellissimo passaggio di Brown a Byrne, con Merrick battuto: Byrne però di testa, metteva fuori di poco. Altra volta Ormond calciava fortissimo e il pallone rimbalzava su una gamba del portiere ed usciva sul fondo.

Nel secondo tempo le squadre si gettavano all'arrembaggio: Merrick salvava la rete inglese per due volte, contro Henderson e Brown, poi gli inglesi al quinto passavano in vantaggio. Farm capiva male un passaggio indietro di Finney e Nichols si gettava a pesce per tirare di testa in rete. Gli inglesi aumentavano la pressione e al 14' con Ronnie Allen aumentavano il bottino, di testa, su calcio di punizione di Mullen. Nel grande tenattivo di salvare la partita Henderson passava all'ala destra e McKenzie andava al centro ma dopo qualche minuto tornavano alle rispettive posizioni. Mullen, a sette minuti dalla fine, tirava di testa ancora una volta segnando il quarto punto, dopo che Finney aveva battuto tutta la difesa scozzese ed a un minuto dalla fine Ormond segnava il secondo gol della Scozia. Ma non c'è stato nemmeno un applauso.

Le formazioni erano: SCOZIA: Farm; Haughney, Cox; Evans, Brennan, Aitken; McKenzie, Johnstone, Henderson, Brown, Ormond. INGHILTERRA: Merrick; Staniforth, Byrne; Wright, Clarke, Dickinson; Finney, Broadis, Allen, Nicholls, Mullen. ARBITRO: T. J. Mitchell (Irlanda).

Costituita a Trieste
la Sezione del M.C. Internazionale

Si è costituita la Sezione triestina del Moto Club Internazionale. Il Vescovo di Alessandria (Vescovo dei Centauri) si è compiaciuto di ratificare la nomina dei componenti il consiglio direttivo della Sezione triestina, e ha espresso la sua alta approvazione. Presidente della Sezione triestina è stato nominato il signor Giuseppe Crismani; segretario il sig. Renato Mancini; cassiere il sig. Ferruccio Stovini; consiglieri i sigg. Umberto Zigliatto, Ermanno Macoratti e Mario Faganel. La sede provvisoria è in via N. Cigotti n. 6.

Una partita decisiva
La Ginnastica riceve i campioni della Serie A

Questa sera il Borletti gioca grosso nella palestra della Ginnastica, disputando una partita della massima importanza. Mai come quest'anno il complesso cestistico milanese è costretto ad attribuire tanta importanza all'incontro triestino, per non veder sfumare l'esiguo vantaggio di cui attualmente può farsi forte nei confronti del Gira per la conquista del titolo. La maggior classe degli ospiti viene in buona parte annullata da un fattore oltrechè ambientale anche psicologico.

Ecco le formazioni delle due squadre: GINNASTICA: Damiani, Porcelli, Magrini, Bernardis, Miliani, Fabiani, Salich, Natali, Bizzaro, Furlani. BORLETTI: Rubini, Pagani, Padovan, Romanutti, Stefanini, Sforza, Gamba, Reina, Riganti, Galletti.

In precedenza sarà disputato l'interessante incontro fra la Ginnastica e la Reyer, valevole quale semifinale interregionale del campionato juniores.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Vincono Oliba e Cantico con un margine di sicurezza

La corsa Totip nel convegno odierno

Convegno animato, con due vittorie a sicuro intervallo di Oliba, nella corsa dei «tre anni» e Cantico in quella riservata alla classe massima. Oliba, guidata da Nardo, è partita subito al ricupero della penalità, conquistando il comando dopo mezzo giro, grazie anche ai successivi errori di Pireo e di Bella Bruna. Una volta in testa, la figlia di Vulcano ha regolato la sua marcia a piacimento, rintuzzando agevolmente l'insidia che gli veniva recata da Ridente. Anche questa iniziativa, che già all'inizio non sembrava avere successo, finiva con un errore. Il secondo posto toccava ad Ardesia, che si era posta nella scia di Oliba senza voler strafare.

Cantico ha dominato nella classe massima, dove Fiordaliso, arrivando quarto, ha segnato 1.22.9. Il «cinque anni» di Feraboli, che corre per i colori della Scuderia Ticino, ha dimostrato doviziosamente di essere bene registrato e definitivamente inquadrato con il passaggio di età. Cantico è scattato in testa, subito dopo la partenza, mentre Aldea rompeva e veniva squalificata. Nulla di importante si aveva sino ai seicento finali, dove Fiordaliso, sino a quel momento in ultima posizione, veniva all'attacco trovando una netta opposizione da parte di Adriano Romano. In retta Cantico sfuggiva agevolmente, mentre Teano, lungo lo steccato conquistava il secondo posto, lasciando che gli altri (Adriano Romano, Fiordaliso e Marengo) lottassero strenuamente a ridosso della palizzata del pubblico. I risultati:

Premio delle Ipotesi (lire 105 mila, m. 1650): 1) Caterina Cornaro (R. Feraboli) 30.2; 2) Ku Prà 30.8. 6 part. Tot.: 28. 14 14; (36). *Premio delle Premesse* (lire 126.000, m. 2075): 1) Oliba (L. Nardo) 30.8; 2) Ardesia 31.1 5 part. Tot.: 34, 14, 27; (80); 72. *Premio delle Ricerche* (lire 100 mila, m. 1700): 1) Tam Prà (L. Piratti) 27.7; 2) Serval 27.7. 6 part. Tot.: 70; 22, 11; (89; 285. *Premio del Sapere* (lire 100.000, m. 1650): 1) Ginger (M. Ceugna) 24.9; 2) Lucus 25.1. 6 part. Tot.: 12, 10, 13; (26; 133. *Premio della Logica* (lire 105.000, metri 1700): 1) Fauzia (L. Nardo) 28.8 2) Delmo 28.9. 7 part. Tot.: 42, 18, 42; (121; 53. *Premio delle Scienze* (lire 120.000, m. 1670: 1) Cantico (R. Feraboli) 24.2; 2) Teano 24.2. 6 part. Tot.: 14, 15, 21; (78); 73. *Premio delle Teorie* (lire 100.000, m. 2000, ascendente): 1) Amalfi (G. Bragaloni) 27.6; 2) Attaccato 26.5. 6 part. Tot.: 85; 17, 20; (58); 118; d. a. 5.a e 7.a 6060.

* * *

Al centro del convegno di oggi, che avrà inizio alle ore 15, figura la corsa Totip, Premio della Matematica, in cui parteciperanno: Serenata a Napoli, Rosanella, Aldea a m. 1680; Mariolo, Evandro, Ostello, Limpopo, Ajaccio, Adriano Romano a metri 1700. Una previsione abbastanza suffragata dalle «voci di scuderia» è per Rosanella, da cui si attende una prova positiva.

I nostri favoriti. *Premio dei Numeri:* Lorenzobi, Sassegna, Bircozò. *Premio delle Costanti:* Seine, Temi. *Premio dell'Algebra:* Neocle, Tiberina, Berghetto. *Premio delle Incognite:* Urente, Mottarone, Rafale. *Premio della Matematica:* Rosanella, Serenata a Napoli, Mariolo. *Premio di Primavera:* Giovanna, Sensitiva, Sista. *Premio delle Equazioni:* Lucus, Argenta, Dorlac.

Assemblea al CUS. Domani, alle 17.45, avrà luogo presso l'Istituto di fisica della nuova Università la assemblea della Sezione vela del CUS Trieste. L'ordine del giorno comprende la relazione del capo sezione, il campionato del Golfo per universitari, i campionati nazionali e varie. Alle ore 19, Mario Finozzi, direttore sportivo della Società Triestina della Vela, terrà una lezione teorica sullo sport velico accompagnata da proiezioni.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 22-4 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Toscana» 27-4 da Trieste, per l'Australia; «Onda» verso 5-4 da Trieste, Napoli, La Spezia, verso 21-4 da Genova, Livorno, (Napoli) per il Sud Africa via Suez; «Europa» 26-4 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez; «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa occidentale - Estremo Oriente; «Caboto» verso 15-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa occidentale e orientale; «Timavo» verso 22-4 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari) per l'India-Pakistan - Costa occidentale; «Alga» verso 22-4 da Trieste, (Venezia), 5-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan - Costa occidentale e orientale; «Tripolitania» 20-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina) per Tirreno - Africa Orientale; «Astra» verso 8-4 da Genova, Nizza, Marsiglia, (Caronte), (Tarragona) per Algeri, (Arzew), Orano, (Tangeri), Casablanca, (Safi), (Agadir) per l'Africa occidentale-Congo - Angola; «Alcida» verso 4-5 da Genova, per la Somalia. Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-4 arr. a P. Said; «Alga» 31-3 part. da Gedda per P. Said; «Algida» 5-4 in arr. ad Aden; «Ambra» 1-4 da Chalna per Visakhapatnam; «Asia» 31-3 part. da Napoli per P. Said; «Astra» 28-3 arr. a Genova; «Australia» 30-3 arri. a Sydney; «Caboto» 2-4 part. da Trieste per Venezia; «Diana» 31-3 part. da Napoli per P. Said; «Duino» 3-4 in part. da East London per Durban; «Europa» 3-4 in arr. a Beira; «Isonzo» 31-3 arr. a Lomè; «Neptunia» 1-4 part da Colombo per Aden; «Oceania» 2-4 arr. ad Aden; «Onda» 5-4 in part. da Trieste per Napoli; «Perla» 30-3 arr. a Calcutta; «Portorose» 3-4 in part. da Aden; «Risano» 2-4 part. da Venezia per Bari; «Sistiana» 11-3 arr. Dakar; «Spuma» 5-4 in part. da Mogadiscio per Aden; «Timavo» 2-4 part. da Assab per Massaua; «Toscana» 2-4 part. da P. Said per Napoli; «Tripolitania» 4-4 in arr. ad Aden; «Victoria» 2-4 part. da Singapore per Colombo; «Vivaldi» 1-4 part. da Karachi per Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze per l'America: «Andrea Doria» 6-4 da Genova per Cannes, Napoli 7-4, Gibilterra-New York; «Saturnia» 10-4 da Napoli per Palermo, Genova 12-4, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Augustus» 8-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Grande» 23-4 da Genova per Cannes, Napoli 24-4, Gibilterra, Dakar, Recife - Sud America; «Marco Polo» 23-4 da Genova per Napoli, Barcellona, La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal - Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 4-5 da Trieste per (Venezia), Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife - Sud America (darà caricazione anche aprile); «Tritone» 22-4 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Nereide» 20-5 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico. NB: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 1-4 arr. Genova; «Conte Biancamano» 2-4 part. Funchal - Tenerife; «Saturnia» 2-4 arr. Napoli; «Vulcania» 2-4 part. New York - Lisbona; «Etna» 1-4 part. Venezia - Napoli; «Nereide» 28-3 part. Curacao - Savona; «Stromboli» 1-4 part. Los Angeles - San Francisco; «Tritone» 30-3 arr. Genova; pros. 4-4 Livorno; «Vesuvio» 1-4 atteso a Puerto La Cruz; «Marco Polo» 26-3 part. La Guayra - Tenerife; «A. Usodimare» 2-4 part. La Guayra - Curacao; «A. Vespucci» 2-4 part. Antofagasta - Valparaiso; «Augustus» 1-4 arr. Genova; «Conte Grande» 3-4 part. Recife - Las Palmas; «Giulio Cesare» 2-4 part. Rio de Janeiro - Santos; «Leme» 1-4 arr. Fiume; «P. Toscanelli» 2-4 part. Montevideo - Santos; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 4-4 «Rovigo» Genova - Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Candia (ev.); 4-4 «Vicenza» Genova - Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia; 7-4 «Grimani» Genova - Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; 8-4 «Barletta» Trieste - Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; 8-4 «Treviso» Trieste - Venezia, Bari (ev.), Pireo, Beirut, Alessandria (ev.), Paphos, Lattachia, Iskenderun, Mersina; ore 8 9-4 «Enotria» Trieste - Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; verso 10-4 «Carso» Trieste - Venezia, Bari (ev.), scali greci (ev.), Istanbul, Salonicco; 11-4 «Belluno» Genova - Marina Carrara, Livorno, Marsiglia, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); verso 11-4 «Udine» Genova - Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; ore 8 14-4 «Messapia» Trieste - Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 3-4 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 4-4 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 3-4 da Venezia per Brindisi; «Chioggia» 3-4 ad Alessandria; «Treviso» 5-4 in arrivo a Trieste; «Messapia» 3-4 da Pireo per Limassol; «Otranto» 5-4 atteso a Patrasso; «Loredan» 4-4 a Deringe; «Carso» 3-4 da Pireo per Venezia-Trieste; «Esperia» 4-4 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 4-4 da Napoli per Genova; «Abbazia» 4-4 da Istanbul per Izmir; «Rovigo» 5-5 a Marina di Carrara; «Belluno» 4-4 a Genova; «Vicenza» 5-4 a Livorno; «Udine» 1-4 a Mersina.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Borsi» verso 8-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico - Londra - Amburgo - Anversa - Rotterdam; «Marechiaro» verso 10-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Periplo italico; «C. di Messina» 16-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» a Trieste; «Cagliari» 5-4 in arr. a Londra; «C. di Catania» 3-4 da Brindisi per Gallipoli; «Marechiaro» 2-4 da Messina per Bari; «Maria Carla» 2-4 da Imperia per Savona; «Celio» 4-4 da Livorno per Genova; «C. di Alessandria» 3-4 part. da Trieste per Venezia; «C. di Messina» 3-4 da Livorno per Napoli.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

NEGOZIO 4 fori 100 mq. via Ginnastica cedesi. Rivolgersi ore 10-12 Battisti 8 (Bar Preti). 1700 R

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA oppure aiutante offresi. Ind. Bar Garibaldi 10. 62281 A
DONNA per bucato o altri lavori ore da combinarsi offresi. Cassetta 20737 A UPI.
PRATICISSIMA lavori offresi ore oppure prestaservizi. Telefonare lunedì N. 35904. 62352 A
SERVIZIO offresi dalle ore 12 fino 17. Tel. 43258. 42127 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

DOMESTICA ottime referenze cercasi. Fabio Severo 47, primo, destra, 9-12. 62239 B
DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Borsa 10-IV. 62336 B
PRESTASERVIZI ore 10-12 cercasi. Presentarsi oggi ore 14 viale Sonnino 9, II p., Bardi, porta in fondo. 42085 B
PRESTASERVIZI massimo trentenne, con referenze, presentarsi dopo ore 10, Gardena, Rismondo 1 seconda scala, sinistra. 42050 B
PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina. Commerciale 32, porta 11. 62331 B
RAGAZZA stabile, onesta, pratica governo casa, cercasi. Via Monte S. Gabriele 5. 62259 B

C — Richiesta d'impiego — L. 10

A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 42104 C
A.A. PITTORE stanze cucine calce gesso, 4-5000, offresi. Juraga, Procureria 6-IV. 42033 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, Via Mazzini 22, portineria. 62308 C
A. FALEGNAME riparazione lucidatura mobili, anche domicilio, offresi, Battisti 3, portineria. 42062 C
APPRENDISTA bar 15-enne bella presenza offresi. Telefonare 10-12 N. 48124. 42016 C
ASSISTENZA diurna notturna offresi praticissima, referenze primarie, più ospedaliere. Cass. 20776 C, U.P.I.
BANCONIERA 16-enne offresi per bar, latteria. Via Carpison 9-II, presso Camillo. 42041 C
CARPENTIERE edile tecnico per qualsiasi lavoro cemento armato, anche direzione lavori, offresi. Pascoli 34, portineria. 42117 C
CASSIERA praticissima con ottime referenze, offresi. Offerte Cassetta 20785 C UPI.
COLORITURA camera cucina minimo 3000-4000, lavoro accurato, offresi. Tel. 24274, orario negozio. 62372 C
CONTABILE, tenitura libri paghe, Previdenza Sociale, quaisiasi lavoro ufficio, modico compenso, esclusi contributi e previdenze. Tel. 43824. 62269 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese italiano, abilissimo contabilità contributi amministrazione, assoluta capacità lavoro indipendente, offre attività pomeriggio, ore serali. Cass. 20781 C UPI
DATTILOGRAFA, contabile, pratica magazzino-ufficio, anche come cassiera, conoscenza inglese, sloveno, offresi. Cass. 20772 C UPI
DATTILOGRAFA veloce offresi anche a ore. Telefono 24080. 42039 C
ESPERTO ragioniere assume contabilità, bilanci, piccole medie aziende, pretese modeste. Cassetta 20765 C UPI.
FALEGNAME riparazioni rollò, serramenti, offresi, recasi ovunque. Cass. 20797 C UPI.
FALEGNAME offresi, lucida mobili, riparazioni in genere, prezzi modici. Tel. 97409. 42242 C
GIARDINIERE con attestato per manutenzione anche a ore offresi. Cass. 20803 C UPI.
GIOVANE diplomato ottime referenze, pratico ufficio, conoscenza lingue, disposto anche viaggiare, offresi, con cauzione. Cass. 20755 C. U.P.I.
IMPIEGATA praticissima contabilità, cassa, corrispondenza, paghe, contributi, ottime referenze, offresi. Cass. 20798 C UPI.
INFERMIERA diplomata praticissima, offresi assistenza malati, ambulatori, ecc. Offerte Cassetta 20758 C UPI.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna, massaggi, iniezioni. Cass. 10540 C UPI.
LAVO, stiro biancheria, offromi prezzi modici, consegna immediata. Telefonare 37392. 62195 C
MAGAZZINIERE riscuotitore con cauzione, offresi. Cass. 20757 C, U. P. I.
MASSAGGIATORE diplomato riduce stile addome caviglie, massaggi tonici, offresi domicilio, miti pretese. Scrivere Cass. 20749 C U. P. I.
PENSIONATO media età, diplomato, vasta cultura anche tecnica, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, tedesca, francese, discreta inglese, poco croato, passaporto estero, patente secondo grado, prime referenze, cerca migliore attuale posizione. Offerte Cassetta 20645 C UPI.
PENSIONATO marito moglie cerca posto custode anche per solo alloggio. Cass. 20748 C UPI.
PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 62279 C
PITTORE d'appartamenti, capacità assoluta, grande convenienza, offresi, carta parati. Tel. 31187. 62158 C
PRATICA capace accetta qualunque lavoro, anche per fuori. Cassetta 10560 C UPI.
PROVETTO contabile offresi amministrazioni, contabilità aziendale. Tel. 38235 lunedì ore ufficio. 42079 C
RISCUOTITORE, presenza, referenze, cauzione 150.000, offresi. Cass. 20806 C UPI.
SARTA bravissima, taglia mette in prova, confeziona modelli. Telefon. 47022, dell'Istria 19, Perez. 41945 C
SARTA capacissima offresi a giornata. Tel. 26395. 62364 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni, suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 62374 C
SIGNORINA per accompagnare bambini, ore da combinarsi, offresi. C. I. 345428, fermo posta. 62332 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone salotti ecc. Genova 10, negozio pantofole. 42010 C
20-ENNE volonteroso, licenza media inferiore, conoscenza stenodattilocontabilità, miti pretese, offresi praticante ufficio, primo impiego. Cervatti, Media 4. 42931 C
23-ENNE autista II grado bella presenza, ottime referenze, disposto a cauzionare, offresi a seria ditta. Cass. 20780 C UPI.
16-ENNE assolte commerciali dattilografo, offresi principiante ufficio o commesso. Cass. 20800 C U. P. I.

CC — Artigianato — L. 20

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 42076 CC
A. PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 62105 CC
A. PITTORE pagando comodamente eseguisce accuratamente coloritura decorazione stanze laccatura mobili, ecc. Recapito: telefono 93-190, drogheria 62198 CC
A. RADIORIPARAZIONI di fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparazioni. 62253 CC
A. SARTA donna capace eseguisce prontamente qualsiasi modello. Telefono 38269. 42124 CC
BAMBOLE giocattoli meccanici elettrici, oggetti artistici, porcellane, riparansi. Coroneo 1, negozio giocattoli. 62304 CC
DITTA eseguisce restauri modifiche facciate, tetti, compreso tegole. Tel. 46849. 62363 CC
GIACCHETTONI pelle giubbetti qualunque tipo, confeziona ripara specializzato. Coroneo 5. 42058 CC
IMPERMEABILI garantiti, tutti tipi, modelli recentissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 42029 CC
ISTRUMENTI musicali riparazione accuratissima, accordatura fisarmoniche, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani 6. 62347 CC
LAVORI copisteria assumonsi a domicilio. Telef. 94495. 62375 CC
PELLICCE pulitura riparazioni per custodia estiva, prezzi modici. Pellicceria Alberti, viale III Armata 15, tel. 27590. 42013 CC
PENNELLI e spazzole, lavori speciali, eseguisce Gregori, Ginnastica 15, tel. 23679. 42075 CC
PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Carducci 12, telefono 24588. 62361 CC
SARTA perfettissima confeziona modelli primaverili. Prezzi modici. Fabio Severo 6, porta 10. 42065 CC
SARTA fine confeziona abiti mantelli tailleurs. Ind. UPI 42071 CC.
SARTO primissima categoria confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzo reclame 9000 fattura fodere. Trovasi ore 18-19 Leo 13. 42011 CC
SPECIALIZZATO esegue anche domicilio lucidatura accordature riparazioni generali pianoforti. Preventivi gratis. Laboratorio telefono 43635. 62277 CC
STAMPI in carta taglia mette prova stoffe Defendi, Paduina 11. primo. 42060 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

APPRENDISTA sarta pratica cercasi. XX Settembre 21-III, Mode. 1525 D
BOTTEGHINO frutta e verdure cerca gestore pratico. Telef. 42338. 42083 D
CAPO reparto con appropriata competenza per media grossa meccanica varia cerca industria Centroitalia. Inviare referenze curriculum vitae, pretese: Cassetta 10533 D UPI.
CONTABILE corrispondente italiano tedesco cerca casa spedizioni. Indispensabile indicare età, pretese e referenze. Cass. 20788 D. U.P.I.
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Commerciale 13, Misiti. 62300 D
FATTORINO giovane, volonteroso, capace, massima serietà, cerca importante negozio centro. Scrivere indicando referenze. Cassetta 20735 D UPI.
GIOVANE bella presenza, licenza scuola media superiore, parola facile, età 22-25, da adibire a servizio vendite, cerca importante società. Scrivere indicando età, titoli studio, referenze, posti precedentemente occupati, pretese. Cassetta 20626 D UPI.
INGEGNERE industriale meccanico progettista con spiccata capacità media grossa meccanica varia cerca per ufficio tecnico industria Centritalia. Inviare referenze, curriculum vitae, pretese: Cassetta 10533 D UPI.
LAVORANTE capacissima cercasi. Salone Tina, via Roma 17. 42103 D
LAVORANTE sarta uomo capace e garzona pratica, cercansi. Crispi 32, secondo. 62221 D
LAVORO facile offresi ad ambosessi indifferente età. Scrivere Cass. 811 D UPI.
MANICURE capacissima cercasi. Rivolgersi via S. Caterina 9-I. 42006 D
NAVIGAZIONE cerca abile segretaria stenodattilografa italiano inglese alla perfezione. Precisare età, posti occupati, pretese, preferenze. Cass. 20788 D UPI.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, casella 79, Foligno. 5408 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Via R. Timeus 4-III, Cerovaz. 62280 D
POETA (poetessa) cercasi per lanciare detersivo liquido «Gioy» in versi attraverso annunci pubblicitari radio e quotidiani. Presentarsi unicamente telefonicamente 36902 lunedì o martedì ore 10 sino 11. 62295 D
RAGAZZA pratica tuttofare seria con referenze 18.000 famiglia piccola. Panificio, Carducci 32. 12 D
RAGAZZA stabile seria volonterosa, con referenze, cercasi. Telefonare 23824. 62258 D
RAGAZZO 14-enne apprendista cerca foto Miani, via T. Grossi n. 18. 42018 D
14-ENNE apprendista commesso, primo impiego, cerca negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì ore 10-11, «Magazzini San Giusto» corso Garibaldi 1. 62360 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERETTA vuota ingresso scale, cerca impiegato solo, pagando tre mesi anticipati. Scrivere carta identità N. 387825 fermo posta Trieste. 62210 E
CAMERA camerino comodo cucina cercasi, paraggi Largo Barriera. Telefonare 90058. 62140 E
CAMERE una o due vuote con comodo cucina, cercano coniugi soli. Cass. 20768 E UPI.
CAMERETTA con focolaio in soffitta cerca vedova pensionata sola. Cass. 20793 E UPI.
MOBILIATA ingresso libero cerca distinto. Indicare prezzo. Offerte Cass. 20786 E UPI.
STANZA vuota paraggi via Giulia cercano giovani sposi. Scrivere Walter, Giulia 108. 62318 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. INDIPENDENTE centro mobiliata, telefono, affittasi distinto solo. Cass. 20775 F UPI.
A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Giotto 9, porta 7. 42051 F
A. MOBILIATA affittasi a distinto. Telefonare 44231. 62323 F
CAMERA elegante centrale bagno, volendo cucina, affittasi. Telefonare 34260. 42109 F
CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Solitario 6-I, porta 8. 62324 F
CAMERA mobiliata affittasi due amici, ingresso libero. Via dell'Istria 82. 42063 F
CAMERA darei a persona disposta pulire tre camere mattina o sera. Indirizzo UPI 42068 F.
CAMERA matrimoniale affittasi, comodo cucina. Domenica, ore 10 in poi, Vallon, Canova 25. 62216 F

(Continua in 8.a pagina)

TUTTI I PROFESSIONISTI DEL SORRISO SONO ENTUSIASTI DEL DURBAN'S ANTI-ENZIMICO

Dopo assidue e tenaci ricerche, la Casa Durban's è finalmente in grado di offrire al suo pubblico il composto dotato del più alto potenziale anticarie finora a disposizione della scienza: il Dentifricio anti-enzimico all'Azimiol! Questo nuovo prodotto Durban's porta un decisivo contributo alla lotta condotta contro la carie dagli Istituti di Ricerche Scientifiche di tutto il mondo. L'Azimiol è il prodigioso ritrovato che neutralizza per lungo tempo l'azione degli enzimi della bocca, impedendo loro di agire sugli zuccheri e di trasformarli in quegli acidi che costituiscono il vero fattore genetico della carie.

Erano di dominio pubblico da molti anni le cause ed il meccanismo di sviluppo della carie dentaria: è un processo chimico di acidificazione delle sostanze zuccherine nella cavità orale che segna l'inizio dell'attacco alla nostra dentatura! Tale processo chimico è operato dai microrganismi che normalmente risiedono nella cavità orale. Essi elaborano alcune sostanze, gli enzimi, che combinandosi con gli zuccheri, producono degli acidi potentissimi che possono intaccare lo smalto! Intaccato lo smalto, la breccia è fatta, la carie ha inizio! E' dunque chiaro che il grande sforzo della moderna biologia era diretto a trovare il mezzo di bloccare l'azione degli enzimi e ad interrompere tale processo di acidificazione. Con la scoperta dell'Azimiol la biologia moderna ha pienamente raggiunto questo scopo! L'Azimiol anti-enzimico che si trova in ogni tubetto di Dentifricio Durban's, costituisce oggi la più solida garanzia per la conservazione della vostra dentatura. Se ancora non l'avete fatto, affrettatevi! Correte dal vostro fornitore e chiedete un **Durban's**: la salute della bocca non dipende ormai che dalla scelta del vostro dentifricio!

Prima intervistata, la Signorina Eddy Rothwell, una graziosissima attrice anglo-americana. « Un sorriso smagliante è il primo requisito richiesto ad un'attrice da produttori e registi » ci dichiarava: « Usando il Durban's, i miei denti hanno finalmente acquistato il candore, il mio alito la purezza: gli elementi, cioè, indispensabili per completare il successo di un bel sorriso! Fiduciosa nella Casa Durban's, non ho tralasciato ora di provvedermi del nuovo Dentifricio Anti-enzimico: l'Azimiol contenutovi, preservando la mia dentatura dalla carie, conserverà il mio successo! ».

Abbiamo incontrato il Signor Fenaroli di Udine per puro caso. E' commesso viaggiatore ed era appunto nell'esercizio della sua professione. Non è stata, la nostra, una vera e propria intervista ma una amichevole occasionale chiacchierata. « Il Dentifricio Durban's ha dato freschezza ed espressione al mio sorriso, ho raddoppiato le mie commissioni... e le mie provvigioni! » ci ha dichiarato il Signor Fenaroli: « Ho piena fiducia nel Durban's Anti-enzimico, il prodotto di una grande Casa che, sono certo, faciliterà ancora il mio non facile lavoro: un « Sorriso Durban's » è il più sicuro alleato dell'agente di commercio! »

In tema di bellezza femminile, di charme, di fascino delle « figlie di Eva », abbiamo voluto gettare uno sguardo indiscreto ad una delle « fucine artificiali » di queste qualità tanto apprezzate dal cosiddetto sesso forte... Ecco quanto ci ha detto la Signora Chevret, Direttrice di un noto Istituto di cure Estetiche: « Un brutto viso può essere bello se illuminato da un bel sorriso; un viso bello può non essere attraente se privo di un sorriso espressivo. Raccomando perciò alle mie clienti anzitutto l'uso del Dentifricio Durban's Anti-enzimico! « Sorriso Durban's » è sinonimo di « fascino », fascino è sicuro successo...!

Fra i « Professionisti del Sorriso » non poteva mancare la categoria delle indossatrici: abbiamo perciò voluto intervistare Susy, una *mannequin* fra le più disinvolte e contese in campo internazionale. « Il Durban's Anti-enzimico - ci ha detto la Signorina Susy - è il prodotto che conferma la serietà e la valentia della Casa Durban's: preservare i denti dalla carie, conservare la purezza dell'alito, donare un sorriso radioso, sono le qualità dell'Azimiol che io stessa ho riscontrato con l'uso quotidiano del Durban's Anti-enzimico. Io, fra l'altro, so per esperienza quanto può contribuire un « Sorriso Durban's » galeotto a far vendere un modello! ».

Ed eccoci ai commessi di negozio! Uomini e donne essi siano, è certo che non di rado è proprio il commesso che fa « acquistare ». Non sempre ci necessita ciò che compriamo eppure... compriamo! Vi siete domandati perchè? Se ci aveste seguiti, l'altro giorno, in uno dei più affollati negozi di Milano, ora lo sapreste... Abbiamo domandato il segreto delle sue vendite al più indaffarato dei commessi; fra un cliente ed una telefonata ha trovato il modo più eloquente e più sbrigativo di rispondere: ci ha sorriso!... il suo era inequivocabilmente un « Sorriso Durban's... ».

L'ultima delle nostre interviste è dedicata alla Signorina Zurlani di Roma, da anni trasvolatrice di oceani quale « hostess » d'una grande compagnia aerea americana. « Il Dentifricio Durban's mi segue in ogni viaggio - ci ha dichiarato la Signorina Zurlani - il nostro principale compito, l'assistenza in volo degli utenti delle linee aeree sulle quali prestiamo servizio, è indiscutibilmente facilitato se siamo in grado di offrire, unitamente ai nostri volonterosi servigi, un luminoso sorriso. Un sorriso luminoso è un « Sorriso Durban's! ».

CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente cucina. Via Molino vento 7-II porta 10. 42019 F

CAMERA grande vuota affittasi uso ufficio o laboratorio. Corso 21, terzo, porta 5. 42014 F

CAMERE vuote mobiliate indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar. 42067 F

CAMERETTA soleggiata pulita affittasi signore serissimo, 6000. Indirizzo UPI 42026 F, o telefonare 48761.

CENTRALISSIMA vuota affittasi uso ufficio. Telefonare 32720. 42070 F

LETTO affittasi compagno camera. Piazza Borsa 5-V. 42099 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, bagno, telefono 32114, affittasi. Ind. UPI 62333 F

MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, giardino, affittasi coniugi soli. Via D'Angeli 21, filovia 11. 14352 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi 12.000, escluso cucina. Canova 15 porta 23. 42052 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Coroneo 9, quarto, destra. 62262 F

MATRIMONIALE affittasi due amici, eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2, II, presso Lepre. 62294 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Raffineria 5-II, destra, visitare 10-13. 42078 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, oppure due amici. Via Udine 55-III. 62278 F

MOBILIATA Posta Centrale, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Ind. UPI 62315 F.

MOBILIATA centrale, bagno, telefono, affittasi a distinto signore, signorina, presso non mestierante. Pascoli 8-I, destra. 42038 F

MOBILIATA bella una persona. Ginnastica 37, III p., porta 8. 42094 F

MOBILIATA centrale acqua corrente, servizio riservato, unico subinquilino. Tel. 26216. 62345 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Telefonare fino alle 16, 34348. 62337 F

MOBILIATA uso telefono affittasi distinto signore. Lazzaretto Vecchio 5, prima scala, III, p. 7. 62343 F

STANZA vuota bellissima uso bagno due mesi gratuitamente chi anticipa affitto un anno. Solo persona distinta. Tel. 29107, dalle ore 13-15. 42068 F

STANZA mobiliata con comodo affittasi. Via Crosada 13. 42057 F

STANZE due accanto palazzo giustizia, ascensore, ingresso scale, affittansi ufficio ambulatorio. Telefono 27625, dalle 9-11. 62230 F

STANZE due-tre vuote indipendenti, centrali, subaffittansi uso uffici. Cass. 20792 F UPI.

STANZE vuote due grandi affittansi per ufficio. Via Machiavelli. Telefonare 27692 ore 13-14. 42114 F

STANZETTA affittasi a signorina. Via Stuparich 16, porta 18. 42053 F

G — Istruzione — L. 25

A.A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità moderna: 3000. Unico Istituto specializzato: ICCO, Teatro 1. 62293 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguiscονsi modelli grandezza naturale vestiti mantelli biancheria. Grazia Micolich, Rossetti 12, 62285 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 62260 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino. Prezzi modici. Telefonare 24739. 62287 G

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono, tutte materie, insegnanti pratici. Stuparich 8. 62222 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco, lezioni conversazioni, dà signorina. Tel. 25727. 42126 G

LEZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 62212 G

LEZIONI a modico compenso da professore, in via della Galleria 5, quarto, sinistra. 42064 G

MAESTRA impartisce lezioni medie, elementari, francese. Prezzi modici. Via del Bosco 34, pianoterra, sinistra. 62335 G

MATEMATICA insegna universitario a domicilio. Telefonare pomeriggi 43216. 62273 G

PIANOFORTE impartisce professoressa metodo Conservatorio, prezzi miti. Tel. 95524. 62368 G

RIPETIZIONI inglese, tedesco. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, IV. 62219 G

STUDENTE capace impartire lezioni scientifico superiore cercasi. Telefonare 38445. 62136 G

STUDENTE ginnasio impartisce lezioni scuola media 200 all'ora. Leonardi, via Giusti 8. 42090 G

TAGLIARE con facilità ogni abito anche complicato impareranno acquirenti meravigliose Squadre C.I.M.S. Pagamento rateale prezzo minimo. Lezioni pratiche. Per informazioni: Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, I piano, telefono 94128. Ingresso Oreficeria Marcuzzi. 42111 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

MERLO becco nero fuggito. Forte mancia rinvenitore. Telefonare 96869. 62223 H

RINVENITORE di cuscino poltrona smarrito tratto Cicerone-Udine-Strada Friuli, è pregato telefonare 95423, verso mancia. 42023 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

A.A. APPARTAMENTI in Corso 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori; altro 6 stanze, massimi conforti affittansi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino. 1234 I

AMBIENTE pianoterra affittasi, adatto lavoratorio artigianale oppure negozio, 4.20×4.20, altezza 4.25, acqua luce gabinetto, affitto L. 8000 mensili, buona uscita 160 mila. Visibile fino ore 14 domenica oppure lunedì mattina fino ore 15. Rivolgersi Molino vento 21, Calta. 42084 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze liberi, affittansi. Dario, Caffè Danubio tel. 38073. 62319 I

APPARTAMENTO centralissimo, completamente rinnovato, disponibile subito. Adatto anche per ufficio, 3 stanze, bagno installato, cameretta (III piano), affitto aggiornato. Amministrazione Sbisà, via Diaz 10, tel. 24108. 54 I

APPARTAMENTO lusso piazza Venezia, vista mare, 5 stanze, salone, con poggiolo, doppi lussuosi servizi, veranda modernissima, riscaldamento autonomo, telefono, lisciaia, giardino con parco, affittasi senza compenso. Rossini 14. 62317 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno telefono, bellissimo, scambio più piccolo, verso compenso spese. Cass. 20801 I UPI.

CAMERA cucina, Roiano, scambio uguale o più stanze S. Sabba, Zaule. Cass. 10559 I UPI.

CAMERA cucina Icam scambiasi con altro cameretta in più, verso compenso. Cass. 20756 I UPI.

LOCALE 120 mq. quattro fori adatto commercio industria, paraggi Garibaldi, affitta ATEC, Goldoni 1. 58 I

LOCALI uso ufficio posizione centralissima, affitta ATEC, Goldoni n. 1. 58 I

LOCALI due, magnifica posizione, massimo centro, adatti lussuoso ufficio, od ambulanza, cedonsi affittanza. Telefonare 94-188. 62244 I

MAGAZZINO affittasi: Rivolgersi Settefontane 8, trattoria, in mattinata. 62328 I

OPICINA affittasi appartamento molto signorile, in villa, 5 stanze, tutti conforti, vasto giardino, garage. Telefonare giorni feriali 25624 ore 10-30-12.30. 42096 I

PORTINERIA centro, due camere camerino terrazza, scambiasi due-quattro camere, massimo secondo. Cass. 20733 I UPI.

PORTINERIA scambio quartierino, compenso combinarsi. Cicerone 8. 62264 I

PORTINERIA camera cucina ripostiglio, scambiasi con quartierino. Ind. UPI 62215 I.

QUARTIERE camera cucina ripostiglio scambiasi più camera o camerino. Pondares 4-III, Casali.

QUARTIERINO cameretta con cucinino, affittasi persona sola. Referenze ottime. Caffè Aprilia 10-12, via Ginnastica 10. 42126 I

QUARTIERINO cameretta cucinino affitto 5000, compenso. Agenzia Caccia 3. 42125 I

SARTORIA centralissima 2 vani I piano, affittasi, con attrezzatura o senza, anche ufficio. Cassetta 20754 I UPI.

UFFICI affittansi. Via S. Nicolò n. 22. 41967 I

VILLA moderna lussuosa zona Commerciale, 5 stanze, salone, servizi confortevoli signorili, vista mare monti, parco con piscina, campagna coltivata, affittasi. Rossini 14. 62317 I

VILLA vuota 4 stanze giardino, garage, affittasi prontamente. Telefonare 38638. 62311 I

VILLA centro Barcola 12 vani, riscaldamento, giardino, affittasi. Offerte Cass. 20777 I UPI.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

A.A. CERCO urgentemente appartamento 3-5 stanze pago forte compenso. Scrivere Cass. 1234 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, centralissimo, affitto, cercasi, verso compenso. Scrivere Cass. 10545 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato cerca coppia alleata senza figli, preferibilmente S. Vito o centro. Cassetta 10557 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, affitto aggiornato, eventualmente piccolo compenso, cercasi. Cass. 20745 L UPI.

APPARTAMENTO piccolo, affitto aggiornato oppure compenso, cercano coniugi distinti. Telefonare lunedì dalle 15 al 46201. 62214 L

APPARTAMENTO oppure villino mobiliato, minimo 3 stanze con accessori, cercasi. Scrivere Carlo Declich, casella postale 86. 62266 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, terrazzo o giardino, cercasi affitto. Cass. 10525 L UPI

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, libero, compenso, cercasi. Cass. 20802 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, cercasi urgentemente in affitto, bene compensando. Telefonare 38663. 62317 L

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze letto, salotto, bagno, cerca ufficiale inglese. Telef. 25259. 62351 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi, cercasi affitto compensando. Telefonare 48359. 42112 L

CAMERA e cucina cercasi, massimo 10.000 mensili, anticipando mesi. Cass. 20771 L UPI.

LOCALI adatti negozio uno-due cercansi. Tel. 43141. 62378 L

MAGAZZINI amplissimi tipo ferrovia affittansi, Udine, tel. 6121, possibilità raccordo ferroviario. 5431 L

STANZE 1 o 2 mobiliate, comodo cucina, possibilmente giardino, 18 mila mensili circa, cerca famiglia alleati. Cass. 20752 L UPI.

STANZE due stanzetta bagno cercasi verso compenso spese. Cassetta 20778 L UPI.

VILLA mobiliata 4-5 stanze cercano coniugi alleati. Telef. 38638. 62311 L

100-MILA offro per quartierino affitto modesto. Cass. 20773 L UPI

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A. CUCINE Sirio Extra, legna, gas, elettriche. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. GODESIA ottimo scaldabagno automatico a gas, germanico. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A. CARROZZINE sport pieghevoli 5000, fonde 9000, due usi lussuose 16.000, lettini 5000, altri lussuosi cromati, culle 1000, seggioloni 1600, girellini. Tarabochia 6. 62121 M

A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

A. FORNELLO a gas e gas liquido, occasionissima, L. 5000. Corso Garibaldi 8, negozio. 645 M

ABITO comunione bambina vendesi. Mitri, XX Settembre 39-I. 42032 M

ACQUAIO biposto porcellana, addizionatrice, inferriata finestra, macchinetta caffè espresso, vendonsi. Ind. UPI 42030 M.

ASSUNTORE cinematograf. Keystone 8 mm. vendesi. Telefonare 48585. 62312 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CARROZZELLA seminuova pieghevole, radiogrammofono Phonola nuovo, occasione vendonsi. Via Manzoni 20-IV, porta 21. 41968 M

CARROZZELLA doppio uso blu modernissima trasformabile sport vendesi. Tel. 38650. 41973 M

CARROZZELLA seminuova e lettino vendonsi. Carducci 8-III dest. 41988 M

CARROZZELLA passeggio ottimo stato, vendesi. Via Revoltella 19, porta 20 (mattinata). 41993 M

CARROZZELLA fonda doppio uso ottimo stato vendesi. Zorutti 17, Carone. 62233 M

CARROZZELLA moderna doppio uso cestina neonato completamente foderata. Telefonare 45336. 62256 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Dei Giacinti 26. Longo. 62275 M

CARROZZELLA seminuova con accessori, prezzo da convenirsi, vendesi. Largo Barriera Vecchia 13, secondo. Chersi. 62276 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Boccardi 5, dalle 8 alle 14. 42076 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso, moderna, ottimo stato, vendesi. Telefonare 43629. 62257 M

CARROZZELLA nuova fonda trasformabile sport, altra passeggio, vendonsi. S. Nicolò 31, terzo. 62296 M

CARROZZELLA sport Bavaria vendesi. Viale Miramare 39, p. 4. 62283 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasionissima. Androna Pane 7. 42087 M

CARROZZELLA passeggio vend. Malcanton 16-I, Fiengo. 42089

CARROZZELLA sport duralluminio, seminuova, vendesi. Berta, S. Marco 26. 42105 M

CARROZZELLA bella moderna, doppio uso, completa follo. Picco, S. Teresa 2. 62375 M

CARROZZELLA molleggiata, culla cromata, vendo occasionissima. Rivolgersi lunedì Commerciale 15, negozio radio. 62353 M

CARROZZELLA doppio uso, grammofono Voce Padrone, vendonsi occasione. Commerciale 29, porta 7. 62359 M

CARROZZELLA sport Schmetzer molleggiatissima seminuova cestino, vendesi. Marconi 40-V dest. 62356 M

CARROZZELLA vendesi, doppio uso, seminuova. Via Petronio 19, terzo, Blasizza. 62321 M

CARROZZINA bambini come nuova perfetta doppio uso vendesi occasione. Diaz 15, II piano, destra, tel. 35461, visitare mattina. 42069 M

COLLEZIONE francobolli importante vendesi. Telefonare appuntamento 33573, dalle 11-14. 42061 M

CONTRABBASSO, fisarmonica 120 bassi, pianoforte viennese vend. Visitare lunedì liutaio, via Imbriani 6. 62347 M

CUCINA gas Fargas seminuova, con forno, vendesi occasione. Via Valdirivo 36, VI. 62288 M

CUCCIOLI pastori tedeschi (cani lupi) bellissimi esemplari, figli di campioni, vendonsi. Premiato Allevamento «Castel S. Giusto», Opicina, via Ermada 11, tel. 21125. 62209 M

CUCCIOLI fox un mese. Rivolgersi Rossetti 73. 62302 M

GRUPPO elettrogeno 8 Kw. 220 Volt, motore OM AF 37, alesaggio 70 corsa 105, raffreddamento aria, vendesi occasione. Telefonare feriali 94470. 42046 M

LETTINO con materasso vendesi mattinata. Slavina, Foscolo 4. 62366 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000; altre 6000-12.000; mobiletti 14.000, rimodernature convenienti. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 62354 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova 39.000. Universal garanzia anni 30. Facilitazioni. Roma 17, pianoterra. 62327 M

MACCHINA Singer 10.000; rientranti, mobiletti lussuosi singoli, Necchi BU seminuova. Riparazioni, rimodernature, scambi. Facilitazioni. Tel. 96925, Manzoni 4, negozio. 62267 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi occasione. Pascoli 45, primo, destra, visitare ore 10-13. 62261 M

MACCHINA Singer prezzo d'occasione, vendesi. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 42040 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, nuova, garanzia, 39.000 facilitazioni. Crispi 17, terzo, sin. 62320 M

MACCHINA Singer mobile vend. occas. Bernini 7, ang. via Bosco. 42128 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer, rientranti e mobiletto, occasione, vendonsi, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 62088 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

MACCHINE cucire, radio disimpegno, acquisto. Tel. 46301. 42008 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Diamant, Singer, nuove usate, da lire 35.000 in poi, Singer sarto 45.000, radiogrammofono soprammobile L. 39.000, radio revisionate da lire 5000 in poi, lavatrice moderna 45 mila, fisarmoniche P. Soprani 22 mila in poi, chitarre 5000, fornelli 6000, radio portatili 19.000, dischi nuovi 300. 62286 M

MOTORE Deutz da 8-9 cav. in piena efficienza, vendesi. Cassetta 20744 M UPI.

MOSQUITO completo vendesi Salita Gretta N. 21. 42020 M

NOLEGGIASI a ore macchina maglieria 10×100. Ind. UPI 41969 M

POLTRONE tavoli verniciati cromati, uso posteggio bar, fornisce primaria fabbrica. Campionario presso rappresentante via Madonna Mare 16, telefono 24473. 62346 M

PROIETTORE Noris 16 mm. nuovo 160.000 occas. vend. Spiridione 12, primo, destra. 62357 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 62253 M

RADIO Emerson usata vendesi. Via Ginnastica 1 porta 7. 62370 M

RADIO Phonola, Ducati, piccolo C.G.E., lampadari ogni tipo moda, occasione. Roma 17, pianoterra. 62327 M

RADIO Superla 7000 piccolo CGE vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 62326 M

SERVIZIO caffelatte Meissen 12 persone, vendesi. Telefonare 33518 dalle 11 in poi. 42007 M

SOPRABITO grigio uomo misura grande vendesi. Indirizzo UPI 41987 M.

TAILLEUR pepita noce marrone nuovo, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 11, porta 7. 42059 M

27 fori serramenti finestre doppi persiana larice vendo. Nassiguerra, via Pietà 6, dalle 12 alle 16. 62301 M

VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine cucire, maglieria, scrivere. Frigorifero. Lampade. Dischi. Libri. Tornio. Trapano. Goldoni 1, A.T.E.C. 58 M

VETRATA 240×270 adatta ufficio magazzino vendesi. Tel. 25630. 42123 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 35008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

FRANCOBOLLI Territorio Libero ed Europa compero se occasione. Cass. 20805 N UPI.

LIBRI d'ogni lingua, enciclopedie, riviste acquistansi. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 42093 N

MOBILI stanze pranzo letto salotti antichi soprammobili compero. Tel. 47378. 62224 N

PROIETTORE passo normale 35 mm., per ragazzi, anche fuori uso, cercasi. Telefonare 29579. 62303 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 62213 N

RETE ferro zincato, per giardino, acquistasi. Telefonare 23511 oppure 26877. 62271 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Visitate la nostra esposizione di via Crispi 39, tel. 95430. 42045 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A.A.A. SPENDETE bene il vostro denaro. Una produzione in gran serie consente alla Fabbrica Spadoni di offrire i lettini più belli e le reti metalliche più confortevoli a prezzi veramente imbattibili. Fabbrica Spadoni, via Limitanea 8, tel. 94407. 20751 NN

A.A. MATRIMONIALI pranzo tinelli cucine svendonsi mancanza spazio. Zovenzoni 6, Malili. 42086 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri doppi; mobili bar-libreria 25.000, scrivanie 15.000, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, lettimobile, letti chiudibili, brande valigia 5000, attaccapanni 6000, salotti imbottiti 45 mila, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 62121 NN

ACQUISTATE mobili Gigiletta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

ALABARDA, mobili, carrozzine, materassi, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 42048 NN

ARMADI guardaroba 4, 3, 2, lire 12.000; scrivanie piccole grandi; esecuzione garantita, facilitazioni. Falegname, S. Maurizio 11, in corte, destra. 42120 NN

ATTACCAPANNI pelle, acero, sagomati; mensola e specchio cristallo, bellissimi. Altri laccati varie tinte, cappelliera cristallo, specchi lavorati. Produzione propria. Si eseguisce pure su ordinazione. Via Foscolo 37, angolo Canova. 42119 NN

CAMERA da pranzo tipo ungherese, ottimo stato, vendesi. Via Zanetti 4, Bianchetti. Visitare ore 9-13, tel. 25766. 62297 NN

CAMERA completa vendesi causa partenza. Via Conti 19, porta 4. 62348 NN

CAMERA 5 porte tutta in pannifforti, vendesi. Rigutti 51. 42043 NN

CUCINA tipo «America» piani formica prezzo eccezionale L. 99.000, altre 89.000, anche su ordinazione. Lamarmora 7, filobus 11. 62298 NN

CUCINA camera seminuove, materassi lana, sparherd, vendonsi straoccasione. Vidali 18-III. 62379 NN

CUCINE tipo americano piani formica, altri modelli, Crispi 51, falegnameria. 62145 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 62296 NN

LETTI chiudibili con libreria o senza occasionissima. Madonna Mare 5. 42015 NN

MATRIMONIALE, 2 stanze letto con materassi lana, suste, nonchè cucina, usati, buono stato, vendonsi L. 120.000. Visitare 9-12 e 16-19 Lupi, Gambini 5. 62325 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, altra 4, cucina, bellissima, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 42121 NN

MATRIMONIALE stile, lussuosissima, massiccia, perfetta, vendesi. Franca 9, porta 8, pomeriggio. 42017 NN

MATRIMONIALE tre porte quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Gretta Cisternone 62-I, destra. 42016 NN

MATRIMONIALI 70.000 fino 220 mila, cucine 72.000 in poi, diverse misure, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33, telefono 96543. 62282 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi sottocosto per trasformazione locali, anche ratealmente. Via dell'Istria 27, falegnameria (dirimpetto caserma). 62059 NN

MOBILI pregiati, antichità, vendonsi causa partenza. Tel. 35798. 42024 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN

NUOVI arrivi di belle camere e cucine. Da Pino, via Media 6. 41970 NN

PIANINO tedesco piastra metallica, vendesi occasionissima. Visitare pomeriggio. Maiolica 9-III, sinistra. 43810 NN

PIANINO germanico perfetto come nuovo vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO germanico piastra metallica, incrociate, nuovissimo, vendesi. Ind. UPI 20170 NN.

PIANOFORTE marca germanica vendesi. Settefontane 14, porta 8. 62208 NN

PIANINO Neumeyer Berlino ottimo, vendesi, via Monte S. Gabriele 8, Coselli. 42066 NN

PIANINO musica acquista prontamente famiglia. Scrivere Cassetta 20767 NN UPI.

PIANO mezzacoda vendesi o cambiasi con motoscooter. Castagneto 28, tutti i pomeriggi. 62268 NN

STANZA chiara ottimo stato, vendesi. Trento 12 porta 4. 42055 NN

STANZA pranzo stile rustico seminuova, vendesi. Telefon. 33097. 42047 NN

O — Commerciali — L. 35

PATATE mangime disponibili magazzino via Milano 3-B. 62137 O

P — Rapp. piazzisti — L. 25

CASA tedesca motoscooter cerca rappresentante o concessionario. Telefonare 96640. 42077 P

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca piazzisti bene introdotti drogherie profumerie farmacie alimentari, per lanciare mercato italiano rinomati prodotti esteri largo consumo. Indirizzare offerte dettagliate e referenze Cass. 20788 P, UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A.A. ISO gran turismo 125 7 HP, nuovo meraviglioso modello. Pneumatici 3.25×14, lire 183 mila. Isomoto prezzo propaganda 168.000. Isoscooter 188.000. Iso 200 cc. 295.000. Tecnaiso. 62362 Q

A.A.A.A.A. MOTO Ferrari, elegante, veloce, robusta, cil. 150, 4 marce, Turismo 178.000, Sport 210 mila. Ratealmente. Esposizioni: Felice Venezian 25. 62307 Q

A.A.A. RUMI 125 superbe insuperate bicilindriche, nuovissimi modelli, sella lunga, contachilometri, 187.000; Scoiattolo avviamento elettrico massimo comfort, 210.000. Eccezionali facilitazioni pagamento. Molino vapore 6. 62374 Q

A.A. A.J.S. Matchless civili bicilindriche vendonsi. Via Giulia 41. 62255 Q

A.A. APPIA furgoncino e camioncino 8 ql. di nuova produzione, imminente presentazione; Appia vettura leggera di classe, basso consumo alto rendimento, consegne sollecite, facilitazioni di pagamento; Aurelia II serie di nuova produzione, imminente presentazione; Ardea e Aurelia d'occasione garantite, facilitazioni di pagamento, prove e dimostrazioni presso commissionaria Lancia, ditta R. Roetl, via S. Francesco 46 tel. 38528. 42034 Q

A.A. LA Marmitta Abarth è silenziosa e libera la potenza del Vostro motore. Assortimento per Vespa, Lambretta, Gilera, Guzzi, Ducati. Felice Venezian 25. 62307 Q

A. APRILIA cabriolet fuori serie vendesi mattinata miglior offerente. Visibile Coroneo 11, Bar X. 62263 Q

ABBELLITE la Vostra Vespa, Lambretta con i più eleganti accessori, nuovi arrivi. Officina lavori in giornata, pistone senza rodaggio, verniciature colori a scelta. Gomme Pirelli. Tutto a rate. Felice Venezian 25, tel. 24564. 62307 Q

APE motocarro ottime condizioni vendesi. Tel. 36715. 62320 Q

ARDEA 1952 perfetta vendesi. Garage Astoria, Palestrina 3. 42102 Q

BALILLA 4 marce rimessa a nuovo vende privato. F. Severo 29, tel. 37526. 42037 Q

BALILLA lussuosa quadrimarce radio, vende privato. Visibile Petronio 11. 62200 Q

BARCA vela m. 5.50, larice-mogano, moto Sachs, perfetta, vendesi. Lunedì 17-18, 37788. 62237 Q

BELVEDERE metallica ottime condizioni, vende privato a privato. Stuparich 9. 42025 Q

BELVEDERE ottimo stato compero verso contanti. Telef. 47710. 42113 Q

BELVEDERE 500 C, camioncino 1100 A e 1100 A. Via Diaz 10. 62329 Q

BICICLETTA corsa, fisarmonica 80 bassi, occasione vendonsi. Toti 11, terzo, Serpo. 42022 Q

BICICLETTA corsa Olympia vendesi occasione. Ghirlandaio 4. Collini. 62297 Q

BICICLETTA donna, altra uomo balloncino, quasi nuove, occasione. Zovenzoni 4, interno. 62291 Q

BICICLETTA Bianchi donna bella poco usata vendesi. Picco, Santa Teresa 2. 62375 Q

BICICLETTA da corsa Cottur seminuova convenienza cambio Campagnolo. F. Severo 74, pianoterra. 62349 Q

BICICLETTE donna uomo ottimo stato, qualità, vendonsi occasione. Tel. 90590. 42082 Q

BICICLETTE uomo donna marca vendonsi. Via Beccaria 6, interno. 41990 Q

B.M.W. motocarrozzino, revisionata, ridotto consumo, occasione. Limitanea 5 porta 10. 62369 Q

B.S.A. 500, perfette condizioni, occasione vend. Tel. 96705. 42009 Q

CAMION Fiat 626 vendesi. Telefonare 38651. 62338 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 42072 Q

CAT vendesi completo motore vela, Grado, via Pola 32. 42101 Q

GIARDINETTA metallica, Giardinetta legno, 500 C, 500 BL. Viale Miramare 1. 42110 Q

GILERA la motoleggera più venduta per le sue brillanti qualità. Rateazioni, permute. Moschion-Frisori, Valdirivo 36. 62310 Q

GUZZI telaio elastico L. 155.000, vendesi mattinata. Torrebianca 2. 62309 Q

ISO seminuova vendesi. Telefonare 31189. 42100 Q

LAMBRETTE D, C, LC, Vespe 50, 51, 53, B.M.W. con carrozzino, Gilet carrozzino, due Iso, vendonsi. Compero Vespe Lambrette. Bosco 20. 42088 Q

LAMPREDA II, motoscafo sportivo, veloce, economico, vendesi oppure scambiasi utilitaria. Telefono 28381. 62314 Q

LAMBRETTA C, Rumi sport vendonsi occasione contanti. Gambini 43, Autorimessa. 42116 Q

LAMBRETTA furgone vendesi. Tel. 31367. 42106 Q

MATCHLESS 350 cc. ottimo stato, vendesi. Via di Chiadino 22. 62242 Q

MOTO Parilla 125 cc. sport vend. Tel. 34527, in mattinata. 62194 Q

MOTO Macchi 125 N quasi nuova vendesi. Vasari 14, trattoria. 62305 Q

MOTO Ariel 350 con o senza carrozzino vendesi. Coroneo 28. 42097 Q

MOTO furgoncino Guzzi 500, occasione. E. Toti 21, interno. 62366 Q

MOTO Norton 500 efficientissima, vendesi occasione. Via Coroneo n. 31. 62330 Q

MOTOCARRO Gilera 10 ql. vendesi occasione. Via Montecchi 2, officina. 42092 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 civile vendesi occasione. Telefonare lunedì 29584. 42107 Q

MOTOCARROZZINO Mences, buone condizioni, vendesi. Strada Vecchia dell'Istria 252. 62203 Q

MOTOCARROZZINO Gilera vend. Guardiella Scoglietto 275, Visini. 62272 Q

MOTOLEGGERA Ducati 48 occasione vendesi. Tel. 96328. 41936 Q

500 C perfetto stato vende privato a privato subito per contanti. Telefonare 8-10, 14-16, al 93771.

NORTON Velox elastica vendesi, scambiasi scooter. Visibile 8-12 via Rapicio 4-C. 62350 Q

NUOVA 1100, 4000 km., completa, vendesi. Kandler 6-IV, sinistra. 42091 Q

OPEL Capitan vendesi 120.000. Panzera 11, Barcola, tel. 37156. 62290 Q

SERTUM bicilindrica 500 ottime condizioni vendesi, facilitazioni. Giulia 18, maglieria. 41976 Q

TOPOLINO BL vendesi, Commerciale 2, magazzino stufe, ore 10-13. 42081 Q

TOPOLINO C e Belvedere vend. Telefonare dalle 10-14, 42835. 42077 Q

TOPOLINO 500 A quattro posti, cabriolet, con accessori, vendesi causa partenza. Autorimessa Aurelia, via Petronio 21-A. 42036 Q

TOPOLINO BC motore ripassato vendesi lire 170.000. Garage Aurora, viale D'Annunzio, meccanico. 42044 Q

TOPOLINO C, 1100 E, perfette, vendonsi. Via Corti 1. 37518. 42108 Q

TRIUMPH molleggiata vendesi. Strada del Friuli 53-I, destra, ore 11-12. 42021 Q

VESPA mod. 54 pronta consegna, rateazioni senza anticipo. Informazioni presso Agenzia di vendita via S. Francesco 46, tel. 28940. 42034 Q

VENDONSI: 500 C giardinetta, 500 A, 1100 E, furgoncino, Aurelia B/10 Pinin Farina, Augusta III. Garage Stadio. 62284 Q

VESPA quasi nuova vendesi causa partenza, Autorimessa Rismondo 12. 41966 Q

VESPA, 500 C acquisterei se vera occasione. Pagamento contanti. Telefono 41418. 42130 Q

VESPA 52 perfetta vendesi occas. Via Udine 5 A. 62341 Q

500 C furgoncino, berline 1100 E, 1400 ottime condizioni, vendonsi, anche ratealmente. Continua disponibilità autoveicoli usati presso Filiale Fiat, via Marconi 6, telefono 28722. 831 Q

1100 camioncino ottimo stato vendesi. Gobet, Muggia via D'Annunzio 55, alimentari, dalle ore 11-12, tel. 98216. 62232 Q

1100 E Giardinetta portata 5 ql., vende privato a privato. Visibile Garage Pezzolato, via Massimo d'Azeglio. 10461 Q

1100 E ottime condizioni unico proprietario, vendesi cambiasi. Telefonare 25983. 62310 Q

500 C perfetta vendesi. Autorimessa Boccaccio 27, tel. 38674. 62376 Q

500 C unico proprietario, vendesi straoccasione. Garage Savoia, via Cadorna. 62358 Q

1400 vendesi. Dalle ore 11-13, telef. 90681. 62343 Q

500 BL vendesi mattinata. Piccardi 16. 62289 Q

1400 grigia del 1952 perfetto stato vende privato. Tel. 38231. 42035 Q

500 C perfetta vende privato a privato. Tel. 93771. 62377 Q

1100 E seminuova perfetta vende privato a privato. Telefon. 34766. 42074 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AUTORIMESSA attrezzatissima, con licenza, già posteggio 40 macchine lusso, affittasi prontamente. Dario tel. 38073 bar Danubio. 62319 R

DISTRIBUTORE benzina primaria marca posizione ottima cedesi concessione capitale necessario 2 milioni. Pregasi possibilmente recapito telefonico. Offerte Cassetta 20782 R UPI.

LATTERIA caffè cercasi in gerenza con cauzione. Offerte Cassetta 20785 R UPI.

LAVORATORIO tappezziere centro, bene attrezzato, forza motrice, oltre trent'anni attività, cedesi causa malattia. Indirizzo UPI 62334 R.

LOCALE centralissimo mq. 200 adatto qualsiasi uso, vendesi o affittasi. Offerte Cass. 20746 R UPI

MAGAZZINO vini liquori centrico, ufficio telefono, cedesi con o senza licenza. Cass. 20774 R UPI

MAGAZZINO 120 mq. con ufficio, banco con scaffale, vend. Telefonare 33633. 42095 R

MAGAZZINO grande con commercio ramo automobili, serio, avviato, cedesi. Tel. 26135. 42073 R

MEZZO secolo costante attività affezionata clientela cedonsi ritiro commercio grandi magazzini centro Liguria con anche forte stock merce primissima qualità. Scrivere Casella 51 D, SPI, Milano. 5428 R

NEGOZIO mobili centro angolo cedesi, anche vuoto, adatto qualunque commercio. Rivolgersi via Ginnastica 37. 42118 R

NEGOZIO abbigliamento con merce, ottima posizione, cedesi 4 milioni. Cass. 20759 R UPI.

NEGOZIO rendita 120.000 mensili controllabili, cedesi. S. Lazzaro 8. Porta. 222 R

NEGOZIO posizione centrale vuoto, possibilmente condominio, cercasi. Offerte Cass. 20795 R UPI.

NEGOZIO centro ottimo reddito cedesi con licenza per ritiro commercio. Cass. 20769 R UPI.

NEGOZIO calzature con lavoratorio, grande mostra, unico nella zona, vendesi occasione, esclusi intermediari. Telef. 34395. 62197 R

NEGOZIO manifatture abbigliamento, grande vetrina, vendesi anche senza merce. Affarone. Telefonare 34395, tutti i giorni. 62197 R

NEGOZIO centro cedesi 1.400.000, esclusi mediatori. Cass. 20736 R U. P. I.

PRESTITO contro cessione parte stipendio cercasi. Scrivere Cassetta 10556 R UPI.

PROPONGO ottimo affare a persona disponga 4 milioni. Offerte Cass. 20743 R UPI.

RISPARMIATORI! Collocate bene con profitto il Vostro denaro; contribuite incremento produzione. AssociateVi azienda industriale alto reddito, avrete diritto partecipare amministrazione e concorso impiego apportando minimo 300.000. Cass. 20789 R UPI.

RIVIERA Ligure vendesi 10 milioni moderno stabilimento balneare ogni attrezzatura, bar, reddito netto stagionale 2.500.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 62340 R

SOCIO cerco per apertura cine estivo. Cass. 20784 R UPI.

500.000 e collaborazione in seria attività offro. Cass. 20755 R UPI

TRATTORIA con giardino vendesi occasione per ritiro commercio. Telef. 95552 dopo 12. 62344 R

S — Case ville terreni — L. 50

A.A. APPARTAMENTI centralissimi condominio uno 4 stanze, stanzetta, uno 6 stanze; altro 10 stanze, massimi conforti; I piano vendonsi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino. 1234 S

ALDISIO sostituzione via Franca, vista panoramica. Rivolgersi Trento 1-II, destra, feriali pomeriggio. 62371 S

ALLOGGI in condominio liberi, 4 grandi camere, tutti i conforti moderni, terrazze, soleggiatissimi. Condizioni pagamento. Vende Amministrazione Trevisan, Mazzini n. 18. 62365 S

ALLOGGIO 6 stanze più tutti servizi, cedesi già prenotazione Aldisio, in costruzione via Angelo Emo. Rivolgersi Impresa via Valdirivo 35. 62313 S

APPARTAMENTI in edifici di differente numero vani, prossimo inizio costruzione in condominio, zona ville, bellissimo parco, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi senza intermediari. Informazioni tel. 37924. 62299 S

APPARTAMENTI VII piano, ascensore, sottotetto, stanza stanzetta cucina ripostiglio WC anticamera, luce acqua gas, vendesi libero 1.000.000. Dario, tel. 38073. 62319 S

APPARTAMENTI prossima consegna, due, tre stanze, accessori. Facilitazioni. Vende ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO 3 stanze ricchi accessori nuovissimo, 3 poggioli, terrazza, giardino, panoramico, 1.700.000 subito saldo 35 anni 4%, vend. Dario 38073. 62319 S

APPARTAMENTO villa signorile, viale Miramare, 6 stanze 4 camerini, servizi lussuosi, grande terrazzo, vista mare, giardino, affittasi. Rossini 14. 62317 S

APPARTAMENTO lussuosissimo, 4 stanze massimo conforto, 2 poggioli, grande terrazza, nuovissimo, vendesi. Dario 38073. 62319 S

APPARTAMENTO libero, signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, giardino, vendesi, inintermediari. Telef. 27833. 42098 S

APPARTAMENTO libero due, tre stanze, acquistasi. Telefonare ore ufficio 93520. 58 S

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, ripostiglio, casa e posizione signorili, anche occupato, acquistasi. Offerte Cass. 20764 S UPI

APPARTAMENTO occupato acquisto, 3 stanze, accessori, paraggi giardino pubblico, piani bassi. Cass. 20731 S UPI.

BARCOLA viale Miramare vendonsi 2 casette, un appartamento 3 stanze cantina, libero subito. Telefonare 29371. 62214 S

CASA signorile, perfetto stato, solida costruzione, sei piani, 13 appartamenti, un negozio, vendesi, esclusi mediatori. Cass. 10544 S U. P. I.

CASA metà indivisa due camere camerino cucina vend. Cass. 20794 S U.P.I.

CASETTA libera, orto, altre tipo villa, in costruzione, vend., condizioni. Agenzia Caccia 3. 42125 S

CASETTA contanti cercasi paraggi Valle Rozzol. Cass. 20753 S UPI.

CASETTA con terreno Aquilinia Stramare 891 H (cabina Aquila), vendesi, esclusi mediatori. 42027 S

CON 1.000.000 in tre anni, saldo prezzo quindicennale, prenotate un alloggio confortevole, via Commerciale. Nessun antecipo. Terreni propri. Alabarda, S. Spiridione 6. 62340 S

CONDOMINI liberi, due, cinque stanze ubicazioni diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 58 S

CONDOMINIO libero 3 camere camerino vend. Tel. 41887. 42115 S

CONDOMINIO 3 stanze accessori cercasi. Tel. 97011. 42054 S

FONDO centralissimo da costruire, minimo sette piani, cercasi. Cass. 20721 S UPI.

INIZIATA costruzione S. Marco 53, acquistate appartamento confortevole migliori condizioni pagamento. (Ascensore). Alabarda, S. Spiridione 6. 62340 S

MOLFALCONE centro vendesi villa doppia, nuova, recintata, due alloggi distinti, con accessori, telefono, bagno, vuota, 6.000.000 trattabili. Rivolgersi Pino Furlan, Carlo Urdich, Ronchi. 827 S

OPICINA villa signorile 10 stanze, tutti conforti, termosifone, due garages, casa colonica, bellissimo giardino, adatta anche due famiglie, vend. 15 milioni. Cassetta 20799 S UPI.

OPICINA vendesi villetta arredata; altra affittasi lungo periodo estivo. Trattasi direttamente. Cassetta 10543 S UPI.

SOPRAELEVAZIONE su villa, splendida posizione, vicino centro, cedesi. Cass. 20763 S UPI.

TERRENI centro Opicina via Nazionale, su due strade, altezza Diana Park, vendonsi occasione. Rossini 14. 62317 S

TERRENO pendio 500 mq., signorile, Strada Friuli (dogana rossa), vendesi. Telefonare 35414, dalle 14 alle 17. 42049 S

TERRENO Ponziana anche piccolo appezzamento, ottimo prezzo, altri grandezze posizioni diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 58 S

TRICESIMO, vendesi villa nuova 2 appartamenti indipendenti, ognuno 4 stanze, bagno, garage, 600 giardino recintato, 4.600.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 62340 S

VILLA via Besenghi 5 stanze, stanzetta, grande terrazza, due poggioli, accessori, riscaldamento autonomo, cantina, giardino, vendesi, libera subito. Rossini 14.

VILLA al mare libera e appartamenti vendonsi. Pietà 8, Musatto. 62322 S

VILLA occupata con giardino via De Amicis, vendesi. Telefonare 38651. 62338 S

VILLE da 2-8 stanze, alcune lussuose, Barcola, Scorcola, Opicina, Servola, nonchè 3 casette vendonsi, esclusi mediatori. Tel. 34395.

VILLETTA due appartamenti prossimamente liberi, 3 stanze bagno accessori, vendesi. Telefonare 29708 dalle 10-12. 62367 S

VILLINO-casetta, libero, minimo 3 stanze, accessori, giardino, acquistasi contanti. Telefonare ore ufficio 93520. 58 S

T — Villeggiature — L. 50

VILLA mobiliata 4-5 vani cercasi paraggi Barcola Miramare, periodo giugno-settembre. Tel. 36079, mattino. 62202 T

U — Matrimoniali — L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117. Roma. 5087 U

DISTINTA piacente sola risposerebbe anziano benestante. Cassetta 20807 U UPI.

GIOVANE 28-enne ottima posizione, impiego statale, corrisponderebbe con signorina o vedova seria, onesta, massimo 26-enne, possibilmente con quartiere, scopo matrimonio. Cass. 10524 U UPI.

OPERAIO buona posizione sposerebbe modesta seria affettuosa, massimo 40-enne, statura alta. Cass. 20791 U UPI.

SIGNORA media età con quartiere cerca signore posizione sicura, massima serietà, massimo 50-enne, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 20785 U UPI.

SIGNORA alta, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio 50-55-enne, posizione. Cass. 20770 U U. P. I.

V — Diversi — L. 50

A. RATE, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16, negozio. 42028 V

A. RATE, arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 42228 V

A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 42028 V

ALBA radiestesista chiromanzia, riceve tutti giorni. Solitro 13, telefono 34415. 62265 V

ANNULLAMENTI matrimoniali civili o preconcordatari, conclusione entro due mesi massimo. Cassetta 20779 V UPI.

MILENA chiromanzia radiestesia (foto), 16-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 42129 V